C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per tr... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipa... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 27 Aprile 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1371

I punti di vista dei Governi alleati
per l'applicazione del piano degli esperti

Le risposte alla Commissione

PARIGI, 26

La Commissione delle riparazioni ha comunicato alla stampa il testo della lettera che è stata diretta dalla Commissione il 17 aprile ai Governi britannico, italiano, francese, belga, jugoslavo e giapponese, relativamente ai rapporti degli esperti e le risposte pervenute fino ad oggi, cioè quelle dei Governi di Parigi, Bruxelles, Londra e Roma. Le tre prime risposte sono pervenute alla Commissione venerdì mattina; quella del Governo italiano è giunta venerdì sera all'Ambasciata italiana, che l'ha trasmessa stamane al segretario generale della Commissione. Quanto alle risposte giapponese e serba, si spera di riceverle prima della seduta che la Commissione terrà martedì mattina e che sarà dedicata all'esame delle lettere, in cui i Governi alleati precisano i loro atteggiamenti nei riguardi del piano degli esperti.

Le risposte italiana e belga

Ecco il testo della risposta italiana:

«Il Governo italiano ha l'onore di accusare ricevuta della lettera in data 17 corr., con la quale la Commissione delle riparazioni ha voluto comunicargli i rapporti dei due Comitati degli esperti ed il testo della lettera indirizzata al Governo tedesco, e della decisione da essa presa alla stessa data. Il Governo italiano ha esaminato col più vivo interesse i due rapporti che, per l'alta autorità delle persone che li hanno redatti e per l'unanimità alla quale le conclusioni sono state prese, devono considerarsi come dei documenti del più grande valore. Il contenuto dei due rapporti essendo considerato come un tutto inscindibile dal Governo di S. M., quest'ultimo ha constatato con soddisfazione che la Commissione delle riparazioni li ha adottati nel loro insieme, e nutre fiducia che la Commissione delle riparazioni potrà ora continuare rapidamente la sua opera. Da parte sua il Governo italiano è sin da ora disposto ad adottare integralmente le conclusioni degli esperti, come pure i principi che le hanno inspirate, essendo persuaso che queste conclusioni e questi principi possano costituire una base equa per il regolamento della questione delle riparazioni e delle questioni connesse, in conformità della linea di condotta costantemente seguita dal Governo reale. Il r. Governo considera inoltre che le conclusioni ottenute ad unanimità dagli esperti ed approvate dalla Commissione delle riparazioni, faciliteranno la soluzione del problema generale, mediante il regolamento tra i Governi alleati delle questioni che sono di loro competenza e che gli esperti non avevano mandato di regolare».

Il testo della risposta belga è il seguente:

«Il Governo belga ha preso conoscenza con vivo interesse del rapporto del Comitato degli esperti. La competenza indiscussa dei suoi membri, la cura della obiettività e la collaborazione americana, dànno alle loro conclusioni unanimi una autorità morale che il Governo belga si affretta a riconoscere. Esso ha l'onore di far conoscere alla Commissione delle riparazioni di essere disposto ad adottare le conclusioni degli esperti nel loro insieme in vista di un regolamento pratico ed equo del problema delle riparazioni. Esso conta che la Commissione delle riparazioni esaminerà i progetti di legge e i decreti che essa ha domandato al Governo tedesco di sottometterle e che sono necessari per assicurare la completa esecuzione del piano degli esperti. Il Governo belga esprime la speranza che la Commissione delle riparazioni preparerà attivamente le misure che il rapporto ha affidato alle sue cure, affinchè il piano raccomandato possa essere prontamente messo in esecuzione, di comune accordo con i Governi alleati. Il Governo belga si mette fin da ora a contatto con i suoi alleati».

La nota di Poincaré

La risposta francese dichiara che i rapporti degli esperti rispondono esattamente allo scopo fissato dalla Commissione e formano un insieme interessantissimo e completo. La Commissione potrà ora pronunciare il giudizio atteso dai Governi, motivare le conclusioni degli esperti e dare ad esse una forma esecutiva, completandole in alcuni punti lasciati all'esame della Commissione o non risolti dagli esperti stessi. I Governi non potranno agire utilmente che quando conosceranno l'approvazione pratica data alle conclusioni degli esperti dalla Commissione delle riparazioni, e quando saranno state prese dal Reich le disposizioni necessarie per l'esecuzione, e dopo l'approvazione da parte della Commissione delle riparazioni dei decreti e dei progetti richiesti al Reich, al fine di assicurare una completa esecuzione del piano, i Governi alleati dovranno stabilire le decisioni, affinchè i piani proposti producano il più presto possibile pieno effetto. Il Reich e i Governi alleati non potrebbero essere infatti trattati alla stessa stregua in simile circostanza. La Commissione delle riparazioni può tenere conto delle osservazioni del Reich, che potrà essere ascoltato, e deve quindi pronunciare una decisione con l'autorità conferitale dal trattato.

Avendo d'altra parte gli esperti dichiarato che l'unità economica e finanziaria del Reich dovrà essere ristabilita appena in esecuzione il piano, Poincaré ritiene che sul punto principale della questione la Commissione non ha inteso di modificare le conclusioni. I Governi esamineranno fra di loro le condizioni della fusione e degli scambi di pegni attualmente in possesso della Francia e del Belgio con quelli che saranno consegnati a tutti gli alleati indivisibilmente, ma le operazioni dovranno avere luogo prima che la Germania abbia messo effettivamente in esecuzione il piano. Spetta ai Governi di fissare di comune accordo le necessarie garanzie. La risposta del Governo francese così conclude:

«Appena sarà giunto il momento opportuno allo scopo di raggiungere la conciliazione e l'intesa nei colloqui che si svolgeranno, sarà fatto tutto il possibile, compatibilmente con gli interessi vitali della Francia, per permettere per quanto la riguarda una pronta esecuzione della decisione effettiva della Commissione».

Il testo della risposta inglese

La risposta del Gabinetto consta dei seguenti 9 punti:

1) Il Governo britannico prende atto con soddisfazione dell'approvazione che la Commissione delle riparazioni ha dato all'unanimità alle conclusioni del Comitato degli esperti e delle misure necessarie che prende, affinchè esse producano il loro effetto in ciò che concerne le questioni che sono di competenza della Commissione.

2) Il Governo britannico accetta da parte sua e farà tutto quanto è in suo potere per fare avere un effetto pratico alla raccomandazione diretta dalla Commissione ai Governi alleati di approvare le conclusioni del Comitato in ciò che concerne le questioni che sono di competenza di questi Governi.

3) Le raccomandazioni degli esperti non sembrano implicare alcuna divisione del totale del debito delle riparazioni della Germania, e sembra che le modificazioni necessarie allo stato dei pagamenti del maggio 1921 rientrino nella competenza della Commissione delle riparazioni che giudicò all'unanimità senza esigere del resto l'autorizzazione specifica dei diversi Governi rappresentati alla Commissione, in virtù dell'art. 234 del Trattato di Versailles.

4) Se tuttavia esiste un dubbio su questo punto, il Governo britannico è disposto ad accordare questa autorizzazione specifica.

5) Le sole altre questioni che derivano dalle raccomandazioni degli esperti, sembrano essere di competenza dei Governi alleati e sono le seguenti: ristabilimento dell'unità fiscale ed economica del Governo tedesco sulla totalità dei territori tedeschi; misure necessarie per dare forza obbligatoria alle nuove garanzie e ai nuovi controlli in quanto possano essere nettamente contemplati dalle disposizioni esistenti nel Trattato di Versailles; inclusione di tutti gli obblighi finanziari imposti alla Germania dal trattato di pace in una annualità unica.

6) Per ciò che concerne il primo punto, il Governo britannico è disposto a dare tutto il suo appoggio alla raccomandazione degli esperti a prendere, d'accordo con gli altri Governi interessati, quelle misure che potranno essere necessarie per operare il ristabilimento completo dalla data più prossima possibile.

7) Per ciò che concerne il secondo punto, l'adesione del Governo tedesco, essendo già stata ottenuta, non resta che da passare alla realizzazione ufficiale. Il Governo britannico sarà disposto ad applicare ogni metodo che potrà sembrare più appropriato e più efficace per raggiungere questo scopo.

8) Per ciò che concerne il terzo punto, il Governo britannico accetta la raccomandazione degli esperti, ed è disposto per conto suo a domandare alla Commissione delle riparazioni di proporre un piano per mettere in esecuzione tali disposizioni.

9) Nel caso in cui la Commissione delle riparazioni riterrà che altre raccomandazioni degli esperti hanno bisogno di essere omologate dai Governi alleati perchè reclamano il loro intervento, il Goverono britannico sarà disposto a prendere tutte le misure che potranno essere necessarie per dare loro effetto.

Concordanza anglo-italiana

Quale è lo spirito generale delle risposte dei Governi? In linea di massima è conciliativa e cordiale. La posta è troppo grossa e la responsabilità troppo alta perchè ogni capo di governo non compia il massimo sforzo per raggiungere la soluzione del problema che travaglia ormai non solo l'Europa, ma tutta l'umanità. Ma già appare evidente anche alle intelligenze non esercitate alle sfumature del linguaggio diplomatico, che l'accordo tra tutti gli Alleati esiste soltanto per ora in una linea di principio: laddove tutti riconoscono l'importanza del documento emesso dagli esperti e l'urgenza di una soluzione. Non altro. Evidentemente è troppo poco; è bastevole però che esista questo piano comune sul quale possono confluire le opposte tendenze, perchè la discussione si inizi ed eventualmente le singole vedute si fondino.

Accanto ad un'attitudine cauta, prudente e reticente, ma non pertanto meno chiara del Governo inglese, si avanza la tesi francese, sostanzialmente mutata, la quale significa che la Ruhr non si lascia senza un pegno corrispondente. Davanti alla forma categorica della tesi inglese che sfugge ad un qualsiasi accenno ai problemi dei debiti, si erge preciso e leale il documento italiano, nel quale Mussolini proclama la «indivisibilità» dei due rapporti ed invoca prima di arrivare al regolamento generale, che le «questioni connesse» alle riparazioni vengano tratte dal limbo in cui giaciono e affrontate con spirito di sacrificio una volta per sempre.

In tali termini, i Governi inglese ed italiano accettano senza riserve il piano Dawes. L'Italia esprime la speranza che esso faciliterà il regolamento delle riparazioni. Per quel che concerne le questioni che sono di competenza dei Governi alleati, il Gabinetto di Londra, facendo rilevare che gli esperti non hanno risoluto il problema del debito totale tedesco e modificato lo stato di pagamento del 5 maggio 1921, dà in anticipo la sua autorizzazione nel caso in cui essa fosse necessaria, perchè la Commissione delle riparazioni regoli essa stessa questa questione. Il Gabinetto di Londra crede che, poichè la Germania ha dato la sua adesione di principio alle conclusioni degli esperti, bisogna procedere senza ritardo alla messa in pratica delle misure appropriate.

Le riserve francesi

Il Belgio si dichiara disposto ad adottare le conclusioni degli esperti nel loro insieme e consente che la Commissione delle riparazioni prepari attivamente le misure di cui il rapporto le ha lasciato il compito, onde il piano raccomandato possa essere completamente messo in esecuzione di comune accordo tra gli Alleati. La Francia invece solleva delle obbiezioni e Poincaré si accontenta di rendere omaggio al lavoro degli esperti, senza formulare la sua adesione alla formula degli stessi. Egli stima che la Commissione dovrà innanzitutto demandare al Governo tedesco i progetti di legge e i decreti che il Reichstag dovrebbe approvare per assicurare l'esecuzione del piano degli esperti, e se questi progetti saranno approvati, la Commissione dovrà in seguito formulare le sue decisioni per le misure da prendere allo scopo di rendere esecutorie le raccomandazioni degli esperti.

Non è che a quel momento che i Governi alleati saranno in grado di fissare le conclusioni che sono di loro competenza. Essi dovranno allora esaminare tra di loro in quali condizioni i pegni trattenuti attualmente dalla Francia e dal Belgio saranno oggetto di una fusione e di uno scambio con quelli che saranno rimessi a tutti gli alleati in maniera indivisibile. Ma queste operazioni — aggiunge il Presidente del Consiglio francese — non potranno aver luogo prima che la Germania abbia effettivamente posto il piano degli esperti in esecuzione e spetterà ai Governi di determinare di comune accordo le garanzie che queste operazioni potranno richiedere.

Barthou, presidente della Commissione delle riparazioni e sir John Bradbury, delegato inglese, hanno avuto stamane un nuovo colloquio con Pierpont Morgan. Si è parlato naturalmente del prestito alla Germania. Queste conversazioni hanno luogo non per permettere ai delegati della Francia e della Gran Bretagna di negoziare l'emissione di un prestito con Morgan, ma unicamente perchè la Commissione per le riparazioni ha interesse a conoscere il parere di un finanziere competente, sulla possibilità di un'operazione così importante. Se le possibilità, come si spera, sono veramente grandi, che cosa accadrà, si domanda, immediatamente prima che il prestito sia effettivamente emesso? Il sostenere la Germania con l'aggiunta di un prestito e l'accorgersi in seguito che essa mercanteggia, resiste e diventa aggressiva, non sarebbe — dicono i francesi — un'opera felice ed implicherebbe «ipso facto» il problema delle sanzioni.

Nessun accordo industriale
fra Italia e Francia

ROMA, 21

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Alcuni giornali esteri hanno pubblicato, deducendone pretesi mutamenti nella politica del Governo, notizie sull'Italia che sono completamente destituite di fondamento. Si è parlato così di recente, di accordi fra l'industria pesante italiana e quella francese e di nuove attribuzioni degli ingegneri italiani nella Ruhr, che farebbero supporre un mutato orientamento nella politica italiana. Tali notizie sono assolutamente false. La politica del Governo nazionale si è svolta e continua a svolgersi secondo una linea costante, chiaramente definita in numerosi documenti ufficiali e perfettamente conosciuta. Non si comprende come sugli atteggiamenti politici italiani si vogliano indurre equivoci che non sono assolutamente possibili».

Dall'organizzazione parlamentare
alle discussioni del momento politico

ROMA, 26

Con la sospensione dei lavori del Consiglio dei ministri e con la chiusura della sessione di aprile del Gran Consiglio fascista, una breve parentesi di riposo è stata aperta in questa intensa ripresa primaverile dell'attività politica. I corridoi parlamentari, avvenuta la proclamazione ufficiale dei deputati, sono abbastanza animati. Oggetto delle conversazioni sono tuttora i due temi che hanno primeggiato nei recenti lavori del Gran Consiglio: il fermo proposito del Governo di normalizzare stabilmente e definitivamente la vita interna della Nazione e la decisione contraria alla costituzione di un gruppo fascista alla Camera, punto fondamentale questo della prossima riforma del regolamento dell'assemblea elettiva, che sarà principalmente basato sul ritorno al «comitato di maggioranza».

L'unità della maggioranza

Sulle decisione del Gran Consiglio, specialmente per quanto si riferisce a quest'ultima decisione, è significativa l'odierna nota che in proposito pubblica l'*Agenzia Volta*. Scrive l'agenzia ufficiosa:

«Il Gran Consiglio si è dimostrato finora e si va manifestando sempre più come organo supremo ed istituto permanente del fascismo, in quanto si tratta di esprimere le linee direttive dell'azione politica del partito e del Governo nel regime fascista. Sotto tale aspetto e data l'importanza assunta da questo organismo politico, sono tipiche le decisioni che concernono la confermata soggezione dei fascisti deputati alla diretta disciplina degli ordinamenti gerarchici del partito e la nomina della commissione per la riforma del regolamento della Camera, come pure la non istituzione di un gruppo parlamentare fascista. In questa maniera è resa palese la sicura differenziazione tra la funzione direttrice del Gran Consiglio fascista e la funzione legislatrice della maggioranza parlamentare fascista, senza contare il vantaggio di evitare la suddivisione della massa dei deputati che intendono aderire al Governo fascista, e di facilitare l'accoglimento nell'inquadramento fascista di quei deputati che non sono derivati dal partito, ma che nel partito intendono amalgamarsi con perfetta unità. Coloro i quali, o per prevenzione dottrinale o per deformazione professionale sono abituati a voler ridurre la vita politica del nostro Paese al minimo comune denominatore del parlamentarismo, potranno trovare qualche ragione di ulteriore disappunto in queste constatazioni, ma esse varranno a chiarire l'atmosfera politica, entro la quale è destinata a svolgersi la nuova base del regime fascista».

L'ufficio di segreteria della Camera ha iniziato il lavoro preparatorio per la Giunta delle elezioni. Essa agli effetti di eventuali proteste e di possibili ricorsi, esamina sezione per sezione l'esattezza dei rapporti dei verbali riassuntivi, dei voti riportati da ciascuna lista e da ciascun candidato. Rifà, insomma, per suo conto il conteggio elettorale. L'importanza di queste operazioni è notevolissima. Sino ad oggi la segreteria della Camera ha completamente controllato l'esattezza dei verbali delle Corti di Appello delle seguenti circoscrizioni: Emilia, Marche, Liguria, Lazio Umbria, Venezia Giulia e Abruzzo Molise. Per tutte queste circoscrizioni dal controllo non sono risultati errori tali da determinare spostamenti.

M. Rocca e il "revisionismo" fascista

Massimo Rocca, una delle personalità più in vista del partito fascista, ha esposto in una intervista pubblicata dall'*Epoca*, i suoi criteri circa un nuovo eventuale orientamento del fascismo. Secondo il Rocca, è certo che gli elementi temperati, pur godendo di simpatie diffuse entro e fuori il partito, non sono precisamente in auge nelle gerarchie locali. L'intervistato poi ha detto:

«Mi sto domandando oggigiorno dopo le elezioni, in che cosa tali correnti consistono: se in ideologie in formazione o in stati d'animo diversi. Anzi confesso di temere che il cosidetto revisionismo, appunto perchè non ha più avuto alcuna possibilità di esprimersi, traligni presso alcuni elementi e presso molte nuove reclute del partito in una vaga aspirazione ad una qualsiasi pacificazione, senza che una costruzione ideale lo inquadri in quella che è la nobiltà profonda del fascismo. Io credo invece che una legalizzazione generale sia necessaria, anzitutto per finirla con la cagnara dei ragazzetti e di qualche delinquente intruffolatosi fra essi per diffamare la violenza nostra di ieri: quella genuina ed eroica dei dieci squadristi contro mille sovversivi, alla quale mi vanto di aver partecipato e che rimarrà in eterno come pietra miliare dell'etica fascista. In secondo luogo, perchè senza una serenità relativa della vita pubblica, è impossibile ricostruire un sistema, una direttiva, uno stile di idee e di uomini che si impongano col loro valore intrinseco agli avversari ed agli stranieri».

Massimo Rocca ritiene che il fascismo più che Governo e partito, è una religione politica e nazionale, che deve costituire in certo modo la propria chiesa, con un nucleo di idee fondamentali assurgenti a dogmi indiscutibili, consentendo ogni libertà di pensiero nei limiti di quei dogmi. Ricordato che perfino la chiesa cattolica prima di concretare la propria teologia ha discusso per tre secoli; poi ha tentato di riassumersi nel gran consiglio di Nicea, indi ha continuato a discutere poderosamente con Sant'Agostino, e nove secoli dopo ha ricominciato con San Tommaso, critico a sua volta entro i limiti del cattolicismo dello stesso Sant'Agostino, l'intervistato ha soggiunto:

«Nel fascismo bisognerebbe compiere un lavoro analogo, sia pure conservando le debite proporzioni. Ad esempio, se si vuole, istituire un regolare ufficio dell'indice, purchè affidato a persone di riconosciuto valore intellettuale, come Enrico Corradini e Vincenzo Morello od altri».

Ritorno alla tradizione italica

Massimo Rocca crede nella possibilità di una filosofia fascista, che dica qualche cosa di nuovo al mondo moderno. Ed a questo proposito egli si è così espresso:

«Vado sempre più convincendomi della verità contenuta nella parola anti-riforma trovata dal mio amico Sukert nel definire il fascismo, cioè, lo sforzo di riprendere la grande tradizione romana e cattolica culminata nella Rinascenza e che la riforma protestante e la rivoluzione francese interruppero, mascherando noi italiani con ideologie straniere, dal liberalismo inglese al democraticismo francese, al socialismo tedesco, al bolscevismo russo. Naturalmente, non intendiamo il ritorno puro e semplice al secolo XV, nella soppressione di tutto quanto di universale hanno prodotto gli ultimi quattro secoli; ma tutto ciò che è vitale nel mondo moderno, deve essere rifuso, interpretato, vivificato, e se occorre, limitato alle necessità di una tradizione che bisogna reprimere, per reintegrare assieme l'individuo, lo Stato e una concezione filosofica dell'universo, per tornare ad un tempo nomini italiani ed universali. Da questo indirizzo di idee un programma immediato di applicazione, nel senso di rifare da cima a fondo l'Italia e la storia in un mese non si può trarre; ma una direttiva pratica, da cui scendano le risoluzioni volta a volta dei problemi politici che si presentano, sì. E poi non tutti i problemi umani sono tecnici, e neanche un'illusione tedesca il voler ridurre la storia e la vita politica a pure questioni economiche e meccaniche. Anche quello di rifare l'anima della Nazione è un programma pratico e doveroso, così come il cristianesimo rimane gigantesco, anche se non fornì nessuna macchina al genere umano».

L'orientamento a sinistra

Come si sa, Massimo Rocca non vede di buon occhio un certo orientamento verso sinistra che va delineandosi in certi ambienti fascisti. Ad un obbiezione del genere l'intervistato ha risposto osservando:

«Verso una sinistra politica democratica e liberale di idee, no: verso una democrazia di fatto, nel senso di appoggiarsi su larghi strati di popolazione, ove il sentimento della razza è più genuino e profondo malgrado le contrarie apparenze, arrobustendolo moralmente con esigenze autoritarie e religiose di dovere, sì. Non bisogna ripetere l'errore dei conservatori puri, per i quali soltanto le classi più ricche hanno sempre ragione.

La lotta di classe persino in via eccezionale, quando la lotta è utile al progredire della democrazia, dovrebbe venire impostata a vantaggio dei capitalisti e si dovrebbe conservare soltanto ciò che esiste già del vecchio e formato. Per conservare fecondamente, occorre invece sfrondare quanto non risponde più alle necessità odierne ed accogliere e potenziare nel diritto nuovo la creazione spontanea della vita produttiva: in primo luogo i sindacati operai di ogni colore. La solidarietà nazionale va intesa in questo senso per essere qualche cosa di più concreto della libertà generica, di cui le masse non sanno cosa farne. Credo che vi sia in questo concetto un intero programma in germe per quanto riguarda l'azione del partito e del Governo, sia in politica interna che in politica sociale, finanziaria, tanto più che la bontà non esclude ma richiede una giustizia inflessibile verso tutti coloro, verso tutte le classi, comprese le più ricche, che volessero sfruttare le cariche fasciste a vantaggio di propri fini ed interessi particolari.»

La costituzione delle parti civili
al processo per la Sconto

ROMA, 26

L'udienza dell'Alta Corte è aperta alle 15.10. Si procede all'appello nominale. Risultano presenti tutti i senatori che erano presenti ieri, meno l'on. Croco, che ha scritto una lettera per giustificare la sua assenza. Per invito del Presidente, il cancelliere legge l'ordinanza emessa dal Senato in camera di consiglio, circa l'ammissione di costituzione delle parti civili in giudizio. L'ordinanza ammette le parti civili limitate a quelle presentate sinora; non ammette la costituzione dell'avv. Stratta nella veste di sindaco. L'avv. Raffaello Stratta e l'avv. Cesare Bonardi restano quindi ammessi nel giudizio come parte civile, quali creditori ed azionisti in proprio, e come fiduciari dei consorzi dei creditori della Banca di Sconto. Terminata la lettura dell'ordinanza, alle 15.20 l'udienza è tolta e rinviata a martedì alle ore 15.

Sciagura ferroviaria presso Londra
Due morti e 30 feriti

LONDRA, 26

Uno scontro ferroviario è avvenuto sotto il tunnel di Cambdel fra un convoglio elettrico ed un treno carico di persone che si recavano ad assistere alla grande competizione di foot-ball, vinta dalla squadra di New Castle nello stadio di Wembley, cui ha presenziato anche il Re. L'urto è stato tremendo, e le scene di panico che sono seguite nell'oscurità sono indescrivibili. Un principio di incendio venne domato. Entrambi i treni erano gremiti. Due morti e trenta feriti furono estratti dalle macerie.

Mussolini a Firenze fra i mutilati
Entusiasmo e rievocazione di martirii e di eroismi

FIRENZE, 26

Coi primi treni della mattina sono cominciate a giungere le rappresentanze dei grandi mutilati di guerra che parteciperanno alla solenne adunata che si svolgerà nel pomeriggio alla presenza del Presidente del Consiglio. La città è completamente imbandierata. I trams circolano pavesati a festa. Numerosi manifesti sono stati affissi nella nottata per salutare i gloriosi artefici vittoriosi. Si notano quelli del Direttorio del fascio, dell'Associazione dei combattenti, del Consiglio di amministrazione della Casa dei mutilati, della Federazione provinciale delle corporazioni sindacali fasciste. All'arrivo di ogni treno i grandi mutilati sono accolti alla stazione da membri del comitato, e su automobili messi a disposizione da numerosi cittadini, visitano Firenze.

L'arrivo del Presidente

Prima ancora dell'arrivo del treno che condurrà il Presidente del Consiglio, le vie del centro vanno affollandosi. Dovunque sono affisse lunghe striscie recanti la scritta: «Viva Mussolini!», «Viva il Duce!». Verso le 13 i pressi della stazione centrale vanno affollandosi di cittadini e di rappresentanze delle associazioni. Nell'interno della stazione sono soltanto ammesse le autorità cittadine. La sala d'aspetto, la saletta reale, da dove dovrà passare il Presidente e la pensilina sotto la stazione sono riccamente decorate con bandiere tricolori ed un arco di trionfo recante la scritta: «Viva il Re!», «Viva Mussolini!», è stato eretto a cura dei ferrovieri fascisti al punto di arrivo del treno presidenziale.

In stazione sono presenti, il prefetto gr. uff. Garzaroli, il sindaco gr. uff. Garbasso, i sen. Chiappelli, Ginori Conti, Serristori ed altri, i deputati Chiostri, Capanni, Fera, Martelli, Vacchelli, Morelli, Guidi, Buffarini sindaco di Pisa, il comm. Freddi capo dell'Ufficio stampa del P. N. F., il generale Gonzaga comandante del Corpo di Armata, il generale Danioni ed altri, i generali della Milizia Alessi e Villoresi, il questore comm. Cutrerà, vari magistrati ed altre autorità. Prima dell'arrivo del treno giunge alla stazione l'on. Carlo del Croix, che è salutato da tutti i presenti.

Appena il treno presidenziale entra in stazione alle ore 13.45. Un caloroso applauso accoglie il Presidente del Consiglio che subito scende dal suo vagone, ossequiato dalle autorità. Il Presidente si stacca un momento dal gruppo delle autorità, e recandosi verso la locomotiva stringe la mano a tutto il personale del treno che lo ha trasportato a Firenze, personale composto di ferrovieri fascisti.

All'apparire del Presidente in piazza S. Maria Novella gli applausi sono frenetici. La folla a stento trattenuta dai cordoni di truppa prorompe in una entusiastica manifestazione patriottica. L'automobile presidenziale, seguita da innumerevoli automobili delle autorità, è costretta a proseguire lentamente per via Pantani, via Cerretani e piazza del Duomo, mentre una fitta pioggia di fiori cade sul Presidente che incessantemente deve rispondere con gesti e con sorrisi agli applausi della folla. Specialmente dai balconi e dalle finestre, tutte gremite di pubblico non si cessa di gridare: «Viva l'Italia, viva Mussolini!». Il Presidente appare visibilmente commosso.

In Prefettura e al Politeama fiorentino

Quando giunge alla Prefettura, la pioggia di fiori aumenta e la musica della 92.a legione intona l'inno «Giovinezza» tra i più grandi applausi. L'on. Mussolini si ritira quindi nell'appartamento preparatogli a palazzo Riccardi, mentre autorità e cittadini vanno affollandosi verso il Politeama Fiorentino, dove avrà luogo la grande adunata dei gloriosi mutilati italiani, alla quale interverrà il Presidente.

In Prefettura il Presidente del Consiglio, nella sua breve sosta, ha ricevuto il comm. Rossi, prefetto di Pisa, e il comm. Freddi, commissario straordinario fascista inviato a Pisa, che lo hanno intrattenuto lungamente sulla situazione pisana. Ha poi ricevuto il gen. Gonzaga, medaglia d'oro, ed il sindaco di Firenze.

L'on. Mussolini ha lasciato la Prefettura alle 15 per dirigersi al Politeama Fiorentino. L'automobile presidenziale, guidata dall'on. Capanni, è seguita da numerose automobili conducenti le autorità cittadine. Lungo il percorso seguito dal Presidente per recarsi dalla Prefettura al Politeama, una folla immensa continuamente ha acclamato all'Italia ed a Benito Mussolini.

L'on. Mussolini è giunto al Politeama Fiorentino alle ore 15.10, quando già il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Egli è ricevuto dalle autorità cittadine e da tutte le altre autorità che lo hanno seguito fin dal suo arrivo a Firenze. Sul palcoscenico, attorno al banco del conferenziere, era una vera salva di bandiere e di gagliardetti circondati dai gloriosi mutilati, molti dei quali privi della vista ed accompagnati da gentili signorine.

Appena il Presidente del Consiglio, accompagnato da Carlo Del Croix, compare sul palcoscenico, uno scrosciante applauso lo accoglie e la musica dei ferrovieri fascisti intona inni patriottici. Tutto il teatro è in piedi. La dimostrazione è addirittura delirante. L'on. Mussolini prende posto in una poltrona appositamente preparata, con ai lati il sindaco, il mutilato cieco di guerra Nicolodi, vicepresidente dell'Associazione mutilati d'Italia, il Prefetto ed altre autorità. E' presente anche la principessa Demidoff, grande benefattrice della Casa degli ultramutilati.

Il colonnello Pizzarello, decorato di medaglia d'oro, saluta Carlo Del Croix ed il Duce, che, egli dice, con l'opera di ogni ora è incitatore austero nella visione che il destino ha affidato ai mutilati. E' vivamente applaudito.

Un'alata orazione di Carlo Del Croix

Sorge quindi a parlare Carlo Del Croix. Egli dice:

«Duce e popolo! Convocata nella città del giglio cruento, l'assemblea dei martiri decreta di costituirsi in legione per le nuove battaglie, per le nuove vittorie. Mai come in questo annuncio sentimmo la provvidenza delle catene ed i privilegi delle tenebre, chè tutti i fuochi del mattino e tutti i voli della primavera non valgono l'onore di sentirsi vate e capitano di queste schiere, che in pochi petti ed in molte piaghe adunano l'ombra di tutte le dannazioni e la luce di tutte le beatitudini. Questi uomini raffinati dalla vita e disertati dalla morte, stanno tra nodi di sangue e grumi di ombre incatenati e ribelli come i prigionieri del Buonarroti. Simili a spasimi di libertà soffocati nella pietra, le urla di angoscia fermate nel tempo con la dignità della porpora vestita nella carne, con l'onore della corona incisa sulla fronte, essi sembrano insieme schiavi ed imperatori, che in ognuno è la tristezza e la forza dei titani dopo la follia della scalata e l'ardimento della risurrezione. Nemmeno l'ira di Dio arrivò a meditare tante pene nel giorno della vendetta, ma l'uomo doveva superarsi nell'audacia come nella pazienza, ed essi scontano senza pentimento un torto di generosità ed un peccato di poesia. C'è chi li volle avvolti nel sudario e composti nell'urna, ma essi la sdegnarono, e assediati dalla notte e dal deserto, non conobbero resa e quotidianamente consumano il sacrificio della vita sulla pietra dell'ara, perchè sanno che morire è da eroi, ma vivere è da santi, quando tra l'uomo e l'idea occorre il tramite del martirio e la Patria come tutte le religioni vuole nei suoi confessori le prove del sangue e i segni del fuoco.

Dopo questo alato esordio, l'oratore prosegue esaltando Mussolini «degno capo della Patria guerriera» offrendogli la fede dei mutilati, e così conclude:

«Voi potete prendere in consegna questo martirio e questa fede, nella certezza che non vi mentiranno, e poichè ogni oca che schiamazza si sente custode del Campidoglio e ogni bertuccia che folleggia si crede maestra di umanità, poichè ogni ciarlatano si illude di grandezza e ogni usuraio si convince di generosità, voi potrete con le prove e con l'esempio sperdere vuote ciancie e trucchi scaltri, smascherare misere menti e insane coscienze, ammonendo a non pronunziare i nomi di devozione e di sacrificio, senza prima avere misurato l'opera e meditato la sentenza; diffidando a non chiamare le idee di umanità e di Patria senza prima avere ricevuta una ferita e portato un dono. Questa magnifica ciurma rotta a ogni miracolo, a ogni naufragio, sa che voi siete un pilota fermo come le stelle, e a voi si affida con il suo carico e con la sua speranza, e per stare ai remi non avrà bisogno di catene e per credere alla rotta non avrà bisogno di vederla. Domani con la vostra mente di Romagna sognerete il voto della Nazione sulla tomba del grande che in eterne pagine annunziava alla Patria il suo mattino di sangue, ma solo dal freddo dell'arca potè sentire i riverberi della pugna o udire i suoni del trionfo. Questa vostra sosta nella casa dei martiri, per giungere alla dimora del profeta, ricorda e riprova che alle cime del pensiero si arriva per 13 stazioni del dolore, e noi sentiamo che quest'ombra sacra vi sarà di viatico e di auspicio. Domani questi uomini rientreranno nella solitudine, ormai certi di una provvidenza per ogni vicenda, di un porto per ogni tempesta, e voi tornate all'opera dura, al vostro sogno, ma la nostra ombra vi sarà ardore nella fucina e riverbero nella veglia e di queste ceneri vivranno le nuove vittorie di questa porpora arderanno le nuove aurore di Roma».

Parla Mussolini

Il discorso di Carlo Del Coix, seguito con religiosa attenzione da tutti i presenti, è stato spesso interrotto da applausi e da approvazioni. Anche il Presidente del Consiglio applaude e appare commosso. La manifestazione si rinnova entusiastica alla fine della nobile orazione. Accolto da un applauso scrosciante, delirante, che si prolunga per vari minuti, sorge quindi a parlare l'on. Mussolini, il quale dice:

«Concittadini! Perchè volete che con la mia parola necessariamente un poco arida io vi sperda la magnifica impressione di poesia che in voi tutti è stata suscitata dallo alato e splendente discorso del grande amico Del Croix? Io non ho nulla da aggiungere; egli ha parlato per tutti, anche per me. Egli ha detto che questi martiri, questi gloriosissimi mutilati, costituiscono la 10.a legione, la legione fedelissima, che chiede soltanto di combattere e di morire in devozione e in silenzio. Veramente l'Italia ha riscattato se stessa, veramente sono dimenticati i tempi in cui era possibile con un eccesso di abbiezione, di irridere al dolore e di insultare l'eroismo.

Il popolo si è riscattato. Noi siamo le guardie di questo riscatto, e non permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a tempi che consideriamo sepolti per sempre. (*Applausi fragorosi*). E nessuno si faccia delle illusioni! Guai a coloro che volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto nelle trincee i suoi privilegi di nobiltà, i suoi titoli di grandezza. Indietro non si torna! (*Applausi fragorosi*). Il popolo italiano marcerà sulla strada della sua grandezza e rovescierà tutti gli ostacoli che gli sbarrassero il cammino. (*Ovazione impressionante*). Accostatevi o Delcroix, venite verso di me: io voglio abbracciare in voi tutti coloro che hanno lottato e che hanno sofferto per la grandezza della Patria!»

Il Presidente bacia e abbraccia Carlo Delcroix fra gli scroscianti applausi di tutti i presenti. La musica intona la Marcia Reale. L'adunata ha quindi termine. Il Presidente del Consiglio, fatto segno a continue dimostrazioni, mentre la musica suona gli inni nazionali, esce dal Politeama accompagnato dalle autorità e si reca a visitare la casa di rieducazione dei ciechi di guerra.

Il rancio a Villa Demidoff

Alle 17 il Presidente, sempre tra due fitte ali di popolo plaudente, si è recato ad assistere ad una partita di calcio nel campo della «Libertas», in via Vincenzo Bellini, e quindi si è diretto al Galluzzo per inaugurare la casa nazionale di ricovero per gli ultra mutilati a villa Demidoff. Da Porta al Prato, per i Lungarni, Ponte Santa Trinità e via Maggio, il Presidente ha raggiunto il popolare quartiere di S. Frediano. Dovunque le dimostrazioni al suo indirizzo sono frenetiche. Le vie sono tutte imbandierate e non vi è finestra o balcone da dove si inneggi all'Italia e al Duce.

Il Presidente giunge al Galluzzo alle ore 18. Il paese è tutto imbandierato. La popolazione affollata sulle vie, fa una nuova dimostrazione. I giardino della villa Domidoff è affollato dai gloriosi rappresentanti del valore italiano. Il Duce passa fra di essi con evidente commozione, soffermandosi continuamente a parlare ed ha per tutti parole di incoraggiamento, molti ne bacia. La visita alla casa si svolge così silenziosamente tra la più grande commozione dei presenti. Intanto mentre il Presidente visita i locali della villa che fu donata dalla principessa Demidoff, sulla vasta terrazza prospiciente Firenze tutti i mutilati convenuti prendono posto nelle apposite tavole preparate, ove sarà servito un rancio in onore del Duce. Presta servizio la musica dei ferrovieri fascisti che durante la visita svolge uno scelto programma.

Il Presidente, terminata la visita dei locali, prende posto alla tavola centrale circondato dalle autorità cittadine. Intanto nel cielo volteggia una squadriglia di aeroplani e messaggi di fiori vengono lanciati sui gloriosi mutilati.

Prima di iniziare il rancio, il maggiore Sanguinetti, a nome di tutti gli ultra mutilati d'Italia, offre al Presidente un cucchiaio e una gavetta d'argento con placca d'oro, opera del grande mutilato di guerra Lioniero Manetti. Sulla placca d'oro è scritto: «A Benito Mussolini, soldato e Duce, i compagni d'arme e di sacrificio in ricordo del rancio consumato insieme sulle trincee, 26 aprile 1924, giorno dell'inaugurazione della loro casa.»

Il pranzo, che si è svolto nella terrazza della villa, ha avuto inizio mentre il paese andava illuminandosi fantasticamente. La villa presentava un magnifico colpo d'occhio per le migliaia di lampadine elettriche che illuminavano il parco. Al di sopra del tetto una grande iscrizione luminosa: «Viva l'Italia» era volta verso Firenze. Un grazioso particolare: la minestra fu servita in gavetta militare. Il Presidente si è intrattenuto fin quasi alle 21 al Galluzzo e quindi ha fatto ritorno a Firenze per ripartire alla volta di Riolo. Lungo tutto il percorso nuove dimostrazioni hanno salutato il passaggio del Presidente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Mercati e prezzi al minuto

Il mercato all'ingrosso - Ma le verdure e le frutta sono sempre care - La pubblicità dei prezzi - Il mercato del pesce - I sistemi attuali - Cosa si potrebbe fare perchè diminuisca il prezzo del pesce

Il mercato all'ingrosso o semi-ingrosso, come alcuni pretendono designarlo, in piazza Cavour presso il Ponte Verde, da poco istituito, comincia ad acquistare una certa normalità nel suo funzionamento che fa bene sperare per l'avvenire. Il consenso degli importatori di verdure e frutta è già notevole e giornalmente accenna ad aumentare sensibilmente in questo principio, per quanto contrastato, di primavera.

Produttori istriani e friulani finora hanno accaparrato numerosi posteggi per la prossima estate, per cui è da presumere che il mercato, in un assai prossimo avvenire, costituirà il ganglio principale per il rifornimento dei mercati cittadini di verdure e frutta.

I discussi vantaggi dei consumatori

Con quale profitto? qualcuno si domanda. Quali saranno i benefici che perciò ne risentirà il consumatore?

Anzitutto è bene chiarire che il mercato all'ingrosso ha due funzioni: la prima di carattere, diciamo così, sistematico, in quanto serve a stabilire un luogo nel quale sieno agevolate le contrattazioni tra importatori e rivenditori, con che si ottiene il vantaggio, sia pur trascurabile nei riguardi del consumatore, di sfollare i mercati secondari ai quali è riservata unicamente la vendita al minuto e direttamente al pubblico. Il mercato, insomma, vorrebbe essere qualche cosa di simile ad una borsa delle verdure e delle frutta, un luogo cioè in cui giornalmente si fissano i prezzi dei diversi generi, e determinati dal sistema delle aste. Ecco perciò il secondo carattere del mercato, carattere esclusivamente economico, il quale però sarebbe pleonastico se non dovesse a sua volta portare un qualche beneficio al consumatore.

Per intanto il consumatore dice che le verdure e le frutta sono care come e forse più di prima. Qualche punta di esagerazione c'è; ma in fondo il consumatore non ha torto. Se non che la colpa non è da attribuirsi alla mancata efficacia pratica del mercato sibbene alla deficienza di arrivi, alla penuria della produzione primaverile anche nei luoghi riccamente forniti di quella materia che non si paga ma che è così preziosa: il sole. Quindi prezzi alti; conseguentemente il consumatore strilla.

Il controllo dei prezzi

In verità il mercato all'ingrosso gioverà al consumatore nel senso che renderà impossibile, o quanto meno assai difficile al rivenditore al minuto di fissare prezzi cervellotici sui generi di cui dispone.

Il meccanismo è semplice. Ogni mattina, a fine mercato — val quanto dire prima delle ore 8 — viene compilato un bollettino con i prezzi di vendita all'ingrosso delle verdure, delle frutta e di quant'altro è stato importato dai luoghi di produzione. Il bollettino è subito comunicato, per mezzo degl'impiegati annonari, a tutti i mercati al minuto, per cui l'acquirente, che è poi il consumatore, può, se vuole, controllare il prezzo al quale ha acquistato un dato genere, perocchè il rivenditore al dettaglio non ha diritto di caricare la propria merce di una percentuale superiore al 20 per cento del prezzo all'ingrosso.

Ad esempio: ammettiamo che il bollettino — appeso al casotto dell'annona o altrove — segni il prezzo di vendita all'ingrosso dei piselli di prima qualità a lire 100 al quintale — una lira al chilo — il venditore al minuto dovrà attenersi al prezzo di lire 1.20 verso il consumatore. Il quale, quando constata che il genere gli viene venduto ad un prezzo maggiore, ha il diritto — il dovere anzi — di denunciare il rivenditore ai vigili urbani di servizio. Al proposito occorre convincersi che la polizia dei prezzi nei mercati al minuto, più che dalle guardie o dagli ufficiali all'annona, dovrebbe essere esercitata dai consumatori. I quali, invece, generalmente sono propensi al reclamo collettivo — e quasi sempre anonimo — diretto ai giornali, acciocchè lo pubblichino, onde esimersi da qualunque assai problematica noia personale.

Il vantaggio, insomma, del mercato all'ingrosso è evidente; sol che occorre per ora pazientare anzitutto che i generi affluiscano in quantità abbondante dai luoghi di produzione, e poi che il pubblico si abitui al controllo giornaliero dei prezzi.

All'uopo siamo informati che dal primo di maggio il bollettino dei prezzi all'ingrosso verrà comunicato ai giornali che a loro volta lo renderanno pubblico.

La vessata questione del mercato del pesce

La questione del pesce è sempre all'ordine del giorno. Le quantità esposte in pescheria sono appena sufficienti al consumo il quale, inutile tacerlo, è limitato assai per i prezzi quasi proibitivi. Quindi? L'Ufficio annona, i cui dirigenti — assessore Arch e dott. Parovel — esplicano opera assidua, diligente e intelligente, si sono occupati a lungo della cosa e, qualche tempo fa sembrava che fossero riusciti a risolverla nel senso di dare un notevole incremento allo smercio del pesce grazie alla possibilità di rifornimento del mercato a prezzi inferiori agli attuali.

Le condizioni e il funzionamento del mercato del pesce sono note. Esistono, in altre parole, pochi grossisti i quali accaparrano tutto il genere fornito dai pescatori. Tra pescatori — produttori — e grossisti esistono relazioni d'interesse e contratti derivanti dagli anticipi che i grossisti forniscono ai pescatori per l'esercizio del loro mestiere. Cosicchè il pesce pescato, ovvero quella parte che giunge sul mercato di Trieste, viene concentrato in poche mani. Costoro sono obbligati — è vero — alla vendita per mezzo delle aste, diritto dal quale il Comune ritrae qualche cosa che si aggira intorno alle 300 mila lire annue.

Le aste sono... quelle che sono. Il grossista comunica sottovoce all'astatore il prezzo base, il quale, naturalmente comprende una prima percentuale di guadagno. L'asta serve — dicono — a livellare i prezzi in base alla quantità del genere posto in vendita: più è il pesce e minore il prezzo. Altri osservano che il sistema delle aste non fa che aumentare i benefici dei grossisti a danno dei rivenditori.

La verità è che serve a poco nei confronti del consumatore. Certo e in maniera relativa favorisce il grossista, senza però neanche rovinare il rivenditore al minuto, il quale, anzitutto, non paga il grossista che a vendita ultimata, quando cioè sul suo banco non c'è più l'ombra del pesce. Spesso accade che per successivi arrivi o per limitata vendita, o perchè il pesce minaccia di essere più in là che in qua, il rivenditore al minuto — specie al tardi della giornata — è obbligato a diminuire i prezzi onde allettare il pubblico all'acquisto e sbarazzarsi in un modo o nell'altro del genere in via di deperimento; chi ci rimette in tal caso — dicono i pratici — è l'accaparratore, incettatore o grossista che dir si voglia. Il rivenditore, cioè, paga sì, ma in meno del convenuto, ovvero — e questo è accaduto talvolta — non paga addirittura.

Il dietroscena, per quanto interessante, naturalmente non riguarda il pubblico dei consumatori, i quali pagano e pagano salato.

Il tentativo con un consorzio

Tempo fa, adunque, un consorzio di pescatori o qualche cosa di simile iniziò trattative col nostro Ufficio annona facendo intravvedere la possibilità di fornire il mercato di genere a buon mercato, certo a prezzi più vantaggiosi di quelli attuali. Alle strette, però, si dovette rinunciare a proseguire nelle trattative, in quanto il consorzio in questione non solo non garantiva la quantità giornaliera sufficiente al consumo cittadino — circa 7000 chilogrammi — ma neanche i prezzi. Quindi, niente di fatto: il mercato del pesce seguitò ad essere quello che fu.

In verità la questione è troppo complessa perchè s'abbia a nutrire la speranza che in un tempo prossimo o lontano le cose possano cambiare a vantaggio del consumatore.

Un solo rimedio esiste per sanare il male, rimedio semplice, ma sostanziale: accrescere, cioè, la produzione e perciò le disponibilità di genere sul mercato. La produzione implica la soluzione di un problema generale riflettente la pesca e i suoi sistemi nell'Adriatico settentrionale. In quanto alle disponibilità è bene avvertire che Trieste è un punto di mediocre concentramento del pesce pescato, ma a sua volta un mercato di rifornimento per tutti i paesi vicini dell'interno e financo costieri. Ne deriva che il pesce che arriva non serve solo a Trieste, nè sarebbe possibile impedire l'uscita di una buona parte senza suscitare recriminazioni d'ogni sorta da parte degli interessati, e — quello che è peggio — senza fare disertare da parte dei pescatori stessi il nostro mercato. Ognuno comprende, infatti, che ove il Municipio, per mezzo dei suoi organi, imponesse un rigido veto alla esportazione di una parte del pesce per i consumatori dei paesi vicini, i pescatori sarebbero indotti a recarsi altrove, dove la imposizione non esiste.

Discussioni e progetti

Comunque è certo che un aumento relativo del pesce pescato negli specchi d'acqua non molto lontani da Trieste, avrebbe conseguenze benefiche sui prezzi al minuto, ma a ciò si opporrebbe l'interesse degli incettatori, i quali finiscono con l'essere gli arbitri del mercato. Come si vede è un circolo vizioso dal quale non è agevole uscire.

Sottrarre i pescatori dalla dipendenza economica dei grossisti, qualcuno suggerisce. Creare qualche cosa che nei riguardi della classe dei pescatori avesse le stesse funzioni delle banche rurali verso i coltivatori. Ma a chi affidare tali funzioni anche quando si riuscisse a raccogliere il capitale sufficiente alla bisogna? Non certo ad un ente pubblico come il Comune, il quale per la sua stessa natura è la negazione di ogni attività industriale. Un ente autonomo? Ma anche quando ciò fosse, bisognerebbe obbligare i pescatori a fare affluire unicamente sul mercato di Trieste il pesce pescato, la qual cosa — dicono gli esperimenti — è più difficile di quanto non appaia a prima vista. Poichè il pescatore ricorrerebbe sì al credito di questo organo creato appositamente per sovvenire ai suoi bisogni, ma quando trovasse una maggiore convenienza, il pesce pescato lo porterebbe altrove, in altri mercati cioè dove abbia speranza o sicurezza di venderlo a miglior prezzo. La questione è complessa, ma non perciò insolubile. Si è scritto e si è scritto tanto, forse troppo, sulla pesca e sui pescatori dei nostri mari, ma con quanto di conclusivo nel campo pratico non sapremmo dire. Certo non mancano le buone volontà, ed è sfruttando le buone volontà degli specialisti in materia che molto probabilmente si riuscirebbe forse a trovare il bandolo dell'intricata matassa.

Corsi premilitari per la classe 1905

Il prossimo maggio, per disposizione del Ministero della Guerra, la «Sursum Corda» aprirà un corso premilitare della durata di quattro mesi la cui assidua fequenza darà diritto al passaggio al secondo corso invernale di prescrizione.

Il corso in parola viene istituito principalmente per venir incontro a quei giovani che hanno diritto alla riduzione della ferma a tre mesi per ragioni di famiglia e che non la potrebbero più ottenere non avendo frequentato l'istruzione premilitare.

Ormai è noto che, in seguito all'art. 8 del regio decreto legislativo del 7 gennaio 1923, n. 3, nessuno potrà godere una riduzione di ferma se non dopo aver frequentato con assiduità, diligenza e successo un corso di istruzione premilitare e come tale disposizione verrà fatta osservare rigorosamente per la classe del 1905.

A maggior chiarimento riportiamo alcuni dei casi che danno diritto alla riduzione di ferma per ragioni di famiglia:

1) Figlio unico di padre che sia entrato nel 65.o anno di età, o che si trovi nelle condizioni di cui il N. 1 dell'art. 5 del regio decreto 7 gennaio 1923, ovvero sia mutilato o pensionato per cause derivanti dal servizio militare;

2) Figlio primogenito di padre nelle stesse condizioni che non abbia altri figli maschi maggiori di 16 anni;

4) Figlio unico di madre tutt'ora vedova, che non abbia altri figli maschi maggiori di 16 anni; nonchè in tutte le altre speciali condizioni segnate negli art. 3 e 4 di detto decreto.

Al corso premilitare suddetto possono, naturalmente, iscriversi tutti i giovani della classe 1905, anche se non si trovano nelle condizioni succitate, nel qual caso, tra gli altri ormai noti vantaggi e facilitazioni, avranno tre mesi di licenza all'inizio della ferma.

Tutti i giovani del 1905 sono invitati ad iscriversi entro la fine del mese corrente al corso premilitare della «Sursum Corda». Ogni sera, dalle 19 alle 20, nella sede sociale di via della Zonta n. 5, primo piano, avranno le informazioni e gli schiarimenti che potrebbero loro interessare in materia di servizio militare, riduzioni di ferma, corsi premilitari.

Si ricorda che oggi 27 aprile a mezzanotte

Scade

il termine utile

per la presentazione delle risposte al Concorso bandito in relazione al romanzo: «Che cosa si può fare degli uomini» che si pubblica nel Piccolo della Sera.

I tagliandi da allegarsi alle risposte, si possono ritirare al nostro Salone d'informazioni (Sportello Abbonamenti, piazza Goldoni N. 1)

Soltanto

fino al mezzodì

di oggi domenica 27 aprile.

Le grotte di Postumia
e le facilitazioni ferroviarie

E' noto che nella provincia di Trieste esiste un monumento naturale unico al mondo ed oggetto della generale ammirazione da parte di visitatori tanto italiani che stranieri, che vi accorrono tutto l'anno con una frequenza che sta ad attestare l'interesse sommo che esso risveglia in ogni classe di persone. Si tratta della celebre Grotta di Postumia, che grazie ad una illuminata opera di vari enti nazionali e del Ministero per l'Economia e per le Finanze, ha potuto assurgere ad una dignitosa ed anche redditizia funzione turistica.

Va rilevato che questo grandioso fenomeno naturale di proprietà demaniale, mentre è una fonte non disprezzabile di vantaggi economici per lo Stato, è anche l'unico cespite di guadagno per la popolazione dei nostri confini orientali che dal movimento dei forestieri trae vantaggi che ormai possono dirsi tradizionali, in quanto anche sotto il cessato regime, la Grotta fruiva di notevoli agevolazioni da parte della Direzione delle Ferrovie dello Stato.

Ora mentre da tutte le parti si rileva una lodevole premura di concorrere al sempre maggior incremento del movimento dei forestieri, la popolazione del confine nota che da parte delle F. F. dello S. S. viene costantemente negata quella riduzione sul prezzo dei biglietti di passaggio che prima della guerra era entrata nelle abitudini non soltanto delle zone viciniori, ma di tutta l'Austria e la Germania. Si tratta della riduzione del 50 percento sul prezzo dei biglietti di passaggio per Postumia dalle regioni finitime, Emilia, Lombardia, Trentino e Venezia, nonchè della Venezia Giulia che ridarrebbe in occasione delle due feste annuali il concorso di forestieri, al quale la popolazione è abituata e per la quale esiste a Postumia un attrezzamento di trattoria che è costato sacrifici ingenti e che è stato rinnovato dopo la guerra, nella certezza che tutto sarebbe stato ripristinato come prima, con la sola differenza che al pubblico d'oltremonte sarebbe stato sostituito il pubblico italiano.

Le feste tradizionali che sono in tutto due all'anno, non possono però assumere le proporzioni di concorso del passato perchè le F. F. S. S. non intendono concedere più del ribasso del 30 percento. Tale riduzione sarebbe stata forse anche accettata in pace dalla popolazione, se questa misura fosse stata mantenuta per tutte le altre manifestazioni del genere del Paese, ma a nessuno è sfuggito che mentre per concorsi ginnastici, corse automobilistiche, fiere campionarie, mostre di pittura ecc., si sono concessi ribassi del 50 percento con validità anche di due mesi, per le due feste tradizionali di Postumia (si tratta di due sole giornate all'anno) mai si è voluto usare trattamento eguale. Ciò riesce tanto più strano, in quanto si tratta di regione di confine, dove i confronti si fanno al di qua ed anche al di là della frontiera per speculazione politica ai nostri danni.

Ora si avvicina la prima delle due feste annuali della Grotta e cioè quella della prima domenica di Pentecoste, e la popolazione attende di constatare se anche quest'anno si vorrà usarle un trattamento diverso da quello di altre regioni d'Italia.

Crediamo pertanto di fare opera di buona politica, richiamando l'attenzione del Governo su questa semplice e chiara necessità che crediamo si imponga al provvedimento opportuno.

Concerto della violinista Brandl-Pelikan. La sera di martedì 29 corr., alle 20.30, darà un concerto nela sala massima del Circolo artistico la violinista signora Fanny Brandl-Pelikan di Marburgo, che viene a noi preceduta dalla fama d'essere una delle migliori concertiste d'oltre confine. La signora Brandl-Pelikan, che ha raccolto anche negli ultimi tempi vivi successi nei maggiori centri musicali dell'estero, si presenterà per la prima volta a un pubblico italiano eseguendo il seguente programma:

1. Brahms: «Sonata il son maggiore» op. 78; Vivace non troppo, Adagio, Allegro molto moderato. 2. Paganini-Wilhelmj: «Concerto in re magg.». 3. a) Ciaikovsky: «Serenata melancolique»; b) Dvorak-Kreisler: Umoresca; c) Kreisler: «Caprice viennois». 4. Wienawsky: Fantasia «Faust».

Siederà al pianoforte il prof. Alessandro Costantinides. Posti ed ingressi in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu ed alla sera alla cassa.

COMUNICATI *)

IRENE MICHELLI
MANLIO MORESAN
oggi sposi

Trieste, 27 aprile 1924

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere i miei ringraziamenti al medico curante **dott. PINO PINCHERLE** e particolarmente serberò perenne gratitudine al medico chirurgo

dott. GIULIO SIMONIS

che, coadiuvato dal **dott. VALMARIN**, seppe, con una difficilissima operazione, ridonarmi perfetta salute.

Un grazie pure di cuore vada alle suore ed alle infermiere della X Divisione.

TERESINA SCALA

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo esprimiamo perenne gratitudine al valente medico

Dott. SERGIO DEVESCOVI

che con perizia e disinteresse curò e guarì la nostra piccola Adelia, di mesi 16, affetta da morbillo e gravissima bronco-polmonite.

FAMIGLIA CENTIS

L'autorizzata scuola accademica di taglio e cucito, con sartoria premiata nelle primarie accademie di Parigi, Milano, Napoli, Bologna, diretta dal

prof. SALVATORE TROBIA

comunica che ai primi di maggio p. v. segue l'apertura dei corsi di taglio e cucito, teorico-pratici, diurni e serali, con speciale istruzione sulla correzione dei difetti; metodi perfezionati, con rilascio di diploma a fine corso.

Per informazioni e iscrizioni: tutti i giorni, dalle 9 alle 20, Piazza Ponterosso N. 5, I p.

Cooperativa per l'esercizio di Refettori nel porto di Trieste

I delegati sono convocati a sensi dell'art. VIII dello Statuto consorziale al

III Congresso ordinario

che avrà luogo **DOMENICA 4 MAGGIO 1924** nel **Refettorio N. 1** (Porto «Vittorio Emanuele III»), **alle ore 10**, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del presidente del congresso;
2. Elezione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
3. Approvazione dei bilanci;
4. Ripartizione degli utili, ed indennità da stabilirsi per il Consiglio d'amministrazione a sensi del par. 16, punto 6;
5. Modificazione dello Statuto ed approvazione dei regolamenti interni;
6. Eventuali.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Elezioni dell'Unione fra i Proprietari di Stabili in Trieste

Il sottoscritto invita i soci dell'Unione a voler eleggere i sottosegnati candidati:

DIRETTORI:

Angelato Nicolò
Brunner cav. Guglielmo
Bois de Chesne ing. Gastone
Bruna avv. Arturo
Muratti comm. dott. Spartaco
Cleva dott. Giulio
De Mejo Guido
Fonda ing. Umberto
Ianovitz Giorgio
Levi-Viola avv. cav. Gualtiero
Mocolle Arturo
Petech Alfredo
Radoslovich cav. Oscarre
Schott cav. dott. Alberto
Segrè Giulio
Trombetta cav. Angelo
Zangrando Giovanni
Ziffer Gustavo

REVISORI:

Klauer Dionisio
Puppi de Vittorio
Pross Umberto

COLLEGIO DEGLI ARBITRI:

Bruna ing. Antonio
Guarrini de Giuseppe
Rusconi avv. cav. Gio. Batta
Segrè Emanuele
Vigini cav. dott. Bartolomeo
Hirn Giuseppe
Camus Ernesto

Per il Comitato elettorale ufficiale:
Guglielmo Eppinger, Ignazio Mlacher, Teodoro Franzoni, Giulio Segrè

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Linea TRIESTE-VENEZIA
Servizio bisettimanale da **TRIESTE** per **VENEZIA** e viceversa col piroscafo celere
"PALATINO"
PARTENZE:
Da **TRIESTE** per Venezia (dal molo Bersaglieri), ogni lunedì e mercoledì, alle 24; arrivo a Venezia alle 6.30.
Da **VENEZIA** per Trieste (dal bacino di S. Marco), ogni martedì e giovedì, alle 24; arrivo a Trieste alle 6.30.
PREZZI DI PASSAGGIO
Da Trieste per Venezia o viceversa:
I classe . . . . Lire 50.15
II classe . . . . » 36.15
III classe . . . . » 20.15
Da Trieste o Venezia andata e ritorno:
I classe . . . . Lire 80.30
II classe . . . . » 55.30
III classe . . . . » 35.30

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA" - BARI
Il piroscafo **"KELET"**, partirà il 28 corr., alle ore 12, per **Venezia**.
Il piroscafo **"CORVIN"** partirà il 29 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo), Smirne.**
Il piroscafo **"GALLIPOLI"**, partirà il 29 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo **"METCOVICH"**, partirà il 30 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo **"BRIONI"**, partirà il 1.o maggio, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**
Il piroscafo **"KELET"**, partirà il 2 maggio, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.**
N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per **Molfetta** o con trasbordo a **Medua** per **Scutari d'Albania.**
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telefoni N. 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

CASINO
CIRKVENICA
(Jugoslavia)
aperto tutto l'anno

Salone d'Arte
G. Michelazzi
Tel. 36-86 - Via Mazzini 16
Esposizione
Acqueforti colorate
francesi

Teatro Nazionale
— e —
Gran Cinema Italia
OGGI
I° EPISODIO
de
I PROMESSI SPOSI

Premiata Fabbrica
Cappelli e Modisteria
E. Cogoi
CORSO VITT. EM. III N. 45, primo

Capitalista-socio
garantito, con o senza attività, per importazioni, esportazioni, cerco.
Offerte firmate, indicando capitale, sub «Serietà 224» al «Piccolo».

VERNICIATURE A FUOCO DI BICICLETTE
e qualsiasi altro oggetto in ferro in tutti i colori
VIA A. MANZONI N. 20 - Telefono 21-43
G. POVH

Cappelli signora
ricco assortimento
SALONE MODE — CARDUCCI 24, II

L'AMBULATORIO DEL
prof. CRISTOFOLETTI
rimane chiuso dal 28 aprile al 15 maggio

Il dott. RODE
per le malattie degli orecchi, naso e gola
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
VIALE XX SETTEMBRE N. 4, terzo piano
Riceve: 11-12 e 15-17

L'OCULISTA
dott. Alfonso Apollonio
ha ripreso la sua attività e riceve in VIA TORRE BIANCA N. 43, II piano dalle ore 18 alle 19

Dott. GIORGIO VIVANTE
MEDICO DENTISTA
riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, per casi urgenti la domenica dalle 11 alle 12
VIA SAN NICOLO' N. 7, III
Telefono 104, ascensore

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 24 APRILE AL 4 MAGGIO

GABINETTO DENTISTICO
del dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Dottor O. BARBERI
malattie della PELLE e dei CAPELLI
COSMETICA DEL VISO
Cura dei peli superflui
Via Imbriani 16 - Riceve ore 11-12 e 14-16

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-8.30, 11-14 e 16-19

CALZE per uomo e donna a PREZZI DI FABBRICA VIA GENOVA 31

GABINETTO MAGNETICO Prof. PIETRO D'AMICO
Fondato fin dal 1860 Unico in Italia
Via Marsala, 39 BOLOGNA
Consulti per corrispondenza, disturbi fisici e morali, e qualunque incertezza della vita.
Scrivere le domande di ciò che si desidera sapere e il nome della persona. Il prezzo del consulto è di lire 10.50 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta: GABINETTO D'AMICO - Casella Postale 26 - Bologna.
Si danno lezioni di Magnetismo per corrispondenza

Teatro Nazionale
Oggi alle ore 10
Rappresentazione straordinaria
de
I PROMESSI SPOSI
I° e II° episodio
dedicata esclusivamente agli studenti

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-73
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

VIA VINCENZO BELLINI 11
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

LUNEDI
28
APRILE
Nuovi Corsi di lingue
Berlitz School
LEZIONI PRIVATE E COLLETTIVE
VIA TORRE BIANCA N. 21, III p.
TRIESTE
Iscrizioni tutti i giorni dalle 9 - 21

CON OGNI GARANZIA
A TUTTI I PREZZI - PER TUTTI I GUSTI
TROVANSI
MOBILI
DA M. STEINER S.a g.l.
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1
Angolo Piazza Libertà

In occasione delle Corse al trotto
Nuovi Arrivi
di Modelli
forme di paglia e guarnizioni in Cross e Aigrettes di recentisima novità a prezzi di massima convenienza
nel Negozio Mode
Semo
(già Rieger)
Via S. Nicolò, 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'unificazione legislativa in materia d'assicurazione infortuni

Stabilire, confrontando le caratteristiche dei vari sistemi assicurativi — e specialmente di quelli in vigore nelle vecchie e nelle nuove province del Regno — «su quali basi dovrebbe essere impostata e a quali principi dovrebbe informarsi l'assicurazione infortuni per rispondere nel modo più efficace, e in pari tempo più economico e più pratico, alle sue finalità essenziali»; e contribuire così ad un'equa definizione del dibattito che si svolge intorno ai sistemi stessi e si collega, nelle province redente, con problemi complessi ed importanti d'unificazione legislativa, è lo scopo che l'egregio dott. Ruggero Bressani si è proposto di raggiungere, con la competenza che gli deriva dall'ufficio di direttore dell'Istituto infortuni di Trieste, in un opuscolo edito dalla Libreria Treves-Zanichelli e intitolato: «L'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro nelle vecchie e nelle nuove province».

Tre categorie d'interessi debbono trovare soddisfacimento nell'assicurazione infortuni. Due — l'interesse dell'imprenditore e l'interesse dell'operaio — possono fino a un certo punto sembrare anche contrastanti. Interviene un terzo interesse, cioè dello Stato, a conciliare i contrari, piegandoli alle esigenze superiori della previdenza sociale.

L'interesse dell'industria

Nelle discussioni recenti, l'interesse dell'industria è stato forse lumeggiato meglio e più d'ogni altro. Esso non riguarda, come bene avverte il dott. Bressani, soltanto il costo dell'assicurazione. Se preme all'industriale che tale costo non sia superiore ai rischi dell'impresa e non raggiunga limiti tali da deprimere la potenzialità della sua azienda, se gli preme inoltre che l'onere possa essere preventivato con sufficiente esattezza agli effetti della ripartizione sul costo di produzione, gli preme altresì che l'assicurazione sia quanto possibile esente da pratiche burocratiche e non celi l'insidia di possibilità evasive risolventisi in una sua maggiore responsabilità e minore copertura.

In questo riguardo, l'assicurazione di diritto pubblico (come vige nelle nuove province) offre vantaggi che non sono consentiti all'assicurazione privata. Al contratto-polizza, con le sue clausole, riserve e scappatoie, si sostituisce una norma di diritto, che fa sorgere automaticamente il rapporto assicurativo e non può essere vulnerata per atti od omissioni di chichessia. La esemplificazione, con la quale il dott. Bressani dimostra il funzionamento dei due sistemi, riesce più efficace di qualunque esposizione dottrinaria. Da una parte una linea semplice e diritta; dall'altra il giuoco tortuoso delle contestazioni, da cui traggono profitto soltanto organi parassitari, uffici d'assistenza, istituti di mediazione e consulenza.

Nella semplicità del regime di diritto pubblico è anche implicita una prima condizione del minor costo per spese generali negli istituti basati su tale regime. L'Istituto infortuni di Trieste spende per la gestione poco più di un decimo dei premi riscossi (10.89%); la Cassa nazionale infortuni, in regime privato, poco meno di un terzo (27.83%). E' intuitivo che, in queste condizioni, il regime di diritto pubblico, che esclude inoltre ogni fine di lucro, debba comportare anche un minor costo medio della assicurazione. Infatti, il costo stesso, che per la Cassa nazionale infortuni nel 1921 fu di 4.46 e nel 1922 di 3.94 per ogni 100 lire di salario, nell'Istituto infortuni di Trieste fu rispettivamente di 2.36 e 2.47.

Di fronte a questi vantaggi, un solo sagrificio il regime di diritto pubblico impone all'industriale: gli toglie cioè, in sostanza, la facoltà della libera scelta dell'istituto a cui versare i contributi per l'assicurazione dei propri addetti. Ma su questo punto, che costituisce una delle obiezioni fondamentali al regime di diritto pubblico e all'esclusività che gli è propria, sarà il caso di soffermarsi nelle conclusioni.

L'interesse dell'assicurato

L'interesse dell'imprenditore di sfuggire al giuoco delle contestazioni è comune all'assicurato. La sicurezza che nessuna astuzia o cavillo dell'istituto assicuratore — come, d'altra parte, nessuna imprevidenza, negligenza o supposto malvolere del datore di lavoro — potranno privarlo, in caso d'infortunio, di un pronto soccorso e di un aiuto adeguato; questa sicurezza che nessun regime assicurativo può conferire nella misura del regime di diritto pubblico, conforta l'operaio, lo libera da preoccupazioni ed aumenta conseguentemente il suo rendimento.

Per infirmare la bontà del regime di diritto pubblico applicato nelle nuove province col concorso degli stessi lavoratori, rappresentati pariteticamente con gli imprenditori e con lo Stato nell'amministrazione dell'ente assicuratore, si è asserito che la liquidazione in forma di rendita, come è praticata nelle dette province, in luogo dell'indennità in capitale praticata nelle province vecchie, risponde meno ai bisogni e desideri della classe operaia. Prescindendo dal fatto che la liquidazione in rendita non è un attributo indispensabile del regime in questione, il dott. Bressani dimostra facilmente con la scorta di cifre e di esempi che la rendita temporanea o vitalizia realizza meglio dell'indennità capitale il criterio informatore della previdenza. Mentre infatti non è infrequente il caso che l'indennità capitale sia rapidamente consumata senza riguardo alla precisa sua destinazione, la rendita costituisce una garanzia e tutela continuativa e può anche essere meglio graduata in modo corrispondente ai bisogni dell'infortunato. L'obiezione spesso accampata, che la misura esigua delle rendite toglie ad esse efficacia, non regge. Su 1656 rendite liquidate dall'Istituto infortuni di Trieste negli anni dal 1919 al 1922, 427 erano superiori alle 600 lire annue, 307 alle 1000 lire annue, 85 alle 2000 lire annue. La media annua importa per le pensioni dirette non meno di 928 lire e per quelle indirette (ai sopravviventi) non meno di 936 lire per persona; siamo dunque a cifre molto più elevate di quelle che si riferiscono alle pensioni per invalidità e per vecchiaia. Le norme vigenti nelle nuove province ammettono d'altronde il pagamento in capitale, quando intervenga accordo fra le parti e all'accordo aderisca il Comune obbligato a provvedere per l'infortunato nel caso che questi diventi indigente. Il dott. Bressani ritiene, per le esperienze fatte, che il pagamento in capitale non debba subentrare che quando l'invalidità diminuisce non oltre un quinto la capacità lavorativa dell'assicurato. Nelle vecchie province, per converso, il pagamento in capitale è la regola; e seppure, quando l'invalidità sia non minore del 50% dell'assoluta, subentri la rendita vitalizia, questa è limitata al frutto dell'indennizzo spettante all'operaio e depositato presso la Cassa Nazionale.

L'interesse dello Stato

L'intervento dello Stato nell'assicurazione infortuni non può limitarsi a prescriverne l'obbligatorietà. «Preme allo Stato — scrive il dott. Bressani — che i benefici dell'assicurazione siano «valorizzati al massimo», sì da costituire la tutela più perfetta possibile delle forze produttive della Nazione e una arma efficace contro il pauperismo». L'onere dell'assicurazione devè pertanto essere commisurato in modo che la sua ripercussione sui costi di produzione non diminuisca la forza di concorrenza dell'industria nazionale o gravi soverchiamente il consumatore, e la provvidenza del sistema assicurativo non deve degenerare in un favoreggiamento dell'avversione al lavoro, che snervi le forze produttrici della Nazione. Allo Stato (e quello fascista non ha esitato un momento a rivolgere la propria attenzione al problema) non può quindi essere indifferente il modo nel quale funziona l'assicurazione infortuni. Esso deve prender posizione; e questa influisce inevitabilmente sul «liberismo assicurativo» in materia d'infortuni.

Si risolve così, per un interesse superiore, la questione della scelta accennata più sopra. Se lo strumento ritenuto più adatto al raggiungimento dei fini sociali ed economici attribuiti alla previdenza contro gli infortuni ha bisogno di cautele speciali per realizzare appieno il proprio rendimento, l'applicazione di esse non può sospendersi per lo scrupolo dottrinario che ne derivi qualche limitazione alla «libertà della scelta». Nelle vecchie province, pure in contraddizione col regime privato e liberista che vi è in vigore, la Cassa Nazionale usufruisce di un speciale monopolio sui lavori, imprese e stabilimenti gestiti dallo Stato e dagli enti locali. Nei territori redenti, in armonia col regime di diritto pubblico che vi ha vigore, gli istituti provinciali sono presidiati da una temperata «esclusività», che riesce a tutto vantaggio del contribuente. Temperata perchè è ammessa anche la fondazione, da parte di gruppi d'imprenditori, di enti separati per l'assicurazione infortuni dei rispettivi addetti. Ma nessun gruppo ha ritenuto finora conveniente di prendere una iniziativa in questo senso.

Conclusione

Dalla sintesi dei principi fondamentali esposti con ricchezza di dati dal dott. Bressani e qui soltanto accennati, «affiora spontaneamente — come egli scrive — la sagoma dell'ente assicuratore-tipo». Esso si presenta all'autore come un ente di diritto pubblico con amministrazione autonoma, operante di regola, salvo le debite eccezioni, in regime d'esclusività, con sistema d'indennizzazione in rendita.

L'assicurazione di diritto pubblico sottrae imprenditore e lavoratore all'alea del contratto e fa dell'assicurazione contro gli infortuni, col sistema razionale dell'indennizzazione in rendita, «una vera assicurazione sociale, ciò che finora non è stato e non è».

L'autonomia assicura all'ente assicuratore la collaborazione fattiva degli interessati.

L'esclusività, con l'attribuzione di «una adeguata cerchia di giurisdizione coercitiva», che assicuri all'ente non meno di 50.000 inscritti, toglie l'ente ai rischi cui comunemente sono esposte le aziende commerciali, creando una «mutualità tale da poter reggere la legge della media mortalità che è una legge dei grandi numeri». A questa sagoma ideale risponde certamente meglio l'Istituto infortuni come esiste e funziona nelle nuove province, che non il regime assicurativo in vigore nel rimanente territorio del Regno. Nella oggettività che si è imposta, il dott. Bressani non ne vuol trarre deduzioni per il problema d'unificazione legislativa oggi d'attualità. Ma le deduzioni si affacciano e profilano da sè e si assommano per lo meno in questo: che l'unificazione non avvenga prima che la questione dibattuta delle assicurazioni infortuni non sia definitivamente risolta per tutto il Regno e che nella definizione sia tenuta presente l'esperienza delle nuove province.

L'importante assemblea del Sindacato magistrale fascista

Nella sala minore del Fascio ha avuto luogo ieri sera una assemblea degli aderenti al sindacato magistrale fascista. Il segretario Paolo Zoldan riferì sull'attività svolta, toccando argomenti importanti (interessamento per la massima valutazione nella graduatoria del concorso magistrale, istituzione di una scuola serale per lavoratori); ed ha riferito poi sul convegno nazionale delle corporazioni delle scuole tenutosi nel mese in corso a Roma, informando che alle terre redente sarà riservata una rappresentanza in seno al Direttorio nazionale delle corporazioni magistrali. Il rappresentante la scuola redenta dovrà riferire al Direttorio sulle condizioni concernente la scuola e la legislazione scolastica della regione Giulia. Il segretario, quale delegato regionale, informò di aver presentato al congresso, in materia dello stato giuridico ed economico, le seguenti proposte: «Il congedo per motivi di salute — della durata massima di 3 mesi ai sensi del R. D. 7 ottobre 1923 n. 8132, con intero stipendio — sia portato a mesi 6 con le intere percezioni, aumentando, ove occorra in rigore, i controlli atti a disciplinare eventuali abusi da parte degli insegnanti. La classe magistrale sia collocata negli organici in modo che la carriera dell'insegnante elementare incominci con l'XI classe di categoria con passaggio alla X e con termine nell'ultimo gradino di questa. Nei comuni autonomi, gli insegnanti elementari siano, agli effetti economici, equiparati agli impiegati comunali in possesso di eguali titoli di studio (Scuola media superiore).

Il segretario riferì inoltre di aver esposto al congresso di Roma le questioni relative all'orario di istruzione, ai programmi di studio, alla direzione didattica nei Comuni autonomi, all'insegnamento artistico, ai titoli di studio per insegnanti delle scuole redente; e infine, circa le scuole alloglotte, ha dimostrato la necessità che: 1) Le scuole d'altra lingua siano provvedute convenientemente del necessario materiale didattico. 2) Talune discipline — come la ginnastica, il lavoro manuale e il giardinaggio — siano affidate esclusivamente ad insegnanti italiani; 3) Sia aumentato il numero delle ore d'insegnamento della lingua italiana nelle classi superiori, essendo il numero attuale di dette ore troppo esiguo per poter svolgere, in italiano, il programma dell'insegnamento sloveno. Un tanto fino a completa trasformazione delle scuole alloglotte prevista dalle vigenti disposizioni di legge; 4) Sia mantenuta — per l'anno scolastico in corso — agli insegnanti di lingua italiana nelle scuole d'altra lingua l'indennità di lire 1800 annuali.

La relazione del maestro Zoldan fu approvata all'unanimità.

Illustrata la questione dei supplenti il maestro Del Piero propose, e l'assemblea approvò, di invitare l'autorità scolastica comunale a prendere nella dovuta benevola considerazione la posizione dei supplenti e vincere nel più breve tempo possibile tutte quelle formalità burocratiche che si frapponessero all'approvazione delle graduatorie dei concorsi banditi fino dal giugno 1923.

Parlando quindi sulla questione del regolamento scolastico il sig. Del Piero, con l'adesione dell'assemblea, esprime il desiderio che il Comune di Trieste voglia tradurre in atto, quanto prima possibile, la lodevole intenzione più volte manifestata, di iniziare la discussione del regolamento scolastico comunale, che varrà a togliere la classe magistrale da quello stato di incertezza e di esasperazione che certamente non ridonda a vantaggio del Comune stesso e della scuola che amministra.

Saccomani propone che le autorità scolastiche competenti provvedano alla istituzione di una «Guardia d'onore», per i cimiteri dei caduti e per i parchi della Rimembranza.

Durante una discussione di carattere sindacale il maestro Del Piero richiamandosi all'accenno del segretario Zoldan circa la iscrizione di nuovi soci avvenuta in questi ultimi tempi, ha proposto un ordine del giorno con il quale l'assemblea esprime tutto il suo intimo compiacimento per la iscrizione stessa alla corporazione della scuola di persone che, per indiscutibile fede politica — che mai smentirono e sempre manifestarono apertamente e con onestà — porteranno un serio e spassionato contributo di esperienza e pratica della scuola nella risoluzione di tutti i problemi che si presenteranno per l'elevamento e la valorizzazione della scuola nazionale in questa nobile terra di confine.

Stellaci fa voti perchè il Comune di Trieste corrisponda a non lungo andare, con decorrenza dal 1. gennaio a. c. i nuovi stipendi governativi a quegli insegnanti che attualmente non li percepiscono, perchè gli stessi, ancor oggi, in paga secondo le tabelle Berenini non più in vigore.

L'assemblea ha approvate anche queste due proposte. Dopo un'ampia discussione su altri argomenti, alla quale hanno partecipato la signorina Visintini e i signori Privitellio, Zumin, Benolli, Giacomuzzi, Meneghello, Zucconi, Silvio Zoldan, ed altri, l'assemblea fu sciolta.

La Camera di commercio e la prescrizione dei reclami ferroviari

La direzione generale delle ferrovie dello Stato aveva ripetutamente dichiarato che non avrebbe eccepito la prescrizione dei reclami nè in via amministrativa, nè in sede giudiziaria prima di aver dato una risposta risolutiva ai reclami stessi, sempreché fossero stati presentati nei termini e nelle forme volute dagli art. 12 bis e 146 della tariffa in vigore fino al 31 dicembre 1921.

Questo criterio, cui si ispirò poi il legislatore nella compilazione delle nuove tariffe, era stato adottato, come risulta espressamente da varie circolari della direzione generale, allo scopo precipuo di evitare il moltiplicarsi delle controversie giudiziarie che cagionano ad ambe le parti danni e spese rilevanti.

Malgrado tale impegno formale della direzione generale il Compartimento di Trieste non si è attenuto alle precise istruzioni impartite dal servizio centrale, ma ha opposto ed oppone invece senza altro in sede giudiziaria l'eccezione della prescrizione. In più quando le ditte interessate, dopo aver presentato la petizione, propongono all'ufficio del contenzioso un accomodamento, si vedono opporre anche in questa sede la stessa eccezione, ad onta che la direzione generale avesse espressamente raccomandato di definire le vertenze in questione, per quanto possibile, in via amichevole.

Il sistema praticato dal Compartimento di Trieste, mentre danneggia gravemente gli utenti non è certo atto ad aumentare la fiducia del pubblico verso le ferrovie.

A parte ora le ragioni di carattere giuridico che militano in favore degli utenti, si dubitava che, già per considerazioni di indole morale, la direzione generale potesse condividere l'atteggiamento assunto dal Compartimento di Trieste.

La nostra Camera di commercio ha ritenuto doveroso di far presente alla direzione generale quanto precede ed ha ricevuto ora dalla stessa la seguente dichiarazione da cui risultano accolti i voti degli interessati:

«A riscontro della lettera su indicata si ha il pregio di informare codesta spett. Camera di commercio che quantunque la locale sezione movimento e traffico abbia assicurato che la eccezione di prescrizione non viene sollevata per quei reclami riflettenti trasporti sotto il regime delle vecchie tariffe, presentati nelle forme volute dagli art. 12 bis e 146 delle tariffe stesse, ai quali non sia stata fornita una risposta risolutiva, non si è mancato di raccomandare alla sezione stessa di attenersi a tale norma di correntezza a suo tempo emanata da questa direzione generale».

Esami per macchinisti di motonavi

Il colonnello comandante del porto rende noto che il giorno 1. maggio p. v. alle ore 8 in questa Capitaneria di porto avranno luogo gli esami finali teorico-pratici per i macchinisti navali che hanno frequentato regolarmente presso il R. Istituto industriale di Trieste il corso iniziatosi il 2 gennaio u. s. per l'abilitazione alla direzione degli apparati motori di motonavi.

I macchinisti navali che hanno frequentato il corso ed i macchinisti che a tenore delle disposizioni vigenti, di cui potrà essere presa conoscenza presso il detto Istituto, hanno i requisiti prescritti ed intendessero concorrere agli esami di cui trattasi dovranno presentare la relativa domanda in carta libera non oltre il 30 corrente alla Direzione dell'Istituto medesimo.

Il lutto d'un nostro collega. Al carissimo collega nostro Antonio Battara era ieri annunziata da Zara la morte del padre. Pietro Battara, il proprietario della vecchia tipografia zaratina che a suo tempo ne aveva fatto conoscere il nome onoratamente, aveva raggiunto la grave età di 83 anni. Rassegnati erano dunque gli spiriti dei suoi all'accostarsi della morte; profondo tuttavia il dolore per la bontà e amorevolezza dell'uomo, per la probità del lavoratore che li aveva educati alla laboriosità ed all'amor della Patria. Pietro Battara era nato a Zara da un'antica famiglia di tipografi, che in lui aveva l'ultimo rampollo devoto alla tradizione professione degli avi. Uomo di intraprendenza, di gusto e di buone lettere, aveva dato al suo stabilimento tipografico dignitoso sviluppo, facendone una delle forze attive dell'intelletto italiano in Dalmazia e pubblicando edizioni pregevoli anche di classici. Dopo molti anni, egli trasportò il suo stabilimento a Fiume, allargandone la cerchia di attività; e soltanto nei tardi anni lo aveva lasciato in altre mani, ritirandosi a vivere nella natia sua Zara. Al nostro Antonio Battara, che dal padre ebbe il primo incitamento a quella vita di studio, di attività indefessa, che doveva affermarne siffattamente il valore d'uomo e di scrittore nella letteratura e nel giornalismo di Trieste, rivolgiamo un pensiero di simpatia fraterna in questa sua grave sciagura, che a lui ci stringe con anche più viva fedeltà d'affetto.

Nuovi concorsi e nuovi premi

per ogni singola appendice del romanzo

"Che cosa si può fare degli uomini,,

Quale è la riga più interessante?

Moltissimi concorrenti e non concorrenti ci scrissero facendoci la seguente osservazione: per i fortunati che hanno avuto il tempo e la possibilità di prender parte al concorso inviando in tempo utile la loro risposta, tutto va per il meglio.

Ma per quelli — e sono migliaia e migliaia — i quali causa il termine troppo breve o per la lontananza o per le occupazioni o per dimenticanza non presero parte al concorso, non potreste, cari signori del «Piccolo», fare qualche cosa? per modo che anche essi abbiano un interesse **speciale** di leggere le ulteriori puntate di questo interessantissimo romanzo?

Ci abbiamo lungamente pensato e rispondiamo senz'altro che, corrispondendo al desiderio espressoci

bandiamo per ogni appendice del romanzo dal N. 7 in poi un concorso a sè, col termine di 4 giorni, con un premio, alle seguenti condizioni:

1). Il concorso è libero a chiunque, cioè tanto a quelli che hanno già preso parte al grande concorso, quanto ai nuovi concorrenti.

2). I lettori, dopo aver letto la singola appendice, debbono scriverci

Quale è la riga più interessante

comunicandocene il numero.

A questo scopo, ad evitare equivoci in ogni appendice sarà indicato quale riga — agli effetti del concorso — debba considerarsi la riga N. 1.

Le risposte devono essere inviate incollando l'indirizzo che si trova in calce al romanzo sulla busta o sulla cartolina postale. Buste o cartoline giunte con l'indirizzo scritto a mano o dattilografato, vengono cestinate.

4). Tra coloro i quali avranno scelta la riga indicata dalla maggioranza verrà estratto a sorte, tutti i giorni, un premio.

5). Il premio per il primo concorso per la appendice N. 7 è fissato in

Una elegantissima sveglia da salotto

6). Alla risposta deve essere unito nome e cognome del concorrente (anche in busta chiusa con sigla).

Con l'ultimo premio pubblicato oggi e precisamente il trasporto gratuito in camion di tutti i doni dai nostri uffici al domicilio del vincitore (purchè abiti a Trieste), si chiude l'elenco dei premi destinati al vincitore del concorso principale. Invitiamo pertanto tutte le ditte che ci hanno già annunciato altri premi o che intendessero inviarceli, di mandarci invece il premio destinato di giorno in giorno al concorso per le singole appendici.

La giornata degli alpinisti veronesi a Trieste

Ieri mattina i soci della Sezione di Verona del Club Alpino Italiano si portarono con una colonna di autocorriere a San Canziano per visitarvi quelle caverne. Erano lassù a riceverli i membri della Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie guidati dal sig. Tevini e da numerosi altri componenti la commissione. La visita delle importanti caverne destò fra gli ospiti il più vivo interessamento e la grandiosità delle vòlte e l'imponenza delle pareti strapiombanti sull'oscuro corso del Timavo suscitarono la più grande meraviglia fra gli ospiti in massima parte ignari delle meraviglie del mondo sotterraneo. Di ritorno da San Canziano si radunarono a pranzo al ristorante «Alla Rinascente». Rappresentavano la Società Alpina delle Giulie il vicepresidente dott. Timeus, il consigliere Beram e numerosi altri direttori e soci. Alle frutta si alzò il dott. Timeus che porse un vivo ringraziamento agli ospiti per aver scelto Trieste a meta del loro convegno.

L'oratore, fra l'altro, dice:

«Ringrazio i fratelli di Verona per la visita fatta alla grotta di San Canziano, che oltre ad essere una delle più interessanti meraviglie del nostro Carso, sono quasi il simbolo della lotta per la completa emancipazione delle nostre terre da ogni ingerenza straniera e costituiscono oggi la più bella prova che ormai siamo definitivamente padroni del nostro paese, sopra terra e sotto terra.

«Ma un altro grazie — egli disse — vi rendo non come alpinista, ma anche come figlio di Trieste, per l'omaggio che avete reso ieri alla memoria dei nostri caduti, salendo sul colle di San Giusto. Se per ogni città, per ogni borgata d'Italia i caduti in guerra rappresentano il sacrificio e la devozione alla Patria, per noi triestini i nostri fratelli caduti sono qualche cosa di più sublime e più sacro: essi rappresentano la fede che abbiamo coltivato in silenzio negli anni del servaggio, rispecchiano la nostra italianità passata, indomita e ribelle; da l'una e dall'altra congiunte insieme, sono sorti questi eroi che Trieste ha mandato sul Carso, sulle Alpi e sul Piave, assertori e vindici; dal loro sacrificio venne poi saldato viemmaggiormente il vincolo di fratellanza che lega la nostra città alle altre terre d'Italia. Ma oltre a questa, un'altra comunione ideale unisce la nostra città alla vostra: Verona e Trieste sono poste ai margini dei campi di battaglia, sui quali sono stati decisi i destini del nostro Paese: sui campi del vostro quadrilatero e sui dossi scoscesi del nostro Carso, l'Italia ha cercato la sua indipendenza e ha ritrovato la sua grandezza.

Espresse infine il voto che gli alpinisti di Trieste possano concambiare la visita ai fratelli di Verona e salire con loro il Monte Baldo sul quale nel luglio del 1914 assieme con i trentini auspicarono alla guerra di redenzione e alla sicura liberazione di Trieste.

Gli rispose con commosse parole il signor Bianchi del C. A. I. Verona, ringraziando per la cortese ospitalità e pregando i compagni di gita di rinnovare spesso e frequenti le loro visite in queste terre tanto care al cuore di ogni italiano. Promise che la Sezione di Verona sarebbe venuta alla inaugurazione del rifugio sul Monte Nevoso, che le sezioni di Trieste e di Fiume intendono costruire su quella montagna.

Gli ospiti graditissimi sono ripartiti stamane alle 5 per Venezia e Verona.

Scuola di modisteria alla Società Operaia. Da domani lunedì in poi sono aperte giornalmente le iscrizioni al corso di modisteria che sarà tenuto alla Società Operaia triestina nel mese di maggio, e che, come i corsi precedenti, avrà a docente la maestra signora Lea Velicogna.

Saggio di danze. Nella sala Modugno si svolse nel pomeriggio di ieri l'annunciato saggio di danze dei piccoli allievi del maestro Renato Modugno, per festeggiare il 54.o anniversario della fondazione della scuola.

Numerosi e assai distinti gli intervenuti a questo eletto trattenimento, che procurò ore di gioia non solo ai piccoli danzatori, ma anche a forse più al pubblico dei grandi accorsi ad ammirarli.

Dopo alcune danze di assieme, eseguirono saggi di danze in costume i seguenti allievi: Ada e Olga Mercante, Salvatore Eliakim, Bianca Curet, Novella Masutti, Marta Beraha, Nives Buzzai, Sali Schreier, Giuseppe Krzentowsky, Mariella Almerigotti, Bruna Schoenhardt, Natalia Floeghel, Helga Luka, Bruna Micheli, Gilda Ogris, Edith Pollitzer, Anita Smolech e Mister Bulo.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Questa sera, alle 19, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza parlando sul seguente tema: «La religione nei suoi rapporti con la morale e la scienza». Dalle signore E. Goss, 1.o soprano, N. Junz, 2.o soprano e G. Lehner, contralto, allieve della professoressa Cecilia Michel, verrà eseguito il seguente programma musicale: Mendelsohn: «Duetto religioso», per 1.o e 2.o soprano; Haendel: «Adagio» per soprano; Mendelsohn: Terzetto dell'oratorio «Elias», per 1.o e 2.o soprano e contralto. Accompagnerà all'organo il maestro Zuccoli. Ingresso libero.

La mostra Finetti al Circolo Artistico. La mostra personale del forte e originale pittore resterà aperta anche oggi con l'orario consueto, dalle 17 alle 21.

Nozze. La gentile signora Pierina Visintini-Paver si unì ieri in matrimonio col sig. Pino Sferza, 1.o ufficiale di macchina. Felicitazioni.

— Si sono uniti ieri in matrimonio la signorina Tatjana Weltner e il sig. Leo Cassuto. Al sig. Leo Cassuto e alla sua vezzosa consorte i nostri più fervidi auguri.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, Campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 9, 10 e dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Per la conservazione e lo sviluppo dei CAPELLI e della BARBA USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua **CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Orefici, **MILANO**

SANGIOVESE

Questo ottimo vino che è stato confermato il miglior vino rosso esistente, come in tutti gli altri generi, purtroppo, subisce le più illegali imitazioni e contraffazioni. Questa specialità che, come si suol dire, guarisce gli ammalati, è un esclusivo prodotto della Romagna e particolarmente dei circondari di Forlì e Cesena. Quei vini venduti sotto questo nome e prodotti in altre regioni non fanno altro che screditare la qualità ed il nome del **VERO VINO SANGIOVESE.**

La Rinomata e Premiata casa vinicola **Andrini Eugenio** di Ravenna, Romagna, con **deposito a Trieste in via del Toro 7, tel. 1296,** e per transito proprie cisterne al Molo Venezia, mette in guardia lo spett. Pubblico poichè diversi rivenditori, a solo scopo di lucro, vendono col nome di Sangiovese vini prodotti in altre regioni e ciò affinchè sia in grado di esigere sempre il vero **Sangiovese Andrini:** prodotto genuino dei circondari di Forlì e Cesena.

Per la squisitezza e genuinità dei vini Sangiovese ed Albana del rinomato produttore Andrini Eugenio, furono a questi conferiti Gran Premi e Medaglie d'Oro di I.o ordine a diverse Esposizioni. Ha ottenuto inoltre, la Gran Croce di Benemerito del lavoro e relativo diploma, con la seguente dedica:

«Omaggio tributato al Premiato produttore Andrini Eugenio, per la estesa rinomanza che gode con la qualità finissima dei suoi vini genuini assai ricercati, mentre il suo accreditato nome è segnalato al pubblico coll'iscrizione nel Gran Libro d'Oro dei benemeriti, del lavoro.»

Specialità Seterie

Scelta enorme

Prezzi bassissimi

Giornalmente arrivi

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

Prezzi fissi *Telef. 498 - 2336*

Il regalo e l'espressione della gentilezza !!

I regali più graditi e più belli

per matrimoni, compleanni, onomastici, in scelta enorme, in vero argento, metallo placato e cristallo.

Renato Cappellani

TRIESTE

Corso Vitt. Eman. N. 1 e 11

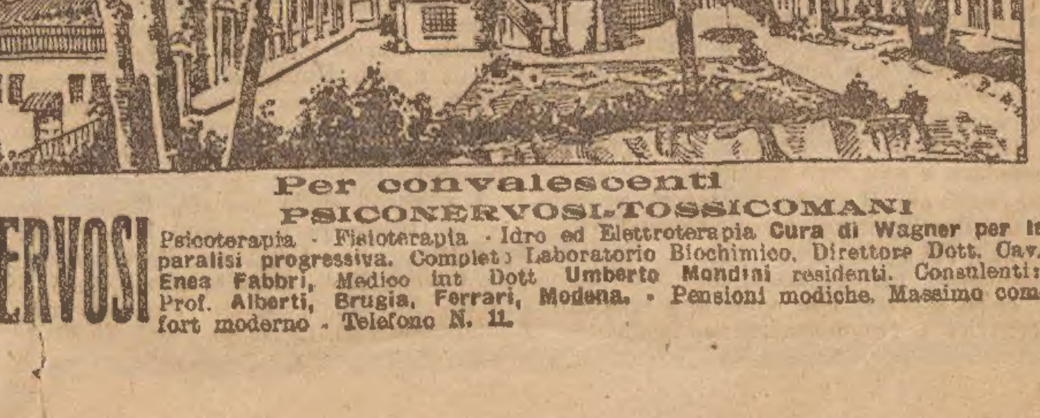
OGGI ESPOSIZIONE

CREMA MARSALA DEPAUL

L'UNICA ORIGINALE!

GRAN MARCA TRIESTINA

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)



Per convalescenti

PSICONERVOSI-TOSSICOMANI

NERVOSI

Psicoterapia - Fisioterapia - Idro ed Elettroterapia **Cura di Wagner per la paralisi progressiva.** Completo Laboratorio Biochimico. Direttore **Dott. Cav. Enea Fabbri,** Medico int. Dott. **Umberto Mondini** residenti. Consulenti: Prof. **Alberti, Brugia, Ferrari, Modena.** - Pensioni modiche. Massimo comfort moderno - Telefono N. 11.

Gli ultimissimi doni

per il vincitore del nostro Concorso

L'INNO E L'ODE AL VINCITORE!

Dopo la biografia stampata in cento opuscoletti, anche l'inno in musica e l'ode! Il vincitore del nostro concorso minaccia di diventare veramente la persona più celebre di Trieste e della Venezia Giulia.

Bastò infatti che ieri lanciassimo quasi scherzosamente l'idea dell'inno, perchè prima di sera l'offerta ci pervenisse gradita e concreta.

Su parole dell'arguto poeta concittadino Corrai, tanto noto ai lettori del *Marameo!*, il geniale e popolare compositore signor Aurelio Zuculin — autore di tante belle melodie, compreso il suo fortunatissimo fox-trott «Amor di Stelle», di cui offre pure una copia al trionfatore — scriverà la musica dell'«Inno al vincitore» del Concorso.

E non basta l'Inno; al vincitore sarà dedicata anche un'ispirata e spiritosa «Ode» in dialetto triestino da parte di quel finissimo poeta dialettale e brillante umorista che è Flaminio Cavedali.

IN PRIMA CLASSE GRATIS ALLE GROTTE DI POSTUMIA

Altro invidiabile dono:

La regia amministrazione delle Grotte di Postumia invita il vincitore a visitare gratuitamente le incantevoli grotte — vera meraviglia del mondo — offrendogli il viaggio gratis in prima classe da qualsiasi località della Venezia Giulia.

Chi non vorrebbe vincere?

ANCHE IL RITRATTO AD OLIO!

Precisamente: il vincitore avrà anche la soddisfazione riservata a pochi fortunati: un pittore pieno d'ingegno, che ha esposto anche alla Biennale di Venezia, ma che vuol conservare l'anonimo, si è offerto di fargli il ritratto ad olio. Le sue sembianze saranno così tramandate ai posteri nel modo più artistico e più suggestivo...

IL SIG. E. L. OFFRE LE PROPRIE IDEE UNA STRANA E GENIALE LETTERA DI UN NOSTRO LETTORE

Il signor E. L. ci scrive:

«Seguo con interesse enorme il vostro Concorso ed ho pensato che si potrebbe completare in varie forme la giornata del vincitore, perciò lancio alcune domande. Se nessuno risponderà ad esse: pazienza; se invece qualcuno risponderà, avrò il piacere e l'onore di aver offerto anch'io qualche cosa: Le mie idee!

Chi suonerà sotto le finestre del vincitore l'inno che mi consta verrà composto dal signor Aurelio Zuculin?

Chi cinematograferà il vincitore o la vincitrice in modo da dare la possibilità a tutta la cittadinanza di vederlo riprodotto a Trieste e nella provincia?

Quale dentista gli metterà a posto i denti, rendendoli lucidi ed affascinanti?

Quale sarto gli eseguirà un vestito ultimo modello?

Chi gli offrirà il pigiamino da indossare appena alzato dal letto?

Quale calzolaio un paio di scarpe?

Quale guantaio i guanti?

Quale camiciaio le camicie? ecc. ecc.

Quale automobilista ne farà di lui o di lei un provetto «chauffeur»?

Chi gli farà fare un volo in idroplano a Portorose o un giro nel golfo in motoscafo?

Chi gli donerà il fido cane ringhioso per la guardia dei doni?

IL «MA-JONG» ovvero «LA BATTAGLIA DEI DRAGHI»

Ai tempi del divino Confucio, quando per tutta la Cina regnava la gloriosa dinastia dei Tscen, circa 1112 anni avanti Cristo, viveva a Nankino, allora capitale dell'Impero celeste, un giovane intagliatore di nome Kien-Kin, che vuol dire «Occhio metallico» o «Sguardo d'aquila». Apparendogli in sogno sotto l'aspetto di un drago, il divino Tao gli rivelò i segni, le figure e il segreto di uno strano gioco chiamato «Ma-jong» ovvero la battaglia dei draghi», giocato soltanto dai savi del Cielo nei loro profumati padiglioni di nuvole. Il giovane Kien-Kin costruì il gioco e presentatosi all'Imperatore, lo sfidò alla Battaglia dei draghi e lo vinse, avendo in premio la soave principessa «Cuore volante».

Questo gioco famoso è ora di gran moda in Europa e la sua fortuna è dovuta anche non soltanto alla sua bellezza ed eleganza, ma anche al suo straordinario interesse, che supera di gran lunga quello di qualsiasi altro gioco conosciuto.

Ebbene, questo meraviglioso gioco, che appassiona famiglie intere e intere società, è offerto generosamente in dono al vincitore dalla vecchia e rinomata ditta cittadina succ. Fratelli Frennez, via S. Spiridione, e tra i premi sarà certamente uno dei più graditi.

UN TESORO D'INFORMAZIONI

Il vincitore del Concorso potrà procacciarsi facilmente qualunque indirizzo commerciale ed industriale: bellissimo dono dell'Atelier Babuder di Trieste.

L'egregio signor Romeo Babuder, che possiede il ben noto Atelier in via degli Artisti N. 10, nel quale si eseguiscono tutti i generi di lavori nel campo delle arti grafiche, ha messo a disposizione un elegantissimo volume, opera della tipografia Spazzal e della legatoria Mercier. Ecco la gentile lettera con cui l'Atelier accompagna l'offerta:

«Spettabile Direzione del *Piccolo* - Trieste - Offro al vincitore del Concorso una copia del nuovissimo elenco generale delle autorità, commercio ed industria, dell'Alta Italia, lanciato da me in questi giorni. Il volume, di oltre 500 pagine, contiene, oltre a quelli delle Provincie redente, pure tutti gli indirizzi di Belluno, Brescia, Milano, Padova, Rovigo, Treviso, Torino, Venezia, Verona e Vicenza, gli stemmi delle provincie e dei comuni; potrà pertanto certamente servire al vincitore del Concorso per qualunque consultazione di cui egli abbia bisogno nel campo commerciale ed industriale».

UN CAPPELLO DA SIGNORA E DODICI CRAVATTE

Ed ecco qualcuno che si preoccupa anche della eventuale vincitrice o per lo meno della moglie del vincitore: è l'elegante e premiata Fabbrica cappelli e modisteria E. Cogoi, al Corso Vittorio Emanuele III, N. 45, I p., con fabbrica in via Piccardi N. 55, la quale ci ha scritto la seguente lettera:

«Vi prego di prender nota che al fortunato vincitore del vostro Concorso offro un cappello di paglia da signora, di forma e colore a piacere».

Nel pomeriggio di ieri poi ci fu recapitata una bella e misteriosa scatola di cartone destinata essa pure al vincitore. Apertala, vi trovammo un assortimento di dodici belle cravatte e un gentile biglietto che accompagnava l'offerta, dovuta alla ben nota Prima fabbrica cravatte di Carlo Cravattari, via S. Lazzaro N. 8; dono elegante, che permetterà al vincitore di sfoggiare dodici cravatte diverse, col diritto di farsele rimettere a nuovo dalla ditta offerente tutte le volte che le abbia sciupate...

«PIERO VIS'CIADA» E IL CAFFE' ESPRESSO

La direzione del settimanale umoristico cittadino *Piero Vis' ciada* ha voluto concorrere anch'essa alle «onoranze» destinate al vincitore del Concorso, provvedendo al suo buon umore... e precisamente mettendo a sua disposizione tre abbonamenti perpetui al popolare e spiritoso giornale.

Dal canto suo il signor Salvatori, proprietario del Bar Torinese, angolo Corso Vittorio Emanuele III e via Roma, offre al vincitore, giornalmente, per tre mesi, uno degli eccellenti caffè espressi che sono una specialità del centrico e frequentatissimo locale.

UN CAMION PER IL TRASPORTO DEI DONI A DOMICILIO

L'ultimo premio — e non il meno gradito certamente — è destinato a sollevare il vincitore dalla sola preoccupazione che potrebbe affannarlo: il trasporto di tanti doni al suo domicilio...

Ebbene, con grande cortesia, i signori Plateo e C.o del «Garage Savoia» promettono di trasportare gratuitamente, in camion, dal *Piccolo* alla casa del vincitore — purchè risieda a Trieste — tutto il cumulo dei premi.

Che cosa si potrebbe pretendere di più?

L'epilogo della tragedia di via Ghega

Ieri alle 16 fu portata al cimitero la salma del bandaio Antonio Giaschi, ucciso giovedì scorso nelle note circostanze. Sul carro funebre erano appese due corone offerte dalla famiglia dell'ucciso e dal genero Giuseppe Cerdomo. La via Pietà, davanti alla cappella mortuaria, donde il corteo mosse, era affollata di gente, amici, conoscenti e parenti del Giaschi. Ed era in tutti un sommesso mormorio di commenti in cui eran rievocati i dettagli della tragedia. Il corteo scese la via Pietà, attraversò la piazza dell'Ospedale e imboccata la via Emo Tarabochia proseguì per piazza Goldoni, via Giacinto Gallina, via delle Torri e sostò infine davanti alla chiesa di S. Antonio nuovo, dove furono celebrate le esequie. Poi il corteo proseguì e si sciolse all'imbocco della galleria di Montuzza. Al cimitero si recarono soltanto i congiunti e i parenti del defunto e pochi amici.

Questo l'epilogo dell'episodio svoltosi nell'officina da bandaio di via Ghega n. 2. Per quello che riguarda il retroscena, le circostanze ampiamente riferite, che provocarono l'omicidio, il genero dell'ucciso Giuseppe Cerdomo, ci prega di rilevare, che l'incidente sorto tra lui e l'Umberto per l'incasso della fattura di 50 lire, non si svolse nelle forme descritte dai congiunti dell'arrestato. Le 50 lire erano state trattenute non di nascosto dal Cerdomo, ma per rifondersi dell'equivalente importo conseguato di sua tasca, alcuni giorni prima al suocero Giaschi, che ne aveva avuto bisogno per l'acquisto di materiale. Tutto ciò sarebbe stato registrato dal Cerdomo la sera del sabato, poichè era abitudine di chiudere le partite a fine di settimana. Invece, sorto il noto incidente della fattura doppia, causato da un lavorante, l'Umberto Grasso, non essendo il Cerdomo a Trieste e pur avendo ricevuto da Pola una cartolina che lo avvertiva di non incassare la fattura di 50 lire, già riscossa, aveva voluto denunciarlo.

Giovedì mattina, quando il Cerdomo fu di ritorno, spiegò al Grasso l'equivoco e dimostrata la sua correttezza lo rimproverò del brutto servizio resogli, con la denuncia. Ne seguì un dibattito un po' acceso, che però si risolse senza che si trascendesse a vie di fatto. Poi l'Umberto uscì di negozio e si recò a casa dove fece il racconto dell'aggressione, che — come assicura il Cerdomo — non corrispondeva al vero.

Il lavoro dei ladri

Due abitazioni... esplorate - Bottino notevole

Assentatosi da casa per ragioni di affari, il signor Vitaliano Baumann, abitante in via Giotto n. 11, non imaginava, l'altra sera, nel far ritorno nella sua abitazione, la sorpresa preparatagli dai ladri i quali erano penetrati nell'appartamento con chiavi false, si fecero un dovere di visitare in ogni angolo. Nella stanza da letto, la prima rovistata, scelsero biancheria da letto e diversi effetti di vestiario; in una stanza attigua scassinarono due armadi e ne tolsero altri effetti di biancheria da letto e da tavola. Visitarono accuratamente anche una terza stanza, ma colà non trovarono nulla da rubare. Poterono andarsene armati di bottino, senza incidenti spiacevoli. Fatta la poco piacevole scoperta il signor Baumann potè accertare che il danno arrecato dai ladri ascendeva a circa 3500 lire. Recatosi al Commissariato di via Guido Brunner, denunciò il furto.

— Un'altra squadra di ignoti operò invece nell'abitazione del signor Vittorio Vergna, in via dell'Istituto n. 27. Anche là si introdussero mediante chiavi false e una volta nell'appartamento rubarono biancheria ed effetti di vestiario. Poi, passati nella stanza occupata dalla subinquilina Emilia Sbisà, si impadronirono di un cappotto e di una catenina con ciondolo d'oro, arrecando un danno di oltre 1000 lire. E prima di allontanarsi fecero una capatina nella stanza occupata da un altro subinquilino dei Vergna, Giuseppe Cataruzza, al quale rubarono un vestito del valore di qualche centinaio di lire e due banconote da 100 lire che si trovavano nel cassetto di un tavolo da notte.

Dev'essere stata una scena tipica allorchè i derubati rincasarono. Naturalmente dovettero rassegnarsi a constatare il furto ed a darne denuncia ai carabinieri di via Domenico Rossetti.

Il racconto di un ferito

Ieri verso le 24, si presentò alla Croce Verde certo Giovanni Lonzel, di 24 anni, abitante in via Broletto n. 30, per farsi medicare cinque ferite alla testa, quattro delle quali lunghe circa 4 centimetri. Dopo le medicazioni del caso, avute dal sanitario di turno, il Lonzel, che presentava anche sintomi di commozione cerebrale, raccontò che poco prima, uscendo da una osteria di via San Marco era stato aggredito da uno sconosciuto che lo aveva colpito ripetutamente con un oggetto contundente. Fatto questo racconto il ferito, che non volle essere condotto all'ospedale, fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione nella sua abitazione.

Fu una caduta? Ieri verso le 21.30 fu telefonato alla Guardia medica che nei pressi del Cimitero greco vi era un ferito. Recatosi sul posto il dott. Ferra, trovò certo Salvatore B., di 18 anni, abitante a Servola. Il giovane, che presentava una ferita lacero-contusa triangolare al dorso del naso e piccole ferite alla fronte, raccontò che a circa 200 metri da casa sua, causa il buio, era inciampato e caduto in modo da battere contro un reticolato. Va rilevato però che nonostante le dichiarazioni del B., fu proceduto ad un arresto, poichè i carabinieri della località ritengono invece che si tratti di ferimento in rissa. Il ferito, dopo le cure di cui abbisognava, fu trasportato all'Ospedale ove fu accolto nel quarto reparto. Guarirà in otto giorni.

Da una scala. Ieri, verso le 15, la sessantunenne Caterina Cirilli, abitante in via della Guardia n. 15, era salita su una scala a piuoli per togliere dalla facciata della casa alcuni manifesti elettorali, quando la scala si rovesciò. Nella caduta la donna riportò la frattura della tibia sinistra per cui fu necessario l'intervento della Guardia medica. Il dott. Catolla, dopo prestate le medicazioni più urgenti alla vecchia, la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

Gite in mare. Oggi i piroscafi della Società Capodistriana effettueranno gite straordinarie alla volta di Capodistria con il seguente orario: partenza da Trieste (dalla riva di piazza Unità) alle 14.45, (toccata all'Ospizio Duchessa d'Aosta). Ritorno da Capodistria alle ore 18 (toccata all'ospizio Duchessa d'Aosta) e alle ore 19 (diretto per Trieste).

I piroscafi della Società Borisi, effettueranno (tempo permettendo) le seguenti gite per Miramare e Grignano. Partenza da Trieste (radice Molo Audace) alle 9, 9.45, 10.20, 14.15, 15, 15.45, 16.30. Partenza da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.45, 15.30, 18, 19.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto cap. Giovanni Francesco Gladulich, dal dott. Ferruccio Apollonio lire 30 pro Associazione medica (fondo vedove e orfani); dalle famiglie Caporali Engelhardt lire 25 pro Guardia medica; da Giuseppe e Ida Torelli lire 30 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); da Maria ved. Francovich lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia prof. M. Schreiber-Tromba lire 50; dal cap. Roberto Stuparich lire 40, da Ermanno Benussi lire 25 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); dal cap. Germano Giadrossich lire 25 pro Guardia medica; da Alberto Cosulich jun. lire 50 pro Asilo Cantiere navale triestino di Monfalcone; dal comm. Diodato e Gilda Tripcovich lire 100, da Paolo e Mary Tripcovich lire 100, dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 100, da Marco e Anna Cebalo lire 20 pro Istituto magistrale «Giosue Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); da Jole Venezian e Arge Maffei lire 20, da Fabio e Livia Venezian lire 20 pro Guardia medica; da Adalgisa e Vittorio Tozzi lire 20 pro Istituto magistrale «G. Carducci» fondo Maria Elena Gladulich); dal dott. Demetrio Giorgacopulo lire 20 pro Comunità greco-orientale (fondo poveri); da Anna e Giuseppe Gerolimich lire 50 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); da Carlo e Fanny Piperata lire 25 pro Comitato di soccorso della Pia casa di ricovero di Lussinpiccolo; da Paolo e Paolina Gerolimich lire 25 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich) e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ernesto e Rosa Nauen lire 20 pro Guardia medica; da L. C. Bertumè lire 50 pro Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); dal dott. Suttora e famiglia lire 50, da Giovanni e Ersilia Cosulich lire 30 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); dal dott. Rodolfo Hannappel e sorelle lire 20 pro Ass. medica (fondo vedove e orfani); dalla famiglia Luigi Butti lire 50 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); dalla famiglia D. Bassich lire 25, dal dott. Paolo Zencovich lire 20, dal dott. Guglielmo e Rita Danelon lire 50 pro Guardia medica; da Mario Bandel lire 40 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.; dai colleghi della Cassa marittimi: dott. Steindler lire 20, dott. de Favento lire 20, dott. Fleischmann lire 20, dott. de Beden lire 20, dott. Fabricci lire 20, dott. Bolaffio lire 20, dott. Giorgacopulo lire 20, dott. Quarniali lire 20, dott. Stoch lire 20 pro Ass. medica (fondo vedove e orfani); da Ettore Davanzo lire 20 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); dal prof. dott. Edmondo Rimini lire 20 pro Ass. medica (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria dell'ing. Luciano Ries, dalla ditta Tripcovich lire 50 pro Guardia medica.

In memoria di Teresa ved. Jurizza, madre del collega prof. Edoardo, dai preside e dai professori del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» lire 100 pro Cassa scolastica del Liceo stesso.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Andrea Fabiani, da Clara e Emanuele Finzi lire 25 pro Soc. orchestrale triestina (fondo beneficenza); da Natalia ved. Artico e famiglia lire 50 pro Guardia medica, e lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Anna Maria e Gino Tolentino lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Enrico Mollier, dalla famiglia dott. Grandi lire 50 pro Ospedale degli orfani di guerra; da Ernesto Parolini lire 30 pro Guardia medica; da Guido Hauslich lire 20, da Scipione Piazza lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Antonio Ursich, da Giovanni Scalettari lire 50 pro Croce Verde.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Florio, da Vittorio Pipp lire 10 pro Guardia medica; da L. Fischer lire 10 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Pierre Regazzi lire 20 pro Società francese di beneficenza; dal comm. Cesare Cambiagio lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del maestro Giuseppe Rota nel XIII anniversario della sua morte, da Giov. Simonetti lire 10 pro Orchestrale triestina (fondo vedove e orfani).

A ricordo di Gaetano Ridi nel sesto anniversario della sua morte, dagli zii Sofia e Carlo Fiala lire 10 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Dal gr. uff. comm. Marco Passalacqua di Genova lire 50 pro Asilo Jolanda.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 32 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Da Giuseppe Nardini lire 15 pro Comitato di difesa dei minorenni.

A mezzo degli esattori: Mario Bergnier lire 10, Giov. Braidot lire 10, Em. Camus lire 10, Antonietta Cini lire 10, dott. Nic. Costanzo lire 10, Bice Cumin lire 10, M. Dal Pozzo lire 10, Giorgina De Nicolò e Pa-ride Calvetti lire 10, Guglielmo Foscardi lire 10, Emilio Finzi lire 10, Gius. Frondoni lire 10, Irene Gerussi lire 10, Raffaelle Godina lire 10, Ad. Gorini lire 10, Carlo Grego lire 10, E. Hebriegel lire 10, Gius. Hirn lire 10, A. Levi lire 10, E. Lonschar lire 10, U. Macerata lire 10, F. Maiani lire 10, D. Margariti lire 10, Soc. marittimi trasporti lire 10, A. Maron lire 10, M. Mordo lire 10, E. Mulinà lire 10, S. Nepitello lire 15, Ettore Nordio lire 10, Argio Orel lire 10, E. Paulin lire 10, E. C. Pauer e C.o lire 10, V. Plitek lire 10, Em. Politzer lire 10, Ren. de Perenta lire 15, G. Rangan lire 10, Rod. Rasmann lire 10, A. Sacchi lire 10, I. Scarpa lire 10, Giov. Seppilli lire 10, Società triestina olearia lire 10, dott. Giov. Spadon lire 10, Silvio Spagnul lire 10, dott. Ad. Sturli lire 10, Giac. Taussig lire 10, Elena ved. Tolentino lire 10, dott. Lino Urizio lire 10, M. Visintin lire 10, Famiglia Windspach lire 15, Fed. Zaccaria lire 10 per calendari della Lega Nazionale.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia oggi prima serie dei «Promessi sposi». Rappresentazioni alle 15.30, 17, 18.20, 19.30, 21 e 22.30. Ieri alla seconda di questa meravigliosa film d'arte accorse pubblico numeroso che decretò al lavoro un altro incontrastato successo. Le commoventi scene della peste milanese sono portate sullo schermo con grande verità e splendida messa in scena. Ammirata come sempre la interpretazione di tutti gli artisti, fra i quali primeggia la leggiadra Emilia Vidali (Lucia Mondella) che plasma la sua parte con fine linea d'arte e bella naturalezza. Oggi si proietta nuovamente il primo episodio di questa grandiosa film che è davvero un autentico capolavoro della cinematografia nazionale.

Modernissimo. Dalle 15.30 alle 22 rappresentazioni continuate del grande capolavoro «Donne viennesi», insuperabile interpretazione di Mary Philbin e Norman Kerry. Da martedì serate commemorative in onore del grande scomparso Amleto Novelli, si rappresenterà uno dei suoi ultimi capolavori «Il più grande sacrificio».

In preparazione la supergemma della mondiale casa «Sascha Film» di Vienna «La congiura dei Valois» o «Il giovane Medardo» dal romanzo di Arthur Schnitzler, protagonisti Mary D'Ester e il grande attore ungherese Varkony.

Italia Almirante Manzini ed il compianto Amleto Novelli al Cinema Edison ottennero ieri il più strepitoso successo quali protagonisti del poderoso dramma d'amore «Zingari». Come preveduto numeroso pubblico accorse ad ammirare la diva dell'arte muta ed il compianto attore Amleto Novelli. Oggi repliche di Italia Almirante Manzini in «Zingari». Rappresentazioni dalle 15 in poi, ultima alle 22. Primi posti lire 1.50, secondi posti lire 1, più bollo. Prossimamente «Theonis», monumentale film del primo circuito nazionale, interprete Emilio Yamings.

«Nelly la Gigolette» con Francesca Bertini, E. Ghione «Za la mort» ed Alberto Collo al Novo Cine. Oggi dalle 14.30 in poi s'inizieranno le rappresentazioni del commoventissimo dramma d'amore «Nelly la Gigolette» protagonista principale la beniamina di tutti i pubblici Francesca Bertini, in unione al celebre Emilio Ghione «Za la mort», ed il simpatico attore Alberto Collo. Si prevede un grande concorso di pubblico.

«Maria Antonietta» con Diana Karenne al Cine Savoia. Questo grande lavoro dell'arte moderna ottenne ieri il più entusiastico successo. Magnifica la messa in scena e perfetta l'interpretazione di Diana Karenne. Dalle 15 in poi continuano le repliche. Primi posti lire 1.30, secondi posti cent. 80.

LA CURA DELLA NEVRASTENIA

GIUDIZI DI TRE GRANDI

Mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni con ottimi risultati nella nevrastenia e anche nella lipemania.

CESARE LOMBROSO

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore mezzo, *per combattere* la nevrastenia.

PAOLO MANTEGAZZA

Ho sperimentato l'Antinevrotico De Giovanni su malati di esaurimento nervoso *e l'ho trovato* sempre ben composto e efficacissimo.

GUIDO BACCELLI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI tonico ricostituente del sistema nervoso è iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Nuovi arrivi
Modelli primaverili

— LA —
MERVEILLEUSE

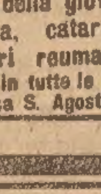
Corso Vitt. Em. 27
Trieste

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CARBONE DOLCE

tutto faggio, spacco e cannello, ad uso domestico e metallurgico, qualità primissima, in tutto 95 vagoni, consegna ripartita e frazionata maggio-novembre p. v., a prezzi di assoluta convenienza.
SOCIETA' AGRICOLO-COMMERCIALE
Trieste - Via Raffineria N. 4 - Telefono 36-75

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

MEDICINA VEGETALE
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
— L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie —
Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

Società Blocchisti Milanesi
Corso V. E. 25 (angolo Piazza S. Caterina)

VERA E REALE
LIQUIDAZIONE

SETERIE, STOFFE, TELERIE, ecc.

Comperando da noi risparmiate molto ed avete merce di ottima qualità perchè la nostra Società non vende che merce proveniente da grandi **FALLIMENTI** e i prezzi di vendita vengono fatti da **periti giudiziari** a tutto vantaggio degli acquirenti.

Il nostro metodo di vendita è moderno e spiccio

Pochi complimenti!!!
Niente inchini!!!

Famiglie, Trattori, Mense, Forniture militari
APPROFITTATE! APPROFITTATE!
Da domani e per solo 7 GIORNI si procederà alla
LIQUIDAZIONE
delle seguenti partite di merci:
Doppio concentrato di pomodoro
SCIOLTO di primissima qualità e garantita all'analisi al prezzo di
L. 3 al kg. per quantitavi non inferiori a 1 kg.
Formaggio Asiago I.a qualità
a L. 6 al kg.
Bazar Alimentare Chieco Leonardo
VIA GIULIA N. 6 Tel. 1152

TEATRO EDEN
Oggi il colosso d'assoluta prima visione
Saetta contro la ghigliottina
INTERPRETAZIONE DELL'ATLETA **SAETTA**
SEGUIRA' LA VARIETA'
PREZZI POPOLARISSIMI

TEATRI E CONCERTI

Il concerto sinfonico diretto dal maestro Neri al Verdi

Teatro semivuoto iersera al Verdi per il concerto sinfonico della Società «Amici della musica» di Modena, diretto dal m. Gino Neri: poche file di poltrone occupate e quattro palchetti venduti; sempre numerosi e fedeli invece i frequentatori della galleria e del loggione.

Il superbo complesso orchestrale che abbiamo ieri conosciuto non deve aver avuto certamente l'impressione di suonare in una grande città di nobili tradizioni musicali; il pubblico intervenuto decretò sì ai modenesi e al m. Neri un magnifico, in certi punti entusiastico successo, tuttavia è ben degno di considerazioni il fatto che il primo dei tanto invocati concerti sinfonici, un concerto sostenuto da 70 esecutori acclamati in tante altre città con un nobile e attraente programma si sia dovuto svolgere in una sala quasi deserta.

Del resto, è ben vero che gli assenti hanno sempre torto, perchè l'orchestra modenese, magistralmente guidata da Gino Neri, ci ha offerto una serata d'intenso godimento artistico. Il giovane maestro ha rivelato una bella e soda tempra di direttore, un animatore pieno di vita e di cuore; quanto alla sua orchestra, e — salvo qualche lieve momentanea pesantezza e qualche fuggevole grigiore — essa ci è apparsa per numero e bontà degli elementi (specie degli archi) non meno che per fusione, slancio e colorito, una delle migliori che abbiamo udite negli ultimi tempi.

Il concerto s'iniziò con la Seconda Suite di antiche danze ed arie per liuto, trascritte liberamente da Ottorino Respighi — come diceva il programma — per un complesso strumentale adatto rispettando anche tutte le caratteristiche di armonia proprie del tempo e della natura di queste musiche. Di Ottorino Respighi ben poco ci è stato fatto conoscere finora e in particolare le sue finissime trascrizioni e rievocazioni di antiche musiche italiane scritte originariamente per liuto erano per noi nuove affatto. Non conosciamo le Toccate e Fughe di Frescobaldi da lui elaborate, ma i quattro deliziosi brani della seconda «Suite» ieri uditi, ci hanno rivelato tutta la serietà e genialità del musicista che quelle purissime gemme ha tolto dall'oblio, rivestendo la loro fresca semplicità d'una veste piena d'armoniosa grazia.

Non discutiamo se sia stato più o meno opportuno trasformare in coloriti pezzi sinfonici, delicate arie scritte per liuto, nè ci soffermiamo a indagare se abbiano perduto o meno qualche cosa del loro primitivo carattere e del loro profumo. Respighi è riuscito a presentare una serie di magnifiche pagine musicali che si ascoltano con intenso diletto e, che attraverso alla brillante coloritura orchestrale del finissimo sinfonista, mettono in luce tutto lo splendore delle melodie originali. Gli armoniosi impasti degli archi, del cembalo, dell'arpa apparvero quanto mai felici.

Il successo della «Suite» fu vivo, immediato, spontaneo per il delizioso Balletto «Laura soave» di Fabrizio Carosio (1531) e per le «Campanae Parisienses» d'autore incerto (1600) e l'«Aria» di Mersenne Marin (1636) di cui gli archi cantarono l'incomparabile dolcezza, non meno che per lo scoppio gioioso della «Bergamasca» di Bernardo Gianoncelli (1650) e per il rustico brio della «Danza» di G. B. Besardo (1617). Il maestro Neri, che ricavò dai singoli brani effetti bellissimi di grazia, di colore e di vivacità, ebbe plauso assai caloroso.

Seguiva la «Prima Sinfonia» in si bem. magg. di Roberto Schumann, quella che egli amava chiamare la «Sinfonia della primavera». Erano molti anni che a Trieste non si eseguiva, fu perciò ascoltata dai più giovani come novità. Composizione piena di sangue e di romantici impulsi, che potè sembrare meno profonda e meno perfetta tecnicamente delle altre tre, ma che non a torto è considerata la più spontanea, e la più squisita delle sinfonie schumanniane. L'orchestra modenese ne offerse un'esecuzione calda, fusa, sentita, che trascinò l'uditorio a una calda e convinta acclamazione.

Nella seconda parte del programma riudimmo la nostalgica e suggestiva pagina di Borodin «Nelle steppe dell'Asia centrale» e la smagliante «Fuga degli amanti» di Luigi Mancinelli, composizioni tanto diverse e che pure l'ottima orchestra eseguì squisitamente. Un'imponente ovazione fu fatta e all'orchestra e al suo eccellente direttore dopo il «Mormorio della foresta» del «Siegfried» e dopo il preludio al III atto dei «Maestri Cantori» eseguito fuori programma, che avvinsero il pubblico e lo fecero veramente scattare. Chiuse degnamente il bellissimo concerto l'elettrizzante sinfonia del «Guglielmo Tell» e alla fine l'uditorio volle fare a Gino Neri e ai suoi eccellenti collaboratori una calda, entusiastica dimostrazione di plauso e di simpatia.

m. n.

L'orchestra dell'Augusteo al Verdi

Ecco il programma veramente superbo del concerto che la sera del 10 maggio l'orchestra famosa dell'Augusteo di Roma darà al nostro Teatro Verdi sotto la direzione dell'illustre m.o Bernardo Molinari:

1) Mancinelli: «Cleopatra» - Ouverture; 2) Beethoven: Quinta Sinfonia in do min. Op. 67: Allegro con brio, Andante con moto, Allegro, Finale (Allegro); 3) *a.* Moussorgski: «Chovanchina» - Introduzione dell'opera; *b.* Debussy: L'«Isle Joyeuse» - Trascrizione per orchestra di B. Molinari; 4) Strawinski: «Petruschka»; 5) Wagner: «Tannhäuser» - Ouverture.

Le prenotazioni per i posti e i palchi affluiscono giornalmente al camerino del teatro con intensità tale che tra non molto questo si potrà considerare tutto venduto: interessamento del resto prevedibile dato il gran nome dell'Orchestra dell'Augusteo e del suo duce.

Il saggio commemorativo al Conservatorio G. Verdi

Per il saggio commemorativo, che come abbiamo annunciato ieri, si terrà domani alle 20 al Conservatorio «G. Verdi», è stato stabilito il seguente programma:

1. A. Hamerik: «Sinfonia Spirituale in sol magg.» per orchestra d'archi (allegro, moderato-allegro, molto vivace-andante, sostenuto-allegro con spirito); 2. a) Verdi: «Traviata» recitativo ed aria, b) Strauss: «Giorno dei morti» (canto: tenore Vittorio Levi Minzi); 3. Bach: «Sonata in sol min.» (violino solo: Ida Lugnani); 4. a) Scarlatti: «Pastorale», b) Liszt: «Studio» (pianoforte: Nerina Levi); 5. a) A. Hasselmans: «Notturne», b) Godefroid: «Etude de Concert» (arpa: Elide Gennari); 6. Verdi: «Don Carlos», Aria di Filippo (canto: basso Oscar Lüfter); 7. a) Chopin: «Studio», b) Debussy: «Jardin sous la pluie» (pianoforte: Nora Strudthoff); 8. Verdi: «Forza del destino», Pace o mio Dio (canto: soprano Carla Baldini; 9. a) Tschaikowsky: «Andante», b) Grieg: «Presto al salterello» (quartetto d'archi: Marino Baldini, I violino - Ottorino De Luisa, II violino - Federico Logar, viola - Stellio Iberti, violoncello); 10. Verdi: «Rigoletto», Quartetto e duetto finale (canto: Teresita Bugamelli, Elisa Neumann, A. Todeschini, G. Gibertini); 11. Liszt: «X Rapsodia» (pianoforte: Nella De Marchi); 12. Bossi: a) «Fra i campi, b) «Una stella cade in mezzo a noi» (coro a due voci di donna con accompagnamento d'orchestra).

Il concerto Bugamelli all'Università Popolare. Oggi, alle 18.30, nella sala massima del Circolo Artistico si terrà l'ultimo concerto (XXII) di quest'anno didattico. Teresita Bugamelli, il soprano leggero dallo squisito sentimento artistico, dalla voce argentina e agilissima, eseguirà, con la cooperazione dell'egregio maestro Federico Bugamelli, il magnifico programma già annunciato.

Per una commemorazione tartiniana a Trieste

In merito al desiderio da noi espresso nel *Piccolo della Sera* di ieri cioè che Trieste seguisse l'esempio di Padova e Roma, dove si glorificò, con l'esecuzione di composizioni inedite e col concorso dell'illustre oratore comm. Colasanti — direttore generale delle antichità e belle arti — la memoria di Giuseppe Tartini, il direttore del nostro Conservatorio Tartini, maestro cav. Filippo Manara, ci fa presente che già in occasione delle feste tartiniane tenutesi, circa un mese fa, a Padova, alle quali egli prese parte, ebbe ad iniziare pratiche appunto per compiere pure a Trieste — così vicina alla patria del «divino» piranese — analoga opera di glorificazione.

Serata popolare di musica. Una interessante serata popolare di composizioni per due violini e pianoforti avrà luogo mercoledì prossimo alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo Artistico. Il concerto — nel quale udremo fra altre composizioni non ancora eseguite a Trieste un concerto di Bach di non minore valore di quello in re — sarà sostenuto da quei valenti artisti nostri che rispondono ai nomi di Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli ed Eusebio Curellich.

Politeama. «Le marionette», commedia di Pierre Wolff, nella pregevole esecuzione della compagnia Almirante, ebbe le più festose accoglienze dal pubblico assai numeroso che applaudì dopo ogni atto gli interpreti principali e rivolse particolari approvazioni alla recitazione delicata, commossa e spontanea della signora Italia Almirante. Anche il Carminati diede efficace rilievo alla sua parte, e gli altri attori collaborarono con intelligenza e accuratezza alla buona fusione del movimento scenico. Oggi alle 15.30 la compagnia Almirante reciterà «Divorziamo» di Sardou; alle 20.30 si replica la commedia «Il dotti di Villa Triste di Rossinol. Domani «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Il lavoro sarà preceduto da una conferenza esplicativa detta da Luigi Almirante.

Filodrammatico. Oggi, alle 15.30, si replica l'operetta «Cenerentola», del maestro Franco che ottenne tanto successo alla sua prima esecuzione. La rappresentazione è dedicata ai bambini.

Nazionale. A tutte le repliche del secondo episodio dell'interessante cinematografia «I promessi sposi», il pubblico assistette assai numeroso. Le tragiche scene della calata dei lanzichenecchi, contro i quali combattono coraggiosamente l'Innominato ed i suoi soldati, e quelle pietose della peste a Milano con gli episodi commoventi per le vie della città ed al lazzaretto, furono seguiti col più vivo interesse. Dopo di che più dolce e gradita appare la pace e la felicità di Renzo e Lucia finalmente uniti.

Seguì la comica «Flick e Flock in vacanza» ed i due amici ormai cari a tutto il pubblico dei ragazzi ebbero modo di suscitare le più allegre risate, con le strabilianti avventure che loro capitano inseguendo due ladri di galline. Lo spettacolo fu completato dall'applaudita varietà.

Oggi, dalle 14 in poi, si riprende il primo episodio de «I promessi sposi», cui faranno seguito «Flick e Flock in vacanza» ed alcuni saggi di varietà.

— Stamane, alle 10, avrà luogo l'annunciata rappresentazione per gli scolari. Si proietteranno entrambi gli episodi de «I promessi sposi», cosicchè i ragazzi potranno pienamente godere dell'artistica, fedele interpretazione del capolavoro manzoniano.

Fenice. Ieri con il teatro affollato a tutte le rappresentazioni, terminarono le proiezioni della film «Dolore di bimbo». Continua il successo delle brave equilibriste sul filo d'acciaio «Les Denvers», e specialmente della rinomata cantante Anna Maria Vittoria nel suo brillante repertorio.

Oggi programma unico con le films: «Il castello delle tenebre», dramma di avventure e d'amore, e la comica in due atti «Fridolen turista». Seguirà lo spettacolo di varietà. Prima rappresentazione alle 15. Domani la brillante commedia «Mademoiselle bon-coeur», interpretata dalla nota artista Lucy Doraine. Martedì nuovi importanti debutti di varietà.

Eden. Molta gente alla film «Coppa di bronzo». Come sempre applaudito lo spettacolo di varietà. Oggi «Saetta contro la ghigliottina», interprete l'atleta Saetta. Prima rappresentazione alle 15.

Alfieri. Continua il successo dell'intero spettacolo di prosa e varietà. Oggi le rappresentazioni s'iniziano alle 15. In chiusa una commedia rappresentata dalla compagnia Mauro.

Concerto Jancovich-Bugamelli a Pola

Abbiamo da Pola, 26:

Nella sontuosa sala del circolo Savoia ebbe luogo stasera dinanzi a numeroso ed eletto pubblico l'annunziata serata musicale sostenuta dagli artisti triestini prof. Augusto Jancovich, Teresita Bugamelli, maestro Federico Bugamelli e dal giovane maestro dignanese Piero Sbisà. L'attesa per questa serata d'arte era vivissima e specialmente per il debutto di Teresita Bugamelli che appena sedicenne affrontava dinanzi al pubblico polese tutte le difficoltà del suo bel canto classico. Il programma svolto fu uno dei più attraenti; dalla potenza musicale della sonata di Cesare Franck alla delicata passionalità delle romanze di Chopin e Strauss per finire nelle note suggestive di Rimsky Korsakof, fu un vero crescendo di entusiasmo e di applausi. Augusto Jancovich, artista già noto e caro al pubblico di Pola emerse, come sempre, per la sua virtuosità e per la cavata potente e perfetta specialmente nel «Moment musical» di Schubert-Kreisler e nel capriccio di Wieniawsky. Ma quello che suscitò nel pubblico ammirazione ed entusiasmo fu l'arte perfetta di Teresita Bugamelli. Questa cantante sedicenne che si presenta sorridente, tranquilla e sicura al pubblico per sfoggiare con rara perfezione tutti i trilli ed i picchettati delle variazioni di Proch e che fa sentire degli accenti di forte passionalità nella «Rosa e l'Usignolo» di Rimsky Korsakof, ha trascinato l'uditorio all'entusiasmo. Gli applausi e le ovazioni furono tali che l'eletta artista regalò fuori programma, interpretandolo superbamente, un brano del «Flauto magico» di Mozart. La coadiuvò degnamente il maestro Federico Bugamelli, padre e maestro della giovane soprano. Si distinse pure il maestro Piero Sbisà, simpatico e perfetto accompagnatore.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.35 D.; 6.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 16.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.
Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.
Postumia: 0.40 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 6.15 A. (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.30 (St. Croce S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest)
Fiume: 5.15 A.; 9.30 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 22.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).
Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.
Postumia: 5.30 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 16.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.
Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).
Cosina-Pola: 5.25 O.; 12.55 D.; 18.25 A.
Gorizia-Piedicolle: 5.35 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.
Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M (Buie); 21.17 M.
Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.55 O.; 15.50 D.; 21.32 A.
Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 16.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

Bollettino dello Stato Civile

del 21 aprile 1924

Nascite: maschi 5, femmine 4; totale 9.

Decessi: Cristiano Sulcich, anni 62, coniugato con Sedmak Giovanna, contadino; Maria Ribarich in Rupena, anni 74, ved. di Antonio, casalinga; Giuseppe Povodnig, anni 49, coniug. con Italia Concina, vetturale; Anna Nussdorfer, anni 3; Teresa Melinz in Iurizza, anni 74, ved. di Pietro, casalinga; Lina Moderz in Droc, anni 40, coniug. con Pietro, casalinga; Anna Zehtner anni 4.

del 22 aprile 1924

Nascite: maschi 3, femmine 6; totale 9.

Matrimoni: Stanislao Flego, impiegato privato con Lucia Vienjovski, privata.

Decessi: Giuseppina Pansini in Ciccolella, anni 25, coniugata, privata; Giovanni De Rossi, anni 49, coniugato, negoziante; Giovanna Celja, anni 3; Antonia Brencich in Giorgini, anni 72, vedova, casalinga; Giacomo Volk, anni 45, coniugato, bracciante; Mario Jelusich, anni 42, coniugato, calderaio; Antonietta Ferrieri, giorni 7; Anna Raman in Bontempo, anni 43, coniugata, casalinga; Erminia Colosanti in Giovannini anni 50, coniugata, casalinga; Elvira Montemezzo, anni 12, scolara; Carlo Rothenaisler, anni 60, coniugato, privato; Giuseppina Mose, anni 76, nubile; Nazario Gavinel, anni 54, coniugato, bracciante; Francesco Cehovin, anni 56, coniugato, calzolaio; Marcello Berce, anni 1; Walter Goatin, anni 1; Giovanni Sustersich, anni 58, coniugato, pistore; Pietro Servadei, anni 61, coniugato, capoguardiano; Domenico Cabas, anni 60, coniugato, assistente alla Congregazione di carità; Giuseppina Brezan, anni 3.

del 23 aprile 1924

Nascite: maschi 11, femmine 12, denunciati morti: maschi 3; totale 23.

Matrimoni: Ottocaro Iereb, ingegnere meccanico con Mercede Schifflin, privata; Carlo Colombin, vigile urbano con Giuseppina Semenich, casalinga; Riccardo Erdiauz, agente in manifatture con Maria Colombin, cuoca; Guido Calcina, cuoco con Angela Näglein, privata; Giovanni Brezavscek, macchinista con Olga Laurencich, privata; Attilio Beacco, elettrotecnico con Libera Bidoli, impiegata; Antonio Corazza, automobilista con Ortensia Svara, casalinga; Ernesto Fischetto, negoziante con Irma Petrini.

Decessi: Maria Krizmancic in Petelin, anni 70, vedova, casalinga; Maria Pusic in Vouk, anni 71, coniugata, casalinga; Agostino Cossettini, anni 69, coniugato, portiere; Bruno De Marco, anni 2; Enrico Mohar, anni 49, coniugato, negoziante; Maria Gustincich in Zgur, anni 49, coniugata, casalinga; Andrea Batageli, anni 57, coniugato, pensionato statale; Dolfina Planinsek mesi 2; Elettra Costantini, anni 1; Carlo Bin, anni 67, vedovo, privato; Beatrice Blasina, anni 47, nubile, casalinga; Vladimiro Pockorni, anni 29, celibe, carbonaio; Oreste Verzegnassi, anni 13, scolaro; Maria Zach in Gustin, anni 53, coniugata, casalinga; Antonia Pangherz in Costanzo, anni 59, coniugata, casalinga; Caterina Krizman in Klumpester, anni 60, vedova, casalinga.

del 24 aprile 1924

Nascite: maschi 7, femmine 7; totale 14.

Decessi: Domenica Firiz-Radanovich in Sturnega, anni 25, domestica; Luciano Ries, anni 70, coniugato, capo ingegnere; Antonio Ursic, anni 68, coniugato, maestro muratore; Enrico Tapazin, anni 48, vedovo, macellaio; Domenico Tamburlini, anni 71, coniugato, direttore scolastico in pensione; Bruno Medeot, anni 1; Stanka Cesen, anni 1; Orsola Brus in Pertot, anni 87, vedova, casalinga; Rosina D'Aloia, mesi 10; Antonia Ferfoglia in Cernigoi, anni 69, coniugata, casalinga; Matteo Lizzul, anni 75, coniugato, pensionato statale; Giuseppina Steiner, anni 1; Alessandro Mlaker, anni 29, celibe, bracciante; Luigi Skerianz, anni 43, celibe, contadino; Francesca Iuch in Sbisà, anni 70, coniugata, casalinga; Caterina Brunich, anni 70, nubile, domestica; Andrea Cernigoi, anni 69, vedovo, cocchiere.

del 25 aprile 1924

Nascite: maschi 3, femmine 12; totale 15; denunciati morti: maschi 1.

Decessi: Giovanni Adic, anni 65; Maria Spadon in Marizza, anni 76, casalinga; Maria Milotic, anni 35, fornelista; Liliana Grillo, giorni 4; Maria Corubolo in Trevisi, anni 85, casalinga; Luigi Pacassi, anni 55, impiegato privato; Olimpia Dagri in Melon, anni 23, casalinga; Pietro Corsi, anni 52, marinaio; Giuseppina Ziveo in Mulich, anni 39; Antonio Giaschi, anni 47, bandaio; Luigia Deirossi in Ponti, anni 81, privata; Giovanna Fuss in Florio, anni 73, privata.

Matrimoni: Antonio Bozzalla-Cassone, commerciante con Amalia Mohr, insegnante elementare.

Pubblicazioni di matrimonio: Donato Alberti, impiegato doganale con Marcella Schocher, impiegata; Angelo Barich, fabbro con Anna Micolancich, domestica; Giacomo Bertolo, rappresentante con Irma Pavanello, casalinga; Carlo Biondi Battistella, violinista con Bianca Biondi, modista; Arturo Cianforlini, autogenista con Maria Friedrich, casalinga; Giuseppe De Chiara, facchino con Orsola Caporal, casalinga; Guido Fachin-Zumin, impiegato bancario con Anna Morovich, privata; Antonio Germek, muratore con Eufemia Guidarello, giornaliera; Antonio Hrevatin, pasticcere con Margherita Strehar, pasticcera; Vittorio Ieralla, negoziante con Vittoria Renco, casalinga; Giusto Kaucich, ferroviere con Anna Frank giornaliera; Antonio Kneppers, commerciante con Maria de Ferra, civile; Enrico May, ragioniere di prefettura con Iolanda Morpurgo, casalinga; Renato Montevecchi, impiegato con Carmela Pipolo, casalinga; Manlio Moresan, cameriere marittimo con Irene Michelis, privata; Nicolò Polli, impiegato tecnico con Maria Augustin, impiegata; Luigi Primavera, negoziante in fiori con Giovanna Husu, fioraia; dott. D. Oscar Schwarz, impiegato bancario con Carolina Zerboni, insegnante elementare; Francesco Strazisar, macellaio con Antonia Simcich, domestica; Alessandro Sturnega, vigile urbano con Ermenegilda Laurencich, sarta; Antonio Udina, impiegato con Elsa Rebetz, casalinga; Giuseppe Zidarich, bracciante con Giovanna Kreservich, casalinga.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NEVRASTENICI!

Voi digerite male:

(I vosri nervi sono deboli perchè lo stomaco non li alimenta come dovrebbe)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Con occhio cupido - di desiderio
la tazza ci guarda - di Malto Kneipp,
che insiem commisto - con il caffè,
pare invitarlo - col dolce aroma,
par sussurrargli: - "Bevimi, bevimi,
chè gran vantaggio - tu avrai da me,
chè ti conforto, - ristor ti dò,
ti nutro e ingrasso, - lieto ti fò."

Richiedere la vera marca «Kneipp»
Diffidate dalle scadenti contraffazioni
In vendita presso tutti i commestibilisti
Import. e concessionario esclusivo per l'Italia: Mar Frank, Via Giulio Uberti N. 13, Milano (20)

ISOLATORI (Rollini)
Serrafili porcellana
Qualità ottima — Prezzi speciali per installatori
SOCIETA' ITALIANA FORNITURE ED IMPIANTI TECNICI
VIA TORRE BIANCA 8 — Telefono 1027

Un ottimo rimedio contro la

Tosse Pagana

(pertosse, tosse canina, tosse asinina), il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama

Pertossina Marca "Pertinax„

Trovasi in tutte le farmacie

Depositi: Udine, Farmacia Filipuzzi - Gorizia, Farmacia Pontoni
Fiume, Farmacia Catti

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc:
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 3 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

GITA
in Austria e Germania
DA TRIESTE PER POSTUMIA, VIENNA, BERLINO, MONACO
dal 27 maggio all'8 giugno 1924. Programma attraentissimo con nuove ed importanti agevolazioni. Informazioni e prenotazioni presso:
UFFICIO VIAGGI E TURISMO
Agenzia biglietti FF. SS., via della Borsa 2

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri
"MOLL„
(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

STROBIN
marca MAX QUEISNER
PER LAVARE CAPPELLI DI PAGLIA
presso le migliori drogherie
DIFFIDATE LE CONTRAFFAZIONI

Remington
la miglior macchina da scrivere, presso
CESARE VERONA
Via Mazzini N. 18, I piano
Telefono 17-70

NESTOR
SIGARETTE EGIZIANE
NESTOR GIANACLIS
Da lire 3 a lire 14 la scatola

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione dalla debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALLO - TRIESTE

ERNIE Contenzione perfetta. Non perde elasticità, eterno. Prezzi fabbrica.
VIRILITA' YOHIMBINA fosforata guarisce. Pomata, pillole istantanee L. 20.50. Cura meccan. Opuscolo farm. Internazionale. Via Merulana 120, Roma.

Deposito esclusivo
delle rinomate
Calzature Bally
M. Weiss
Corso Vittorio Emanuele III, № 7-9

Quando
-starete
—bene...

Voi godrete la gioia istintiva di vivere.
Possederete coraggio ed ottimismo.
Potrete resistere al lavoro.
Stanchezza, dolori fisici, melanconia ed indecisione non saranno più in Voi.
Se Voi soffrite attualmente di anemia e di esaurimento mediante la Cura del Proton, Voi potete pervenire a star bene.

Domandate
CREMA MARSALA PFEIFER

L'imminente apertura del nostro ippodromo

Domenica prossima, 4 maggio, sulla pista del nostro ippodromo di Montebello, prima giornata di corse al trotto dell'importante riunione di primavera, che comprende dodici giornate, con la cospicua somma di 524.000 lire di premi. A quanto abbiamo potuto constatare, la preparazione della pista è soddisfacente. Ciò che lascia molto a desiderare è invece la condizione in cui si trova ancora la via Domenico Rossetti, l'arteria principale per il transito delle automobili dirette a Montebello. Il lavoro di riparazione è incominciato da parecchio tempo e i mucchi di ghiaia colà preparati dimostrano che l'intenzione è buona; ma ormai siamo a pochi giorni dall'inizio delle corse e ci sembra che necessiti procedere nei lavori con maggiore lena.

La riuscita dell'interessante riunione è assicurata sotto ogni punto di vista. A quanto apprendiamo, sinora ben centotrenta cavalli sono stati iscritti, e si attendono ancora altre iscrizioni annunciate per telegramma e che la posta deve recapitare oggi. Il numero delle iscrizioni è dunque eccezionale, come eccezionale questa volta è la qualità dei trottatori.

Le corse di domenica prossima

Come già a suo tempo rilevammo, domenica prossima, prima giornata, i premi ascendono a 45.000 lire. Verranno disputati: il «Premio Eneo», lire 3000, per cavalli di classe minima; il «Premio Italia» (classe massima), di lire 20.000, corsa alla quale sono iscritti: «Felice», «Glauco», «Eva Todd», «Chirone», «Garride», «Martino Axworthy», «Gambasvelta», «Lionetto», «Bernard H.», «Belvolo», «Chiarone», «Baucis», «Conte Ugolino» e «Garrula», tutti partenti alla pari, a metri 2413, tre giri di pista; il «Premio Adriatico», lire 7000, internazionale, sul miglio inglese, due giri di pista; il «Premio Milano», lire 5000, altra corsa internazionale, ma su tre giri di pista; il «Premio Pegaso» (dilettanti), lire 3000, con premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore, e medaglie d'argento dorato e d'argento, offerte dall'U. T. D., ai guidatori del II e III piazzato; il «Premio Fiume», di lire 5000, è la corsa riservata all'allevamento, cioè per cavalli italiani di 3 e 4 anni.

A domenica prossima, dunque!

Settima giornata: Domenica 25 maggio
Premi lire 72.500

Continuando lo spoglio del programma generale, del quale abbiamo già pubblicato le sei giornate che comprendono il primo periodo d'iscrizione, rileviamo che per il secondo periodo, che va dal 25 maggio al 9 giugno, le iscrizioni si chiudono sabato 17 maggio. La settima giornata comprende:

«Premio Piave» (classe minima), L. 3000 (1300, 700, 500, 300, 200), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre, che nella carriera non hanno vinto più di 40.000 lire; prova unica; distanza m. 2040. Penalità: 20 m. per ogni 700 lire vinte nella riunione; 40 m. ai cavalli che non hanno corso due volte nella riunione. Abbuono: 20 m. ai cavalli di 3 anni; 20 m. ai cavalli che hanno corso due volte nella riunione senza vincere alcun premio. Entr. L. 45; forf. L. 25.

«Premio Venezia Giulia» (classe massima), L. 7000 (3000, 1600, 1000, 800, 600), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 3218. Penalità: 20 m. per ogni 14.000 lire vinte dal 1.o gennaio 1923; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nel 1923; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Entr. L. 100; forf. 50.

«Premio Atlantico» (internaz.), L. 7000 (3000, 1600, 1000, 800, 600), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; vincere due prove; distanza m. 1609. Penalità: 15 m. per ogni 1500 lire vinte nella riunione, fino a L. 3000, per l'eccedenza 15 m. per ogni 2500 lire; 30 m. ai cavalli che non hanno corso due volte nella riunione. Entr. L. 100; forf. L. 50.

«Premio del Commercio» - Corsa B - (internazionale), L. 30.000 (15.000, 6000, 4000, 3000, 2000), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, escluso il vincitore della Corsa A (5.a giornata); prova unica; distanza m. 2413.50. (Iscrizioni chiuse il 7 aprile).

«Premio Ippocampo» (sociale). L. 3000 (1500, 700, 500, 300), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti; prova unica; distanza m. 2000. Penalità: 20 m. per ogni 1100 lire vinte nella riunione. Entr. L. 45; forf. L. 25. Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento, offerte dall'U. T. D.

«Premio Roma» (allevamento). L. 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000), per puledri indigeni, di 3 anni; vincere due prove: distanza m. 1609. (Iscrizioni chiuse il 24 marzo 1924).

«Premio Prosecco» (eventuale), L. 2500.

Ottava giornata: Giovedì 29 maggio
Premi lire 43.000

«Premio Livenza» (classe minima), L. 3000 (1300, 700, 500, 300, 200), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre, che nella carriera non hanno vinto più di 35.000 lire; prova unica; distanza m. 2433.50. Penalità: 20 m. per ogni 700 lire vinte nella riunione, fino a lire 2100, per l'eccedenza 20 m. per ogni 1000 lire; 40 m. ai cavalli che non hanno corso due volte nella riunione. Abbuono di 20 m. ai cavalli di 3 anni. Entr. L. 45; forf. L. 25.

«Premio Cherso» (classe media), L. 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre, che nella carriera non hanno vinto più di 100.000 lire; prova unica; distanza m. 2433.50. Penalità: 20 m. per ogni 1200 lire vinte nella riunione, fino a L. 2400, per l'eccedenza 20 m. per ogni 1800 lire; 40 m. ai cavalli che non hanno corso due volte nella riunione. Abbuono di 20 m. ai cavalli di 3 anni. Entr. L. 60; forf. L. 40.

«Premio Mediterraneo» (internazionale), L. 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2020. Penalità: 20 m. per ogni 20.000 lire vinte in Italia dal 1.o gennaio 1923; 40 m. ai cavalli che non hanno corso in Italia nel 1923; 20 m. ai cavalli che non hanno corso due volte nella riunione. Abbuono di 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. L. 75; forf. L. 40.

«Premio Modena» (internazionale) L. 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2413.50. Penalità: 20 m. per ogni 1500 lire vinte nella riunione, fino a L. 3000, per l'eccedenza 20 m. per ogni 2500 lire; 40 m. ai cavalli che non hanno corso due volte nella riunione. Entr. L. 75; forf. L. 40.

«Premio Flegone» (sociale), L. 3500 (1700, 800, 600, 400), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti; prova unica; distanza m. 2815. Penalità: 20 m. per ogni 1000 lire vinte nella riunione, fino a L. 3000, per l'eccedenza 20 m. per ogni 1500 lire. Entr. L. 50; forf. L. 25. Al guidatore del cavallo vincitore medaglia d'oro offerta dalla Società delle corse, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento, offerte dall'U. T. D.

«Premio Primavera» (allev.), L. 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000), per puledri indigeni, di 3 e 4 anni; vincere due prove; distanza m. 1609. Penalità: 30 m. ai puledri di 4 anni. Entr. L. 300. (Iscrizioni chiuse il 24 marzo 1924).

«Premio Chindino» (eventuale), L. 2500.

La III ciclistica Trieste-Postumia-Trieste. Oggi, con qualunque tempo, verrà disputata la corsa ciclistica «III Trieste-Postumia»-Trieste, indetta e organizzata dallo Sport Club Olympia. La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Boschetto-Cacciatore-Basovizza-Corgnale-Marcoz-S. Pietro del Carso-Postumia-Sesana-Villa Opicina-Cave Faccanoni-arrivo al Cacciatore. Km. 105. A Prikasari (bivio per Postumia) è stato fissato un controllo a firma senza neutralizzazione. Il ritrovo dei corridori è stabilito per le 12 al Boschetto, dove seguirà la verifica delle licenze, punzonatura delle macchine e la firma del foglio di partenza. Il via verrà dato alle 13 precise. L'arrivo seguirà al Cacciatore verso le 17. Il passaggio dei corridori per le diverse località lungo il percorso seguirà circa nelle ore seguenti: Basovizza alle 14, Corgnale alle 14.15, Marcoz alle 14.45, San Pietro del Carso alle 15.05; Postumia alle 15.30, Sesana alle 16.40 e Villa Opicina verso le 16.55. Alla gara sono iscritti e sicuri partenti tutti i migliori dilettanti di III e IV categoria della Venezia Giulia e precisamente: Renner Vittorio, Kusseli Giuseppe, Cottur Giov. Bencich Giov., Bruni Vitt., Morella Teod., Barbolini Umb., Bissaldi E., Vecchiet Vito di Cormons, Cicuttin Remo e Todisco Tom. di Latisana, ecc. Tra i nominati dovrebbe trovarsi il probabile vincitore della corsa. Gl'iscritti alla corsa sono complessivamente una cinquantina.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. R. Pfleger terrà in seconda conferenza su «L'età augustea rispecchiata dai suoi poeti». Egli tratterà in ispecie della poesia virgiliana e della figura femminile più viva dell'Eneide: Didone.

Si avverte che si sono riprese le lezioni di tutti i corsi di lingue.

Società Ginnastica. Questa mane alle 8 i boys giocheranno una partita amichevole con la squadra studentesca «Haoak». Milani, Fratta, Temasich, Cerlenizza, Brovedani, Ceccesini, Vidali, Prunk, Slavich, Rigutti, Butti, Godina Felice, Sugan e Mersiglio. Alle 9.30 si troverà pure sul campo sportivo di S. Sabba la prima squadra.

Unione magistrale triestina. Domani alle 19.30 consiglio direttivo, martedì alle 19 si raduna il comitato Bandiera e il comitato feste. I fiduciari sono pregati di presentarsi in sede o lunedì o martedì tra le 17 e le 20.

Società Alpina delle Giulie. I delegati del gruppo studentesco sono convocati in sede sociale lunedì 28 corr., alle 19 per comunicazioni. La commissione escursioni è convocata per martedì alle 20.

Associazione fra mutilati. L'assemblea ordinaria dei soci della sezione di Trieste, dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra verrà tenuta il giorno 11 maggio in ore e nel locale indicati nell'invito personale che sarà diramato agli associati.

Gruppo Balilla. In data 21 u. s. i sottoindicati aspiranti sono stati nominati Balilla: Enrico Fiorentino, Tullio Coen, Piero Bacichi, Alfredo Panaiotti, Bruno Sprocar, Mario Caucich, Dante Caucich, Pasquale Caprio, Costantino Gianella, Vittorio Cassano, Aldo Minelli, Renato Triglia, Vittorio Petelin, Giordano Velo, Mario Resinger, Danilo Svecina.

Giovane Italia. Da domani giornalmente si potranno prelevare in sede dalle 18-19 gli ingressi ed i posti per la serata di sabato 3 prossimo al Circolo Artistico (ingresso L. 1; posti: platea L 2, galleria L. 1). Dato che l'introito andrà a favore del fondo spese per la partecipazione al concorso ginnastico di Firenze, si raccomanda ai soci e loro famigliari di accorrere numerosi alla serata, che promette di riuscire interessante.

R. Y. C. Adriaco. Il consiglio direttivo del R. Y. C. Adriaco rammenta ai soci che oggi dalle ore 16 alle ore 20 avrà luogo nella sede sociale, l'annunciato convegno d'apertura della stagione sportiva. La riunione sarà allietata dalla musica e funzionerà un servizio di buffet. Si fa calda raccomandazione ai soci di intervenire numerosi.

Società corale teatrale. Domani lunedì, alle 20, prova di tutto il coro maschile. Nessuno manchi.

Gruppo escursionista Virtus. I partecipanti alla marcia indetta dalla L. S. I. devono trovarsi domani alle 5 in piazza Goldoni (Palazzina del Piccolo).

A. C. Roiano. I componenti la squadra riserve si trovino alle 8.30 precise ai «Volti» di Roiano, per recarsi a disputare un incontro con i «boys» del Ponziana. I giuocatori Riavetz, Poscharnig, Casson, Cernigoi, Gherbez, Benevol, Cossutta, Marcovig, Mengossi III, Pecnik e Bisiach si trovino alle 11 allo stesso luogo, dovendo partire alle 12 per Capodistria. La terza squadra giuoca alle 13.30 sul campo di Roiano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 26 corrente

BARI	46	10	18	75	22
FIRENZE	60	63	69	19	61
MILANO	42	54	20	43	51
NAPOLI	79	11	55	12	23
PALERMO	9	25	33	7	68
ROMA	73	76	50	59	4
TORINO	74	17	85	71	35
VENEZIA	87	38	42	7	6

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) Il contegno delle Borse italiane in quest'ottava è stato intonato a sufficiente fermezza, ad onta che nei primi giorni si era manifestata una certa contrazione degli affari dovuta alla liquidazione di fine mese. Anche il nostro mercato iniziò l'ottava con un volume di scambi piuttosto ristretto, che nelle riunioni successive aumentò però gradatamente, dando prova che il capitale in cerca d'impiego è sempre abbondante. Una conferma evidente delle fortissime disponibilità liquide del nostro Paese è stata data del resto anche dal successo ottenuto dal nuovo Prestito Polacco, le cui sottoscrizioni superarono di circa otto volte la cifra disponibile.

Sempre fermo il contegno dei Fondi di Stato, con lievi spostamenti di prezzo. Il Consolidato 5 per cento ha consentito un aumento di 20 centesimi e chiude a 96.90. Anche le Tre Venezie migliorarono di 50 centesimi portandosi a 81.90, mentre la Rendita 3 e mezzo per cento ha subìto una lieve contrazione di 25 centesimi.

Piuttosto calmo il comparto dei valori bancari, ove le Bankitalia progredirono da 1534 a 1580, le Comit da 1197 a 1263, mentre le Credit dopo un regresso fino a 915 salirono in chiusa fino a 940.

Sempre restio a miglioramenti il gruppo delle Sicurtà, i cui valori sottostanno a continue oscillazioni, senza però scostarsi notevolmente dai corsi abituali e ormai pressochè stazionari. In chiusa dell'ottava tutto il comparto migliora con evidente preferenza per le Infortuni di Milano.

Tra i valori delle Navigazioni le Cosulich e le Libera, esordite in depressione, come del resto tutte le carte similari, nella seconda metà della settimana in seguito ai corsi superiori registrati da altre Borse del Regno hanno avuto una vivace ripresa e sono salite fino a 606, rispettivamente 515, dando l'impressione di poter conseguire ulteriori miglioramenti nell'immediato futuro. Anche le Gerolimich avvantaggiarono da 1470 a 1550. Gli altri valori del comparto ripetono all'incirca i prezzi di apertura, eccezion fatta per le Adria che, tuttora sotto l'influsso del tracollo subito a Budapest, continuarono a perdere terreno per riprendersi in chiusa a 475.

Altro titolo che continua a dare alimento al lavoro della nostra Borsa è il Cemento Spalato, con attive transazioni che gli permisero di avvantaggiare fino a 510. Degli altri valori Industriali le Cementi Isonzo, dopo una lieve contrazione si portarono a 139, mentre le Pilatura hanno ricuperato quasi tutto il terreno perduto antecedentemente e chiudono a 575.

Nel mercato delle divise estere è da segnalare un repentino ribasso del franco francese che, dopo essere salito continuamente fino a raggiungere il massimo con 147.50, ha subìto una brusca contrazione e chiude a 141. Pressochè invariati invece il Londra e il New York, che ripetono quasi giorno per giorno gli stessi prezzi, con oscillazioni lievissime e di nessuna importanza.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Almirante. Ore 15.30: «Divorziamo», 3 atti di V. Sardou; ore 20.30: «I dotti di Villa triste», 3 atti di S. Rossinol.

Teatro Filodrammatico. Ore 15.30: «Cenerentola».

Teatro Nazionale. «I promessi sposi» di A. Manzoni (I episodio). Fuori programma: «Flick-Flock». Rappresentazioni alle 14, 16, 18, 20, 22.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con le film «Il castello delle tenebre» e «Fridolen turista».

Teatro Eden. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Saetta contro la ghigliottina».

Teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16 in poi spettacoli continuati di prosa e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). La cinematografia «I promessi sposi» (I episodio). Rappresentazioni alle 15.30, 17, 18.20, 19.30, 21 e 22.30.

Cine Modernissimo. Dalle 16.30 in poi: «Donne viennesi».

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Zingari» con Italia Almirante Manzini e Amleto Novelli.

Novo Cine (Viale XX ettembre 37). Dalle ore 14.30 in poi: «Nelly la Gigolette» con Francesca Bertini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La peste a Firenze», grandioso capolavoro storico.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Oggi: «Sepolcro indiano» (I serie): Interprete Conrad Weidt. Ultima proiezione a Trieste.

RASSEGNA DELLE BORSE
26 aprile 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	81.75	Grandine Merid.	810
Rend. 3% (lordo)	56.50	Riun. Adriatica	3510
Consolidato 5%	96.90	Nav. Adria	475
Obbl. d. Venezie 3½	81.90	» Merc. S. A.	110
B. Tes. sett. I em.	103.—	» Cosulich	605
B. Tes. II emiss.	103.—	» Dalmatia	330
B. Tes. III emiss.	103.—	» Gerolimich	1550
B. Tes. IV emiss.	103.—	» Gener. Ital.	538
B. Tes. nov. I em.	103.80	» Libera Triest.	515
B. Tes. nov. II em.	103.80	» Istria-Trieste	310
B. Tes. nov. III e.	103.80	» Lloyd Triest.	2550
Prov. Trieste 1899	33.50	» Lussino	200
Prov. Trieste 1914	41.50	» Martinolich	171
Prov. Trieste 1916	41.50	Strade ferr. med.	328
Prov. Istria 1900	35.50	» » mer.	521
C. comm. M. G. 1899	27.—	Oceania	158
Ist. com. Gorizia	41.—	G. L. Premuda	618
Ist. com. Istria	53.—	Società Tramway	180
Fond. Gorizia 4%	48.—	Piccole Ferrovie	110
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Tripcovich	606
Fond. Gorizia 5%	92.—	Spediz. Adriatica	490
Fond. Istria	59.—	Ampelea	508
Fond. Ven. Trid.	86.—	Beni Stabili	1240
Fond. Venezie 3½%	444	Cant. Nav. Triest.	233
Fond. Venezie 5%	450	Cem. Dalmazia	390
Banca d'Italia	1530	» Isonzo	139
Banca Adriatica	255	» Spalato	510
Commerciale Ital.	1263	Kerka	425
Commerciale Triest.	737	Gas Roma	850
Credito Italiano	940	Ilva	250
Banco di Roma	108	Lavanderia	318
Credito Popolare	251	Montecatini	282
Zivnostenska	278	Off. Nav. Triest.	160
C. gen. risp. ungh.	90	Pastificio Triestino	285
Assic. Generali	5505	Pilatura Riso	575
Assic. Ital. (1923)	2165	Stab. Tecnico	695
Infortuni Milano	2740	Terni	578

CAMBI: su Amsterdam da 825 a 840; su Belgio da 119 a 121; su Francia da 141 a 142; su Londra da 97.90 a 98.15; su New York da 22.30 a 22.45; su Svizzera da 396 a 400; su Bucarest da 11.25 a 12; su Praga da 65.75 a 66.15; su Ungheria da 0.02½ a 0.05½; su Vienna da 0.0316 a 0.0320; su Zagabria da 27.65 a 2785.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0320; dinari da 27.70 a 28; dollari da 22.25 a 22.40; pezzi da 20 franchi da 86.75 a 87.25; lire sterline b. n. da 97.75 a 93.

Cambio ufficiale dell'oro: 25-IV-1924, lire 432.91.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 26 corr.: Corso medio 82.20; singole: Milano 81.75, Roma 82.70.

BORSA DI MILANO

Rendita 82.25; Consolidato 97.40; Banca d'Italia 1603; Commerciale It. 1292; Credito It. 948; Banco Roma 108; Ferr. Mediterranee 320; Ferr. Meridionali 522; Rubattino 642; Libera Triestina 515; Snia 304; Terni 586; Miani e Silvestri 137; Breda 350; Ansaldo 18; Montecatini 285; Metallurgica It. 176; Fiat 486; Isotta 8.75; Ilva 261.50; Elba 92.50; Cascami Seta 1070; Lanificio Naz. 787; Lanificio Rossi 3900; Cotonificio Cantoni 2600; Cot. Veneziano 379; Cot. Meridionale 129; Rossari Varzi 750; Pirelli 733; Industrie Zuccheri 705; Raffineria Lig. Lomb. 680; Distillerie Italiane 249; Molini Alta Italia 670; Eridania 582; Gulinelli 262; Edison 745; Adriatica di Elettricità 161.50; Marconi 168; Vizzola 1194; Conti 445; Negri 146; Lig. Tosc. di Elettricità 299; Esercizi Elettrici 112; Esportaz. Italo-Am. 745; Costruzioni Venete 218.50; Beni Stabili 1253; Gran-di Alberghi 207.

CAMBI: Francia 141.75; Svizzera 396.80; Londra 97.8625; New York 22.34; Vienna 0.032; Bucarest 11.70; Belgio 120.40; Spagna 314; Praga 65.75; Budapest 0.03.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1612; Commerciale It. 1298; Credito It. 947; Banco Roma 108.50; Ferr. Meridionali 530; Ferr. Mediterranee 331.50.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1591; Commerciale It. 1286; Credito It. 944; Banco Roma 109; Ferr. Meridionali 527; Ferr. Mediterranee 336; Libera Triestina 520; Cosulich 603; Terni 676.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1610; Commerciale It. 1289; Credito It. 946; Banco di Roma 108.50; Ferr. Meridionali 524; Cosulich 611; Libera Triestina 511; Terni 578; Gas 836; Forze Idrauliche 450; Obbl. Venezie 82.30.

Per la cura della Stitichezza
e per regolare le funzioni intestinali
l'uso continuato di purganti stimola in modo eccezionale l'intestino non senza danno per l'organo stimolato . . . .

Il Rim invece consegue lo scopo
Serbate il danno
A. Murri

IL RIM
è il Regolatore Intestinale preparato su ricetta dettata dal Prof. Augusto Murri

Si vende in tutte le farmacie in scatole da venti squisiti bombons (gelatina di frutta) od in vasetti a base di marmellata di frutta a L. 9.90

Prop. Esclus. dell'Agenzia Gen. Ital. Farmaceutici
MILANO (3) - Corso Venezia N. 14 - (3) MILANO
Pro Ospizio Marino Bolognese Augusto Murri

INDUSTRIA LINOLEUM — TELE CERATE — IMPERMEABILI
OGGETTI DI GOMMA E CELLULOIDE

"Linoleum"
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE
Corso Vittorio Emanuele III, N. 2
Telefono 19-71
FIUME: Corso Vitt. Em. III N. 5

UNICO DEPOSITO SPECIALE DELLA VENEZIA GIULIA DI BIANCHERIA IN CELLULOIDE, LAVABILE E INALTERABILE

«Mercurio» bianco L. 2.30 colorato » 2.50
«Sultano» bianco L. 2.30 colorato » 2.50
«Raffaello» bianco L. 2.30 colorato » 2.50
«Apollo» 6½ cm. bianco L. 3.60 colorato » 4.—

Petto piccolo bianco L. 3.50 colorato » 4.80
Polsini bianchi L. 4.—
Polsini colorati L. 4.50
Petto grande bianco L. 4.50 colorato » 5.60

«Francia» bianco L. 3.60 colorato » 4.—
«Rex» bianco L. 3.60 colorato » 4.—
«Paolo» 4½ cm. bianco L. 3.50 colorato » 3.90
«Gambrinus» 4½ cm. bianco L. 3.50 colorato » 3.80

RICCO ASSORTIMENTO: Impermeabili — Suole e Tacchi di gomma — Giarrettiere — Articoli da toeletta in celluloide — Pennelli, Bacinelle e Saponi per barba — Spazzolini per denti — Dentifrici

A. A. BAKER & Co LONDRA-TRIESTE
COGNAC ★★★
FINE CHAMPAGNE
ESIGETE LA FIRMA: A. A. Baker & Co

Del-Ca

Sandali e scarpette

Sandali DEL-CA speciali con tacco e e doppia suola per uomo, donna, ragazzi e fanciulli
Scarpette tela bianca cucite lavoro finissimo con tacco cuoio, dal N.o 24 al N.o 36 da L. 20.- a L. 35.-
Scarpette tela bianca finissime, tacco cuoio, per donna L. 40.-

Corso Vitt. Em. III, N. 23
Filiale: Emilio Fano - via Cavana, 11

Maurizio Level 1

Il Lupo

(*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*)

Da sei mesi circa Francesco de Crucy, nobile visconte decaduto, faceva parte della «Casa Dassy de Tharn - Commissioni ed esportazioni». Il notaio Gobelle, al quale egli doveva più di 200.000 franchi, l'aveva presentato al direttore, ed egli era stato accettato subito, senza alcuna difficoltà. Anzi, il signore de Tharn, sosteneva di aver conosciuto suo padre nel passato.

Da sei mesi dunque Francesco de Crucy faceva parte della casa, e la sua posizione s'era fatta brillantissimma, quando un giorno il signor De Tharn gli disse:

— Mi sembrate preoccupato e di cattivo umore da qualche tempo... Non dico che il vostro lavoro se ne risenta...

— Invece, potete dirlo, signore, perchè infatti mi sento stanco, e credo che un po' di riposo...

De Tharn lo guardò fissamente:

— Siete sicuro che si tratti soltanto di stanchezza?...

— Ebbene, sì, preferisco parlavi francamente. Quando accettai di diventare vostro collaboratore, non sapevo che cosa fossero gli affari e come si trattassero, e con quale razza di gente si sia obbligati ad aver contatto. L'urto della realtà è stato brusco e pieno di sorprese... imbarazzante, anche qualche volta, ed io oggi mi domando se non ho sbagliato strada, e se non sarebbe meglio ch'io mi orientassi verso un'altra parte...

De Tharn crollò il capo:

— Voi non mi dite tutto ciò che pensate, e fate male, perchè a me piace che mi si parli senza reticenze. Certe cose vi hanno sorpreso: quali? L'aspetto dei miei clienti, forse? Non bisogna giudicar le persone dall'apparenza soltanto. Il genere dei miei affari? Tutte le mie merci sono di buona provenienza. Il modo con cui concludo un contratto? Compero e pago. Mi pare che bisognerebbe augurarsi che ogni casa commerciale avesse una contabilità chiara come la mia.

— No, signore, ciò che m'imbarazza, ciò che m'inquieta, è l'ignoranza di certi particolari che dovrei conoscere, è quella specie di mistero che circonda certi nostri affari, come il trovar una cifra al posto del nome dei clienti, e lo scrivere a gente di cui ignoro l'identità... Ecco, proprio in questo momento ho sott'occhio la cartella di un cliente: N. 728, un corrispondente che ha per indirizzo: Settore 26. Vorrete ammettere che son cose che sorprendono... A meno che non si tratti di diffidenza verso la mia discrezione?

— Non potevo immaginare che vi sembrasse utile di sapere che il 728 si chiama Ramos Ortega, e che il Settore 26 rappresenta San Juan del Rio, al Messico. Ignoro io stesso la maggior parte di questi particolari, e solo per caso conosco questi che vi ho detto. Che cosa vi importano gli uomini? Le loro mercanzie, oh! quelle sì!

«Ho dei segreti: è vero, come ne hanno tutti i commercianti, ed ho dei nemici come ne hanno tutti quelli che riescono a far fortuna. Naturalmente, mi premunisco contro i loro attacchi, e senza farne mistero, ma non li temo: non ho paura di nessuno, io.

«In quanto a diffidare di voi!... Dovete sapere che il giorno in cui non avessi più fiducia in voi, signor de Crucy, io adopererei contro di voi, per impedirvi di nuocermi, ben altri mezzi che non quelle piccole meschinità a cui sembrate dare tanta importanza. Ma, grazie a Dio, non c'è niente di tutto questo. Smettetela, quindi, di tormentarvi, rimettetevi al lavoro con l'entusiasmo dei primi tempi, e contate su di me. E adesso, siccome abbiamo perduto anche troppo tempo, abbiate la cortesia di prendere nella cassaforte la cartella 817, e di farmi un rapporto sul suo contenuto. A proposito: ho cambiato la cifra stamattina. Ho avuto la sensazione che qualcuno sia entrato qui la notte scorsa... non so, alcune carte ordinate in un certo modo sul mio tavolo, erano state mosse: non si tratta, probabilmente, che d'una illusione, ma comunque, la prudenza non è mai troppa. Il numero è adesso 815778, sei giri: ecco la chiave. Questo mi fa venire in mente che dovrò darne una anche a voi, da servire in caso di una mia assenza: ricordatemelo fra poco».

Il signor Dassy De Tharn si mise a leggere alcune lettere, annotandole, mentre de Crucy si diresse verso la cassaforte.

Stava cercando fra i pacchi di biglietti di banca e di titoli, quando l'occhio gli cadde su un pacco di documenti portante la scritta: «Affare de Crucy; pezze giustificative». Dei documenti che lo riguardavano lì dentro? Che potevano mai essere, e che cosa voleva significare quella frase: «Pezze giustificative?».

Erano forse gli effetti da lui rilasciati a Gobelle? Quel pensiero scatenò in lui una tempesta di collera, ed egli borbottò:

— Se fosse così, me ne vado di qui su due piedi... E, in quanto a Gobelle, poi...

Gettò uno sguardo verso il signor De Tharn, e vedendolo ancora intento a spogliare la corrispondenza, con rapido gesto aprì la cartella dei documenti, li scorse in fretta, dando in un respiro di sollievo. Erano tutte lettere scritte da una mano che non era la sua, e nessun effetto insoluto. Ma la sua soddisfazione ebbe breve durata, chè la parola «falso» scritta attraverso ad una lettera, e sottolineata in matita rossa, lo fece di nuovo sussultare. Sotto la parola un timbro azzurro del «Tribunale della Senna». Egli incominciò a leggere le prime righe; «Io sottoscritto, Cesare Dassy De Tharn riconosco di dovere al signor conte Carlo Augusto di Crucy la somma di 60.000 franchi, e m'impegno di restituirglieli alla morte di mio zio...».

— Avete trovato? — domandò De Tharn senza alzar la testa.

Con voce strozzata, pronto a respingere i documenti, egli rispose:

— Sto cercando...

— Fate pure — aggiunse il signor De Tharn, continuando il suo lavoro.

De Crucy si mise in posizione da nascondere completamente l'apertura della cassaforte, voltò rapidamente il foglio, poi il seguente, e gli altri ancora.

Era tutta una serie di documenti marginati, timbrati, e paragrafati, ad intestazioni diverse: Commissariato di Polizia, Questura Generale, Polizia del giuoco, Gabinetto del procuratore generale, ed un nome era ripetuto su ognuno di essi: quello di suo padre Carlo-Augusto de Crucy. E tutto danzava davanti ai suoi occhi, benchè non comprendesse ancora che rapporto poteva esistere tra quel nome e le note della Questura. Ma un ultimo documento doveva illuminarlo completamente: una lettera indirizzata al signor Cesare Dassy De Tharn, castello della Commanderia, a Mussidan (Borgogna) che diceva:

«Signore,

Riconosco di avere — in un momento di completo smarrimento — falsificato la vostra firma, per ottenere una dilazione di pagamento da un creditore impaziente e inflessibile, e vi rinnovo l'espressione della mia gratitudine per l'indulgenza di cui voi avete dato prova, ritirando la denuncia che avevate fatta contro di me. Nel rilasciarvi questa dichiarazione, io metto il mio onore e quello di mio figlio nelle vostre mani... Voglia Iddio che quel disgraziato ragazzo non sappia mai la colpa di suo padre.

Carlo-Augusto de Crucy.».

Attraverso al foglio erano state tracciate queste parole con una scrittura grossa e pesante:

«Questo documento che avevo deciso di distruggere, è stato conservato per giustificarmi, in caso di bisogno, dall'accusa di ricatto che, alcuni discorsi tenuti dal firmatario di esso, e venuti al mio orecchio, mi danno ragione di temere.

Le qui unite attestazioni di persone degne della massima stima, proveranno che il signor de Crucy, dopo esser stato rimesso in libertà lasciò credere più volte di essere stato vittima di una macchinazione da parte mia.

Dassy De Tharn.».

Francesco de Crucy era rimasto atterrato: la lettera era proprio di suo padre, del quale riconosceva la scrittura nei più piccoli segni, il suo modo di spaziare le parole, la interpunzione energica, e la carta senza stemma, e l'inchiostro spesso sul quale aderiva ancora qualche particella della polvere d'oro ch'egli adoperava per asciugarlo.

L'ultimo bene che gli restava, il suo onore, era finito anche quello, dunque! E questo onore era nelle mani di un Dassy De Tharn!

Ecco che gli s'illuminava all'improvviso la conversazione avuta con lui poco prima: era dunque a quello che egli voleva alludere quando gli aveva detto: «Il giorno in cui diffidassi di voi, impiegherei altri mezzi per mettervi nell'impossibilità di nuocermi!...». E per non sentirsi gettar sul viso quell'ignominia, egli doveva tacere... Non c'era da aver dubbi su questa intenzione: l'annotazione tracciata sul documento da Dassy De Tharn figlio, era esplicita: «Da conservare».

— Ebbene, amico mio avete trovato? — chiese De Tharn.

De Crucy spinse la cartella del documento in fondo alla cassaforte, fra le altre, e rispose:

— Sì, sì... ecco...

Il signor De Tharn guardò le carte che egli gli tendeva, dicendo:

— Sì, è questo. Bisognerà dunque che domani stesso partiate per Anversa, dove aspetterete le mie istruzioni:

De Crucy fu lì lì per rispondere: «Ne ho abbastanza dei vostri misteri e delle vostre losche imprese! Mandateci un altro...» Mi si riprese subito e disse semplicemente

— Ho inteso.

— In quanto agli affari in corso di cui vi occupate specialmente — riprese il signor De Tharn, mi lascierete soltanto qualche annotazione.

— Sta bene. (*Continua*)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale del collocamento

Durante la settimana che va dal 22 al 26 il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento era di N. 642.

Durante la settimana vennero imbarcati 7 ufficiali così ripartiti, e precisamente: 3 di coperta e 4 di macchina.

Di circa 3269 marinai iscritti all'Ufficio ne vennero imbarcati 61 e precisamente: camerieri 4, cuochi 4, giov. cucina 3, mozzi 1, cambusieri 1, panettieri 1, capi stiva 1, nostromi cop. 2, fuochisti 12, carbonai 9, marinai 10, giov. coperta 4, mozzi coperta 4, mozzi macchina 2, operai meccanici 2, carpentieri 1.

Gl'impiegati amministrativi delle compagnie di navigazione sono invitati alla riunione che verrà tenuta domani, alle 18.30, nella sala maggiore della Casa del marinaio, via Moisè Luzzatto 9, per comunicazioni del segretario della Federazione marinara. Per gentile concessione dell'Istituto pensioni impiegati, i sigg. dott. Calligaris e Frausin riferiranno su questioni riguardanti l'Istituto pensioni stesso.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Costantinopoli eventuale; «Africa», in arsenale; «Aussa», partito il 24 corrente da Hongkong per Shanghai; «Aventino», in linea Soria B; «Adria», in linea Levante celere B; «Asia», in arsenale; «Brenta», partito il 14 corrente da Bombay per Karaki; «Duino», in arsenale; «Bucovina», in linea Egeo A; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Carinthia», a Trieste; «Carniola», in linea Soria A; «Duchessa d'Aosta», partito il 16 corrente da Colombo per Penang; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», arrivato il 18 corrente a Bombay; «Celio», in linea Levante celere B; «Campidoglio», in linea Soria B; «Dalmatia», a Trieste; «Fiume L.», partito il 22 corrente da Moij per Shanghai; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Egeo Mar Nero B; «Gastein», in linea Soria A; «Gianicolo», a Trieste; «Gorizia», in linea Egeo Mar Nero B; «Graz», a Trieste; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Gerania», partito il 26 corrente da Venezia per Trieste; «Leopolis», in linea Levante celere B; «Principessa Jolanda», a Trieste; «Merano», in linea Soria A; «Numidia», partito il 24 corrente da Kobe per Moij; «Nippon», partito il 24 corrente da Brindisi per Porto Said; «Palatino», in linea Dalmazia celere; «Palacky», in linea Soria B; «Persia», partito il 19 corrente da Shanghai per Trieste; «Pilsna», a Trieste; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», in linea Soria B; «Remo», in arsenale; «Rosandra», partito il 22 corrente da Massaua per Suez; «Semiramis», a Trieste; «Silvio Pellico», partito il 24 corrente da Massaua per Colombo; «Soria», a Trieste; «Trento», in arsenale; «Trieste», partito il 24 corrente da Suez per Bombay; «Tevere», in arsenale; «Anna», a Trieste; «Vienna», in linea celere di Egitto; «Venezia», partito il 23 corrente da Colombo per Karaki.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America, piroscafi: «Martha Washington», partito il 24 corrente da Algeri per New York; «Presidente Wilson», passato il 18 corrente Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», arrivato il 20 corrente a Trieste; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», partito il 23 corrente da Buenos Ayres per Santos; «Sofia», partito il 13 corrente da Las Palmas per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», partito il 12 corrente da New York per Trieste; «Caterina Gerolimich», partito il 16 corrente da Trieste per Key West; «Clara», passato il 13 corrente Gibilterra per New York via Portland; «Columbia», in partenza da Trieste per New York via scali; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», partito il 20 corrente da Trieste per Filadelfia e Chest; «Gerty», a Kobe; «Gilda», passato l'11 corrente Gibilterra per Filadelfia; «Ida», arrivato il 17 corrente a Trieste; «Laura», partito il 21 corrente da New York per Trieste; «Lodovica», partito l'11 corrente da Norfolk per Venezia e Trieste; «Lucia», in partenza da New York per Trieste; «Nelda», d'imminente arrivo a Baltimora; «Olimpo», partito il 25 corrente da Monfalcone per Algeri; «Vittoria», attesa a Galveston; «Anna», partito il 25 corrente da Trieste per Buenos Ayres; «Carla», partito il 24 corrente da Las Palmas per Santos; «Carolina», arrivato il 25 corrente a Trieste; «Eros», partito il 19 corrente da Rio de Janeiro per Santos; «Federica», arrivato l'11 corrente a Buenos Ayres; «Monte Bianco», arrivato il 17 corrente a Buenos Ayres; «Nereide», arrivato l'11 corrente a Buenos Ayres; «Proteo», arrivato il 19 corrente a Trieste; «Teresa», arrivato il 22 corrente a Trieste; «Zvir», partito il 12 corrente da Rotterdam per La Plata.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste. Da New York: piroscafi: «Presidente Wilson», circa il 3 maggio; «Nelda», circa il 10 maggio; «Martha Washington, circa il 14 maggio; «Clara», circa il 25 maggio. Da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafi: «Vittoria», aprile; «Caterina Gerolimich», maggio. Da Buenos Ayres e Brasile: piroscafo «Sofia», da Buenos Ayres il 10 maggio; da Santos il 15 maggio; da Rio il 17 maggio. Da Buenos Ayres: piroscafi: «Nereide», circa la seconda metà del corrente mese; «Federica», circa la seconda metà del corrente mese. Dal Brasile: piroscafo «Eros», fine corrente mese da Santos; primi maggio da Rio, metà maggio da Vittoria e Bahia.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 22 corrente a Venezia, proseguirà per il Danubio; «Onda», partito il 19 corrente da Venezia per Costantinopoli; «Stella», passato il 24 corrente da Emden per Aalborg; «Sirena», partito il 17 corrente da Colombo per Porto Said; «Maiella», partito l'8 corrente da Santos per Le Havre; «Brenta», partito il 14 corrente da Bombay per Karaki; «Cherca», passato il 24 corrente Gibilterra per Baltimora; «Laguna», arrivato il 25 corrente a Genova; «Marina», partito il 16 corrente da Manati per Land's End; «Salina», arrivato il 24 corrente ad Anversa; «Arsa», passato il 22 corrente Gibilterra per Amsterdam e Amburgo; «Isonzo», partito il 4 corrente da Santiago per Londra; «Recca», arrivato il 19 corrente a Mariupol proseguirà per il continente; «Istria», passato il 24 corrente Gibilterra per Amburgo; «Aussa», partito il 14 corrente da Singapore per Hongkong; «Anfora», partito il 10 corrente da Rotterdam per Trieste; «Livenza», arrivato il 19 corrente a Nordenham proseguirà per Amburgo; «Savoia», partito il 16 corrente da Rotterdam per Bahia Blanca; «Tagliamento», passato il 20 corrente Gibilterra per Amburgo; «Carso», partito il 25 corrente da Rangoon per Amburgo; «Carnia», partito il 16 corrente da Moij per Alberni; «Timavo», partito il 25 corrente da Rangoon per Calcutta; «Duchessa d'Aosta», partito il 16 corrente da Colombo per Penang; «Piave», arrivato il 9 febbraio a Bombay proseguirà per Barcellona; «Rosandra», partito il 21 corrente da Massaua per Suez; «Isarco», passato il 1.o corrente per Bahia Blanca.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», al Tyne Dock; «Bellanoch», proseguito il 25 corrente da Tangeri per Orano; «Bellaura», arrivato il 25 corrente a Barcellona; «Bellena», proseguito il 26 corrente da Valencia per Barcellona; «Bellenden», proseguito il 26 corrente da Palermo per Napoli; «Berorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», atteso il 26 corrente a Messina; «Dardania», a Rotterdam; «Ellenia», passato Gibilterra il 20 corrente diretto a Trieste; «Falco», a Obrovazzo; «Filippo Artelli», arrivato il 24 corrente a Bombay; «Gabbiano», a Ubo; «Gerania», atteso il 27 corrente a Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», proseguito il 24 corrente da Orano per Hull; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», proseguito il 24 corrente da Kobe per Moij; «Roma», a Trieste; «Risveglio», arrivato il 22 corrente a Tripoli; «Sarajevo», atteso il 26 corrente in Ancona; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste»; «S. Severo», proseguito il 24 corrente da Tunisi per Algeri.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», a Trieste; «A. Scarsellini», part. il 24-IV da Napoli per Valencia; «Ariosto», part. il 19-IV da Costantinopoli per Rotterdam; «Boccaccio», part. il 13-4 da Trieste per Amburgo; «Boito», a Fiume; «Canova», a Valencia; «Carducci», part. il 21-4 da Leixoes per Anversa, Londra e Rotterdam; «Cimarosa», a Catania; «Donizetti» a Genova; «Fram», a Venezia; «Goldoni», a Londra; «Pascoli», a Havre; «Petrarca», part. il 20-4 da Gravosa per Londra e Rotterdam; «Righi», a Trieste; «Rossini», part. il 24-4 da Livorno per Fiume; «Tasso», a Trieste; «Tiepolo», a Venezia; «Tiziano», a Trieste; «Ugo Bassi», a Venezia.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arr. a Venezia il 24-4; «Atlantico», arr. a Barry Road il 20-4; «Baltico», arr. a Methil il 21-4; «Monte Maggiore», arr. a Fiume il 23-4; «Monte Ossero, part. dal Tyne per Trieste il 19-4; «Caterina Gerolimich», passò Gibilterra il 24-4 diretto a Tampa; «Generale Petitti», passò Algeri il 17-4 per Bergen; «Monte Bianco», arr. a Buenos Aires il 17-4; «Clara Camus», passò Algeri il 18-4 diretto a Liverpool.

Navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Bohème», part. da Porto Said per Sharpness il 15-4; «Fedora», part. da Costantinopoli per Amburgo il 16 corr.; «Iris», part. da Bahia Blanca per Manchester il 25-3; «Lodoletta», a Fiume.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: Immacolata», a Trieste; «Perseveranza», in viaggio da Rotterdam per Trieste.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», arr. a Rotterdam il 22 corr.; «Java», scarica a Venezia (il 26 corr. esso andrà a Monfalcone, Cantiere navale).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 25 per il 27 e 28 aprile

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 274; marinai: 3414; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 803; mozzi coperta: 785; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5108; carbonai: 2706; operai meccanici: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 235; cuochi in I: 261; giovani cucina: 133; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 353; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 261; marinai: 3402, 3341; giovani coperta I: 1090, 1185, 1156; giovani coperta II: 800; fuochisti: 4990, 5008, 4353; mozzi macchina: 240.

Turno Lloyd: marinai: 861; giovani in I: 287; giovani in II: 311; mozzi coperta: 33; fuochisti: 1090; carbonai: 33; operai meccanici: 81; elettricisti: 83; mozzi macchina: 36.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 62; nostromi in I: 14; II: 27; III: 65; marinai: 662; giovani di coperta in II: 309; mozzi coperta: 220; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; carbonai: 540; operai mecc.: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maître d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300; I camerieri da carico: 62; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 17; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giovani di cucina 170; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 66; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: capistiva: 207, 206, 203; nostromi II: 14; marinai: 648, 630, 624, 622, 625, 626, 642, 632, 623, 640, 636, 531, 486, 649, 651, 602, 647; fuochisti: 1008, 995, 1069, 1071; carbonai: 473, 490, 479, 523, 516; operai meccanici: 34, 36; III camerieri: 281; III cuochi: 39; macellai: 24; giov. camera: 105; panettieri: 64.

Turno Libera Triestina: marinai: 145; giovani di coperta in I: 49; mozzi di coperta: 38; fuochisti: 187; carbonai: 79; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 15; giovani di camera: 26; mozzi camera: 27.

Da richiamare: marinai: 135, 143.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 103; giovani coperta: 55; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 131; carbonai: 80; cuochi in I: 45; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 45; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani coperta in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 5; fuochisti: 63; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9.

Richiamati: carbonai: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri coperta: 5; marinai: 18; mozzi coperta: 2; mozzi camera: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 4; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti al 26 aprile: 3294; imbarcati e cancellati: 12; totale iscritti al 27 aprile: 3282.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Tiziano» naz. da Barcellona, con 259 tonn. di merci; «S. Rocco» naz. da Arsa, con 745 tonn. di carbone; «Quieto», naz. da Zara con 16 pass. e 4 tonn. di merci; «Righi» naz. da Marsala, con 109 tonn. di merci; «Anna Goich» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Gravosa; «Belrorie» naz. per Pola; «Ida» naz. per Bari; «Rodi» naz. per Caiffa.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: H. 32: «Alfieri»; M. 0: «Rudnik»; R. I, H. 25: «Graz»; H. 23: «Taxarchie»; H. 22: «Atlanta»; H. 21: «Cattaro»; R. II, H. 17: «Soria»; H. 13 b: «Tiziano»; M. II, test.: «Assyrian»; H. 12 a: «Columbia», «S. Rocco»; R. III, H. 9: «Sausemberg»; M. III, H. a: «Trento»; H. c: «Dalmazia»; H. d: «Carinthia»; H. 6: «Princ. Jolanda»; R. IV, H. 3: «Carolina»; M. IV, tr.: «Vladimir»; H. 1: «Righi».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Bersaglieri: «Napried»; Molo Venezia: «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Livorno»; M. V: «Immacolata», «Tasso», «Margariti», «Pilsna»; R. VI, H. 55: «Vesta»; fra 55-58: «Sea Glory»; H. 58: «Anna Goich»; M. VI, est.: «Sivah»; R. VII, H. 69: «Gianicolo», «Proteo»; H. 71: «Legnano».

M. Servola: «Simeto», «Ines».

M. S. Sabba: «British Ingeneer».

Arsenale Lloyd: «Duino», «Almissa», «Semiramis», «Sarajevo», «Remo», «Asia», «Africa», «Tevere».

Cantiere S. Marco: «Salvore», «Cyclops».

Cantiere S. Rocco: «Dan».

Situazione isobarica europea. Ciclone Adriatico 738 Islanda spinge saccatura Europa centrale Mediterraneo. Alta pressione 772 spinge.

Prevedesi vento alto Adriatico, cielo alquanto nuvoloso, leggere precipitazioni, mare calmo.

CORRISPONDENZA APERTA

Barletta. Esercizi per sviluppare l'agilità e l'elasticità del corpo: Spunti di corsa veloce; saltelli con la corda; esercizi di respirazione all'aperto; esercizi di flessibilità: dalla massima raccolta (corpo raggomitolato, mani a terra) alla massima estensione (equilibrio sugli avampiedi, braccia in alto). — *Alcuni negozianti cittadini.* Ci sembra che abbiate ragione. L'argomento è allo studio. — *Ada e Vittorio.* Le prossime Olimpiadi si svolgeranno quest'anno a Parigi, nello stadio di Colombes. Le prime gare — foot-ball, Rugby — s'inizieranno il 4 maggio; le competizioni più importanti verranno disputate nell'ultima decade di giugno e nella prima di luglio. — *Bolli e Timbri.* Nessuna pubblicazione ufficiale è avvenuta sul «Piccolo». La disposizione relativa alla timbratura dei titoli esteri emessi nei territori facenti parte della cessata monarchia austro-ungarica si trova nello art. 36 del regio decreto-legge 11 gennaio 1923, N. 162. Il termine è scaduto col 31 marzo c. a. — *Sub commerciante.* L'ultimo condono di pene pecuniarie per contravvenzioni al bollo risale al 3 novembre 1921. Da allora non vi è stato altro condono od amnistia.

Medaglia d'argento. Salvo eventuali modificazioni, attualmente, a sensi dell'art. 162 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato, i posti che si renderanno vacanti nel grado iniziale di «ogni carriera» delle varie amministrazioni, saranno conferiti con l'osservanza delle norme stabilite agli art. 16 e 17 del regio decreto 28 gennaio 1923, n. 153, agli ex combattenti che prestano servizio da non meno di un anno nelle amministrazioni dello Stato in qualità di avventizio o straordinario. E con l'art. 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3081, fu disposto che gli avventizi e gli straordinari, in servizio al 1.o dicembre 1924, «su loro» domanda, possono ottenere il collocamento nei posti di ruolo disponibili in amministrazioni «diverse» da quelle presso cui prestano servizio, qualora in quest'ultima non risultino posti in numero sufficiente.

Parigi. Presentate istanza a questa R. Intendenza di Finanza in carta da lire 2. Gli abbonamenti sono obbligatori dal 1.o gennaio c. a. — *U. V. Z.* Il quesito così come è formulato non è suscettibile di precisa risposta. Sarà meglio rivolgersi all'Ufficio bollo specificando la persona o l'Ufficio che deve rilasciare il certificato e l'oggetto della perizia. — *Speranza.* Ad evitare viaggi inutili, si avverte che l'Intendenza di Finanza dà udienza al pubblico — per i danni di guerra — il mercoledì ed il sabato di ogni settimana, dalle 9 alle 12. Certo che avrebbero dovuto già pagare il danno, trattandosi di un concordato del 1921. Se finora non fu fatto, riteniamo vi sia qualche ostacolo (mancanza di qualche documento). Più che recarsi qui a Trieste, è opportuno scrivere all'Intendenza dando gli estremi del concordato, e saprete subito a che punto si trovi la pratica e gli ostacoli esistenti per non essersi disposto il pagamento. — *Marameo* 1000. Il dazio sulle vestimenta di lana varia secondo la qualifica doganale del tessuto e il paese di provenienza. In media, il dazio ammonta a lire 6.35 oro per chilogr. se le vestimenta provengono da paese non ammesso al trattamento della nazione più favorita (per esempio la Germania), e a lire 4.70 oro per chilogr. se esse provengono da paesi ammessi al trattamento convenzionale (per esempio Francia, Svizzera ecc.).

Teatro di prosa. Di che vi meravigliate? Del successo del teatro di Pirandello?? Del successo di «Sei personaggi in cerca d'autore»??? Ma non pensate ai tantissimi autori in cerca di un solo personaggio che mai trovano bene definito, abbozzato? — *Curiosa.* Si possono dire con garbo le più aspre verità senza offendere, si possono fare dei complimenti, degli elogi offendendo. Voi certo quando licenziato l'adoratore non di vostro gusto avete peccato probabilmente contro elementari norme di cortesia. Le pillole amare, capirete bene, si ingeriscono meglio spalmate di zucchero.

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».

MAGNESIA S. PELLEGRINO
PURGANTE-GRADEVOLE BENEFICO-SICURO
LAB. CHIM. FARM. MODERNO - Corso Vitt. Em. 24 - TORINO

E USCITO IL NOSTRO:
CATALOGO
Primavera Estate
Ultime Novità in Confezioni Uomo, Signora e Bambini - Mode - Tessuti
Maglierie - Camicerie - Biancheria per Signora
Mercerie - Cappelli, ecc.
Si spedisce GRATIS a richiesta
con preghiera d'indicare questo giornale
Società Anonima
E. A. CASTELNUOVO & C.
MAGAZZINI GENERALI di RISPARMIO
I PIU ECONOMICI D'ITALIA
ROMA - VIA DELLO STATUTO - ROMA

BOLOGNA
Tel. 15-85
OLINICA SPECIALIZZATA PER MALATTIE NERVOSE ORGANICHE E FUNZIONALI
Cura di riposo e di isolamento. Psicoterapia. Cura di disintossicazione (Morfinismo, Cocainismo, Alcoolismo). Rieducazione dei movimenti (tabe. Idro-elettroterapia. Diatermia. Reparto per fanciulli psicopatici. Reparto per Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa. Posizione splendida. Vasto parco. Trattamento signorile. Assistenza medica permanente. Rette da L. 40 compresa assistenza medica. Facilitazioni per lunghe degenze. Direttore Medico prof. NERI Membro della Società Neurologica di Parigi.

BATTLE AXE
BATTLE AXE JAMAICA RUM
A.A. BAKER & Co -LONDON-
FILIALE-TRIESTE (BARCOLA)
COGNAC, WHISKY, PUNCH

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

Lamiere di ferro, nere, zincate, di ottone, rame, zinco, piombo.
Tubi di ferro, ottone, piombo, rame.
Fili di ferro, ottone, rame.
Punte di ferro.
Verghe di ottone tonde, esagonali, piatte, semitonde, angolari.
Ditta Petronio & Cadorini (Proprietario G. Cadorini)
Trieste
Via Riccardo Pitteri 6
Telefono 34-95
Rappresentante della Società Metallurgica Italiana

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere ed altro personale, con attestati, per privati, pensioni, hotels, stabilimenti balneari, offronsi prontamente, per Trieste e fuori. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 46673 A

A. DOMESTICHE ed altro personale di servitù, con referenze, di tutte le nazionalità, trovasi sempre disponibile all'Agenzia, Valdirivo 23. 47394 A

CAMERIERA capacissima stanze, cucito, stirare, servizio tavola, parla italiano, sloveno, offresi per hotel, Abbazia o Venezia. Offerte «47424 A» Piccolo. 47424 A

CUOCA raccomandabile, con buoni attestati, offresi presso buona famiglia. Offerte «47442 A» Piccolo. 47442 A

RAGAZZA media età offresi cameriera hotel, per fuori. Molin grande 20, III. 46453 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA per Roma, altra per Milano ed altro personale per Trieste, cerco in giornata. Alti mensili, viaggio pagato. «Provveditorio», San Lazzaro 23. 46673 B

BAMBINAIA tedesca, pratica, buone referenze, cercasi per due bambini, anni 3 e 1 e mezzo. Viale Regina Elena 15, porta 16. 47304 B

CAMERIERA capace con attestati cercasi. Via Udine 6, II. 47340 B

CUOCA disposta recarsi a Smirne, preferibile tedesca, con conoscenza lingua francese o inglese cercasi. Rivolgersi Puntofranco, magazzino 19, tabacchi. 47004 B

CUOCA per trattoria, volendo alloggio, una donna per famiglia, anche domestica Gradisca, cercansi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 47500 B

CUOCA giovane, di bella presenza, per piccola famiglia cercasi. Indispensabili migliori referenze. Giornalmente 14-15, Baker, via Mazzini 4, terzo. 46449 B

CUOCA e brava cameriera, giovani, con buone referenze, cercansi per distinta famiglia in Trieste. Presentarsi dalle 10 alle 11 all'Hotel Savoia stanza 114. 46467 B

DOMESTICA giovane, pratica cucina, buon salario, cercasi. Viale XX Settembre 86, porta 11. 46733 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Via Milano 3, III, destra. 46709 B

DOMESTICA brava, capace lavori casalinghi, buoni attestati, possibilmente forestiera, cercasi. Rivolgersi: Via del Ponte 6, 1, sinistra. 0000 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Machiavelli 17, II. 46323 B

DOMESTICA dabbene, capace tutti lavori casalinghi, trattamento famigliare, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 46761 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Sanità 24, primo. 46357 B

DOMESTICA cercasi, buoni attestati. Presentarsi dalle 10-12, Rossetti 16, secondo piano, dott. Crusiz. 46291 B

DOMESTICA buoni attestati e prestaservizi cercansi. Giotto 9, II, destra. 47448 B

DOMESTICA ottimi certificati, cerca distinta famiglia. Viale Venti Settembre 44, II, destra. 47378 B

DOMESTICA sappia cucinare, amorosa bambini buon salario, cercasi. Giulia 27, I, sinistra. 47344 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Viale Venti Settembre 33, p. 8. 47326 B

DOMESTICA con attestati cercasi 2 in poi. Via Fornace 8, Suppancig. 46599 B

DOMESTICA capace (anche tedesca) cercasi. Via Giulia 17, terzo, destra. 46659 B

DOMESTICA volonterosa cercasi, famiglia distinta, due persone. Giulia 96, primo. 46535 B

DOMESTICA anche ragazzetta, assumesi. Via Ginnastica 41, terzo, sinistra. Presentarsi lunedì mattina con attestati. 46513 B

DOMESTICA onesta, capace cucinare e altri lavori domestici cercasi, famiglia 3 persone. Presentarsi Weiss, via Trento (Carradori) 1, III, dalle 8-11. 46507 B

DOMESTICA forte, capace con attestati, cercasi. Mazzini 32, porta 8. 47498 B

DONNA servizio, pulita, onesta, capace lavori casa, dalle 8 alle 16, cerca piccola famiglia. Rossetti 15, Zoldan. 46611 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11 cercasi. Via Guido Brunner 6, latteria. 46311 B

PRESTASERVIZI abile cercasi, tutto il giorno; capace cucinare. Sembianti, via Rismondo 3. 46451 B

PRESTASERVIZI capacissima, con attestati, cercasi prontamente. Raffineria 4, porta 19. 46651 B

PRESTASERVIZI cercasi. Scala Belvedere 4, porta 21. 46607 B

PRESTASERVIZI capace, per la mattina, cercasi. Guido Brunner 2, porta 12, dopo le 8. 46715 B

RAGAZZA buoni attestati, brava, cercasi. Via Cavana 7, I, Filosa. 47284 B

RAGAZZA da 14-16 anni, per servizi, cercasi. Via Trenta Ottobre 5, quinto. 46463 B

RAGAZZA sana, per condurre passeggio bambini, mattina e dopopranzo, cercasi. Via Kandler N. 1, porta 12. 47550 B

RAGAZZA brava prestaservi cercasi. Via Canova 21, I piano. 47452 B

RAGAZZA cercasi. Via S. Lazzaro N. 7, trattoria. 46501 B

RAGAZZETTA per bambini e aiuto casa, cercasi. Via Toti 1, porta 17. 47520 B

RAGAZZETTA di servizio cercasi pel pomeriggio. Sette fontane 29, interno, 2. 47414 B

RAGAZZETTA capace sorvegliare, unico bambino, cercasi sola mattina. Scala Pauliana 536, porta 23. 47384 B

RAGAZZETTA brava lavori domestici cerca piccola famiglia. Boccaccio 16. 46693 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. SIGNORINA 40enne, ottimi certificati, referenze, parla italiano, tedesco, cerca posto guardarobiera luoghi di cura oppure direttrice casa. Scrivere «46551 C» Piccolo. 46551 C

A. GEOMETRA, perfetto corrispondente, contabile, stenodattilografo, praticissimo commercio, direzione ufficio, tre lingue, offresi. Scrivere «47202 C» Piccolo. 47202 C

BAMBINAIA viennese, intelligente, 25enne, capace di custodire bambini e pratica in lavori di cucito, cerca posto in famiglia benestante. Scrivere «46503 C» Piccolo. 46503 C

CHAUFFEUR meccanico, elettricista, offresi per macchina qualsiasi tipo. Scrivere «46627 C» al Piccolo. 46627 C

CONIUGI giovani, senza figli, (calzolaio), offronsi quali portinai. Scrivere «46341 C» Piccolo. 46341 C

CORRESPONDENT young man, perfect English, German, French, shorthandtypist, four years experience, trained worker, ambitious, wants at once situation. Scrivere «46485 C» Piccolo. 46485 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, tedesco, pratica estero, presso ditte mondiali, cerca impiego. Offerte «46614 C» Piccolo. 46614 C

CORISPONDENTE tedesco, francese ed inglese, con pratica all'estero ed ottime referenze, offresi. Scrivere «47464 C» Piccolo. 47464 C

CORRISPONDENTE tedesco, 23enne, perfetto inglese, francese, stenodattilografo, pratica commerciale-bancaria estera, offresi a seria ditta o banca. Scrivere «46483 C» Piccolo. 46483 C

CUOCO provetto, provvisoriamente disoccupato, offresi, giornata, a restaurant. Scrivere «46407 A» Piccolo. 45007 C

CUSTODE riscuotitore, pratico tutti lavori ufficio e banca, lunga pratica ditta locale; disposto cauzione, offresi. Scrivere «47592 C» Piccolo. 47592 C

EX impiegata ferrovia, dattilografa, conoscenza stenografia, offresi subito; miti pretese. Scrivere «46617 C» Piccolo. 46617 C

GIOVANE perfetto italiano, tedesco, sloveno, dattilografo, pratico ufficio, offresi. Scrivere «47374 C» Piccolo. 47374 C

INFERMIERA pratica iniezioni offresi, prezzo minimo. Scrivere «47306 C» Piccolo. 47306 C

MAESTRO pianista, affiatato con bravo violinista e con grande repertorio, cerca occupazione, anche nell'interno. Scrivere «12616 C» Piccolo. 12616 C

PIAZZISTA introdotto commestibili, coloniali, Venezia, offresi verso provvigione. Scrivere «47590 C» Piccolo. 47590 C

PITTORE offresi restaurare stanze, lire 40 in poi. Rebez, S. Vito 9. 8078 C

RAGAZZO con buoni attestati, ottime raccomandazioni, offresi quale droghiere. Via dell'Istria N. 8. 46519 C

SIGNORA condizioni civili cerca posto presso persona sola. Scrivere «47308 C» Piccolo. 47308 C

SIGNORA media età, parla perfettamente italiano, tedesco, francese, conosce inglese, cerca posto quale dama di compagnia presso distinta famiglia. Scrivere «46547 C» Piccolo. 46547 C

SIGNORINA stenodattilografa pratica, ottime referenze, sbrigherebbe corrispondenza, pomeriggio. S. Francesco 8, I. 46261 C

SIGNORINA, parla tedesco, italiano, offresi quale principiante parrucchiera, manicure, come pagante. Scrivere «46403 C» Piccolo. 46403 C

VIAGGIATORE prima forza, introdotto Venezia Giulia, clientela alimentari, offresi a ditta importante. Scrivere «47006 C» Piccolo. 47006 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA a macchina, perfetta, prezzo minimo, assume Copisteria, Tigor 13. 47546 CC

A JOUR macchina, trazione elettrica, massima precisione, si eseguisce in giornata. Mazzini 46, negozio Grego. 46661 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamnete su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 01038 CC

BUSTAIA, busti, ventriere, reggipetti, lavature riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 46636 CC

BUSTAIA provetta assume busti da riparare e pulire ventriere e reggipetto, ultima creazione. Parini 4. 46619 CC

DISEGNI modernissimi su vestiti, biancheria; pronta esecuzione. Via Milano 13. 47364 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, 15 al pezzo. Valdirivo 27, portinaia. 8084 CC

MODISTA moderna confeziona cappelli; fusto, fattura L. 10. Via Canova 9, pt., porta 2. 47438 CC

PLISSE' moderno, armonica e cammelli. Antonio, Caccia 13. 45069 CC

RICAMATRICE bravissima accetta lavoro, prezzi modestissimi. Sàndor, Caprin 5. 46257 CC

RICAMI moderni, in diversi punti, con macchine speciali, per vestiti, eseguisconsi prontamente, senza disegni, prezzi modesti. Via Artisti 3. 46659 CC

RICAMI moderni, per abiti da signora, si eseguiscono in giornata a prezzi mitissimi. Via Cologna 2, pt. 47532 CC

SARTA uomo offresi a giornata, domicilio; confeziona e volta vestiti. Michelangelo 5, III. 46389 CC

SARTA praticissima, taglio francese, senza difetti, cerca clienti distinti; prezzi ribassatissimi. Artisti 7, porta 15. 46429 CC

SARTA capacissima assume lavoro uomo, specialista tailleurs da signora. Chiadino Monte 4, 1, Settefontane, angolo Donadoni. 47314 CC

SARTA biancheria uomo, donna, corredi, pratica, offresi. Scrivere «46373 CC» Piccolo. 46373 CC

SARTA offresi a giornata, lavori signora, bambini; biancheria uomo. Toro 4, IV, Bolognese. 47332 CC

SARTA confeziona, ripara accuratamente qualsiasi modello, signore, bambini; prezzi mitissimi. Stoppani 5, Stor. 46663 CC

SARTA offresi a giornata, anche solo pomeriggio. Offerte «47512 CC» Piccolo. 47512 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Scrivere «46731 CC» Piccolo. 46731 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, garantito, fattura vestito comprese fodere fine, titolo réclame, L. 140. Donadoni 1, I. 47540 CC

SIGNORA offresi a giornata, cucire, stirare, passeggio bambini, aiuto leggeri lavori domestici, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 46299 CC

TAPPEZZIERE assume lavori a domicilio, materassi, suste. Scrivere: XXX Ottobre 10, presso Stransiach. 47458 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio, per lavori in genere e lavori in pelle. Scrivere: Mazzini 38, Sbuelz. 47466 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA falegname, 2 o 3 anni pratica; e mezzo lavorante, cercansi. Presentarsi lunedì, Istituto 29. 47368 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Machiavelli N. 20. 46615 D

BARBIERE lavorante con attestati, che parli tedesco o ungherese, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 47114 D

CARPENTIERI pratici, per lavorazione traverse ferroviarie cercansi. Rivolgersi: Via Milano 22, I, Stenovich. 46609 D

DATTILOGRAFA, signora o signorina seria, perfetta lingua tedesca, slovena o croata, con cauzione, cercasi, pronto impiego. Presentarsi: 9-12, Cecilia 18, magazzino. 47482 D

ELETTRICISTA, mezzo lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47376 D

ELETTRICISTA, mezzo lavorante capace, cercasi. Scrivere «46739 D» Piccolo. 46739 D

FARMACISTA pratico cercasi per pronta occupazione. Scrivere «01032 D» Piccolo. 01031 D

GARZONA gilettante cercasi. Piazza S. Caterina N. 2, terzo, interno. 46033 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Cavana 5, primo. 46415 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Rosin, Madonnina N. 46. 46461 D

IMPIEGATI che sappiano usare bene la macchina «Comptometer» cercansi. Scrivere Piccolo «46175 D». 46175 D

LAVORANTE uomo, donna, cercasi; inutile presentarsi se non capacissimo. Manzoni 24. 8100 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Rebetz, Via S. Maria Maggiore N. 3. 46541 D

MEZZA lavorante brava e garzona, per calzoni, cercansi. Via Malcanton 19, III. 01029 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Chiadino 4, I, Settefontane, angolo Donadoni. 47314 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi. Via Beccherie 42, II. 46505 D

MODISTA, lavorante capacissima, cercasi. Roiano Barbariga 2, IV. 46371 D

MODISTE, lavoranti capaci, cercansi. Salone mode, Via Canova 12, II. 47496 D

OPERAI per calzaturificio, lavori fini da donna, cercansi. Rivolgersi Manzoni 20. 46365 D

PERSONA colta, atta compiti direttivi, produzione affari, cerca impresa editoriale avviata, redditizia. Offerte dettagliate «47568 D» Piccolo. 47568 D

PERSONA seria, pratica lavoro calzature, cercasi per gestione negozio centro; occorrono serie referenze, cauzione; impiego stabile. Scrivere «46359 D» Piccolo. 46359 D

PORTINAIO con moglie cercasi per casa signorile. Presentarsi oggi o domani, 9-12, Agenzia, Valdirivo 23. 47494 D

PRATICANTE seria, per ufficio e incassi, cercasi. Offerte «12629 D» Piccolo. 12629 D

RAGAZZA brava, per latteria, cercasi. Campo Belvedere 6. 46699 D

RAGAZZO dai 16 ai 17 anni, di buona famiglia, cercasi prontamente. Grand Bar Milanese, Corso Vittorio Emanuele. 47350 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Corso Garibaldi 2. 46669 D

RICAMATRICE punto inglese, perfetta, cercasi, Via Ginnastica 35, V. 46713 D

SARTA finissima, svelta, cercasi a giornata. Scrivere «46275 D» Piccolo. 46275 D

SARTA donna abilissima cercasi. Presentarsi lunedì, dopo le 10, Via Roma N. 22, II, destra. 47552 D

SIGNORINA contabile, ottimi attestati, pratica scrittura doppia, cercasi. Presentarsi: Cicciolella, Riva Sauro 18, dalle 10 alle 12. 46665 D

SIGNORINA praticante, intelligente, cercasi. Scrivere «46401 D» Piccolo. 46401 D

SIGNORINA, bravissima stenodattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco o inglese, buona famiglia, cercasi prontamente; richiedonsi referenze. Scrivere «46271 D» Piccolo. 46271 D

SORVEGLIANTE per casa di cura, guardarobiera, preferibile vedova senza figli, cercasi. Offerte con referenze sub «47570 D» al Piccolo. 47570 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, profonda conoscenza italiano, pratica di ufficio, ottimi attestati, età 25-30, sanissima, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate con indicazione stipendio richiesto e posti occupati sub «Massima serietà 1924» al Piccolo. 6000 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, già pratica ufficio, conoscenza lingue, cerca ditta primaria. Offerte «47088 D» Piccolo. 47088 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, tedesco, cercasi da primaria ditta. Scrivere «01026 D» Piccolo. 01026 D

STENOGRAFA, perfetta della lingua italiana, cercasi da primaria ditta in spedizioni; concorrenti con conoscenza della lingua tedesca preferite. Offerte, con pretese stipendio, sub «46425 D» Piccolo. 46425 D

STIRATRICE pratica cercasi. Via XXX Ottobre N. 5, quinto. 46463 D

STIRATRICE capacissima cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 46703 D

VENDITRICE manifatture, abilissima, vaste relazioni, con cauzione, garanzia, cercasi per affidarle negozietto. Scrivere «46445 D» Piccolo. 46445 D

VENDITRICE giovane, che corrisponda tedesco, cercasi. Scrivere «46279 D» Piccolo. 46279 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, stufa, luce elettrica, centro, cerca stabile signore presso famiglia non mestierante, 16 maggio oppure primo giugno. Scrivere «46465 E» Piccolo. 46465 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero o indipendente, cercasi 1.o maggio. Scrivere sub «46303 E» Piccolo. 46303 E

CAMERA ammobiliata, ingresso indipendente, a Roiano, cercasi pel 1.o maggio. Offerte Piccolo «47396 E». 47396 E

CAMERA ingresso libero, pulitissima, paraggi centro, preferibilmente presso famiglia tedesca cerca subito bravo giovane. Offerte con relativo prezzo «47334 E» Piccolo. 47334 E

CAMERA vuota, qualunque posizione, cercasi. Madonnina 9, porta 19. 46701 E

CAMERA vuota, comodo cucina, coniugi soli, paraggi Barriera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46645 E

MATRIMONIALE bella, massima pulizia, cercano prontamente coniugi. Indirizzo al Piccolo. 46677 E

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia tedesca cercano coniugi tedeschi. Offerte Piccolo «47126 E». 47126 E

STANZA ammobiliata, con vitto, cercasi. Scrivere indicando prezzo «01027 E» Piccolo. 01027 E

STANZA vuota, comodo cucina cercano coniugi presso piccola famiglia. Scrivere «46591 E» Piccolo. 46591 E

STANZA ariosa, soleggiata, con vista al mare, possibilmente paraggi Sant'Andrea cerca impiegato. Offerte «47532 E» Piccolo. 47532 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina, anche paraggi Roiano, Gretta cercano coniugi con bimbo. Rivolgersi May, via Milano 18. 46329 E

STANZA vuota, per ufficio, posizione centrale, cercasi. Inutile fare offerte senza prezzo. Scrivere «46339 E» Piccolo. 46339 E

STANZA con vitto cerca giovane stabile. Scrivere «46343 E» Piccolo. 46343 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «47466 E» Piccolo. 47466 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte dettagliate «47396 E» al Piccolo. 47394 E

STANZE 2, vuote, possibilmente campagna, cercano coniugi distinti. Scrivere «01030 E» Piccolo.

STANZE tre, ingresso libero, luce elettrica, casa signorile, massimo II piano, cercansi prontamente. Offerte «47534 E» Piccolo. 47534 E

VITTO e alloggio presso persona sola cercasi. Scrivere «46277 E» Piccolo. 46277 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Michele 37, II. 46695 F

A. STANZA ammobiliata affittasi, con pensione signore solo. Commerciale 9, destra, secondo. 47388 F

A distinto signore, primo maggio, affittasi ammobiliata, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Battisti 8, porta 11. 47462 F

A lire 5 giornaliere si fanno pensioni nella conosciuta Trattoria Verga. Via Timeus 1, (ex Acque). 46521 F

A. MATRIMONIALI, due, luce, massima comodità, desiderando vitto, affittansi. Corso Vitt. Em. 39, Penne. 46601 F

AMMOBILIATA affittasi presso persona sola, preferibilmente impiegata. Ireneo della Croce N. 5, terzo, porta 11. 47390 F

AMMOBILIATA elegantemente affittasi a signore distinto. Piccolomini 6, porta 11. 47416 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi a serio distinto. Via Imbriani 7, porta 3. 46557 F

AMMOBILIATA affittasi Via Piccardi 8, porta 8. 46631 F

AMMOBILIATA centro, massima pulizia, affittasi. Via S. Nicolò 28, terzo. 46589 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi signore distinto. Carlo Stuparich 15, I, sinistra. 46555 F

AMMOBILIATA, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Bosco 18, porta 12. 46533 F

AMMOBILIATA per due persone affittasi. Gatteri 10, terzo, porta 3. 47506 F

AMMOBILIATA al mare affittasi. Giustinelli 11, secondo, porta 6. Visitare 12-15. 47504 F

AMMOBILIATA, due letti, affittasi. Mazzini 46, terzo, porta 12. 47474 F

AMMOBILIATA, pulitissima, soleggiata, affittasi distinte persone. Tarabochia 5, 18 (ex Tintore). 47562 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Tigor N. 6, porta 2. 47560 F

AMMOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Via Stuparich 16, mezzanino, sinistra. 46305 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi distintissimo. XX Settembre 53, V, sinistra. 46327 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi 1o 2 amici. Corso Garibaldi 18, porta 17. 46349 F

AMMOBILIATA bella soleggiata, tranquilla, affittasi persona distinta. Via Rossetti 26, IV, porta 19. 46353 F

AMMOBILIATA affittasi 1-2 signori, presso persona sola. Molingrande 34, pianoterra, destra. 46365 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, uno-due letti, affittasi. Udine 23, I, porta 9. 46769 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Sismondo 7, II, porta 7. 46381 F

AMMOBILIATA grande, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Zonta 3, I, destra. 46411 F

CAMERA, cameretta, vuote, comodo cucina, affittansi distinti presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 47502 F

CAMERA ammobiliata affittasi vicino Posta centrale. Cecilia 6, porta 12. 47118 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 39, paraggi Cavana. 8025 F

CAMERA, luce elettrica, affittasi uso ufficio. XX Settembre 22, Sonz. 46269 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 47342 F

CAMERA bella, ariosa, indipendente, affittasi. Via Crociferi 2, p. I. 46643 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Valdirivo 40, terzo, porta 32. 46639 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Romagna 26. 46613 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, uno due letti, casa signorile, affittasi. Gatteri 9, II, destra. 46531 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Arcata 15, I, scala destra. 46515 F

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via dei Fabbri 16, terzo, porta 14. 46263 F

CAMERA ammobiliata, due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Via Scussa 4, pianoterra, sinistra. 46393 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore, eventualmente con vitto. Rivolgersi Aleardi 322, porta 7, ore 10-15. 46357 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. D'Azeglio 2, primo, destra. 46375 F

CAMERA, comodo cucina; altra due letti, per giovani, affittansi. Rena 1. 46423 F

CAMERE semiammobiliate, affittansi Villa Pirano, linea Portorose; telefonare 10-28. 46637 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi 260 mensili. Via Ponte 7, secondo. 47364 F

CAMERETTA ammobiliata, per uomo, affittasi. Canova 11, porta 15. 47348 F

CAMERINO affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, V, porta 35. 47230 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente a giovane. Pagnacco, Gatteri 30. 46539 F

LETTI due affittansi. Via della Scalinata N. 14, pianterreno. 46259 F

MATRIMONIALE grandiosa, due finestre, pulitissima, unici subinquilini, affittasi. Via Pierluigi Palestrina 1, III, sinistra. 46603 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, per una persona affittasi. Via Udine 57, III, destra. 46009 F

STANZA con vitto, luce, bagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46199 F

STANZA ammobiliata affittasi Settefontane, via Ghirlandaio N. 190, porta N. 2. 47486 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 47402 F

STANZA matrimoniale comodo cucina, campagna, bosco, vista mare, affittasi per la stagione estiva. Roiano, Molini 760, vicino Bolle. 47400 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi villa. Via Porta 311. 47266 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna Mare 15, II, 9. 46391 F

STANZA, ingresso scale, luce elettrica, affittasi. Canova 21, II, porta 12. 46393 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi distinto signore. Vasari 12, porta 4 47310 F

STANZA vuota, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46435 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, piano secondo. 46287 F

STANZA con due letti affittasi: escluse donne. Via S. Marco N. 33, p. III, porta 46. 47358 F

STANZA ammobiliata con un letto, vicinanze Meridionale, affittasi. Via Udine N. 3, III, porta 18. 46667 F

STANZA vuota, luce, vista piazza, soltanto a signora, signorina distinta, affittasi. Piazza Borsa 3, porta 9. 46657 F

STANZA ammobiliata per due amici affittasi. Anche costo uso famiglia. Via Caccia 10, Di Piazza. 46623 F

STANZA grande, vuota, uso ufficio, affittasi. P. S. Giovanni 4, I. 46621 F

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia. Via Udine 27, III, destra. 46611 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Madonna del Mare 6, piano I. 46497 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli 12, terzo. 46495 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Valdirivo 15, III, destra. 8090F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, terzo, porta 17. 47528F

STANZA ammobiliata affittasi a signora che in cambio lavori casalinghi darebbesi vitto. Indirizzo Piccolo. 46629 F

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi a distinto signore, con cura vestiarie. Indirizzo Piccolo. 46726 F

STANZA ammobiliata, una due persone, volendo comodo cucina, prontamente Madonnina 13, secondo, sinistra 47565 F

STANZE ammobiliate, con vitto famigliare; appartamento 3 camere, salotto, affitto. Grignano, presso Marcon. 46537 F

STANZE lussuose, modesto, salotti, bagno, luce elettrica, telefono, altre, uso cucina, vuote per ufficio, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Centro. Indirizzo: Genova 17, caffè. 47500 F

STANZETTA vuota, centralissima, luce, ascensore, uso ufficio, studio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47460 F

STANZETTA ammobiliata, due letti, buon vitto, affittasi lire 280 mensili. Indirizzo Piccolo. 47392F

STANZETTA ammobiliata, giardino, 60. Ressmann, ultima laterale, affittasi. Michelangelo 656, porta 9. 47438 F

STANZETTA chiara, affittasi prontamente. Via Tivornella 3, porta 20. 46305F

STANZETTA con letto, affittasi. Via Gabriele d'Annunzio 2, V. 46307 F

STANZETTA, ingresso libero affittasi. Ginnastica 29, porta 3. 46289 F

STANZETTA ammobiliata affittasi Via Santa Lucia 10. 46529 F

STANZETTA elegante, ammobiliata, luce paraggi Borsa-Stazione, unico subinquilino, affittasi. Genova 17. 47500 F

STANZINO soleggiato affittasi solamente signorina distinta. Visitare pomeriggio. Via Udine 18, porta 17. 47293 F

STANZINO semplicemente ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 8066 F

VITTO fino, abbondante, sano, offresi a distinti. Ireneo 5, 13. 47462 F

VITTO famigliare, operai, lire 45 settimanali. Via del Pane 3, I. 47352 F

VUOTA bellissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 46553 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 47430 G

CAPACISSIMI inglese, francese, tedesco, impartiscono lezioni, lire 2. Offerte «47322 G» Piccolo. 47322 G

CERNE', Carducci 28, contabilità, corrispondenza, italiano, tedesco, dattilografia, lire tre. 46313 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 46291 G

ININTERROTTAMENTE due ore di lezione: violino, ripetizioni elementari. Indirizzo Piccolo. 8096 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 5121 G

SERBO-croato impartisce lezioni diplomata metodo celerissimo. Indirizzo Piccolo. 47328 G

SIGNORE tedesco cerca maestro d'italiano. Scrivere «46499 G» Piccolo. 46499 G

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni, ripetizioni lingua italiana, anche adulti. Indirizzo al Piccolo. 46419 G

STENOGRAFIA, dattilografia: prezzi miti, presso «Rapida», Scuola autorizzata, Gatteri 12. 44273 G

STUDIO inglese cercasi eventualmente scambio francese. Offerte «47366 G» Piccolo. 47366 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CHI ha rinvenuto cane Fox bianco, macchie nere, lo porti via Palestrina 1, magazzino Foraggi. 46457 H

COLLANA imitazione perle, di valore minimo, smarrita. Caro ricordo, generosa mancia portandola via Valdirivo 3, I, Deveglia. 46707 H

COPERCHIO orologio, ovale, oro, smarrito tratto via Palestrina, Coroneo, Zanetti, Fabio Severo. Mancia portandolo Piccolo. 47180 H

OMBRELLO smarrito. Mancia portandolo Piccolo. 46555 H

SMARRITO cane fox piccolo, mantello bianco, coda lunga, orecchio destro bruno-nero. Portarlo, verso mancia, piazza della Borsa 5-II. 01040 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— I

A. A. APPARTAMENTI ogni posizione, vuoti, ammobiliati, ogni comfort, subaffittansi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 46671 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, parte ammobiliato cedesi, pressi stazione centrale, casa signorile, luce elettrica, gas, ascensore. Indirizzo Piccolo 47132 I

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, terrazza, veranda, bagno, luce elettrica pressi Piazza Scorcola, scambierebbesi con altro quattro, cinque stanze, centro. Zeus. Indirizzo Piccolo. 47524 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, giardino, scambio con due, camerino, centro. Indirizzo Piccolo. 46345 I

APPARTAMENTO 8 stanze, comfort moderno, bellissima posizione, cederebbesi. Scrivere Piccolo «46301 I». 46301 I

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, tutto comfort, tre stanze, bagno, camerino ammobiliato, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Scrivere «46309 I» Piccolo. 46309 I

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, tutto comfort, tre stanze, bagno, camerino ammobiliato, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Scrivere «46309 I» Piccolo. 46309 I

APPARTAMENTO ammobiliato, stanza matrimoniale, pranzo, altra stanza, cucina, luce, gas, affittasi Piazza Borsa. Offerte «47336 I» Piccolo. 47336 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, comfort moderno, rimesso nuovo, centro, scambiasi con più grande. Scrivere «46649 I» Piccolo. 46649 I

APPARTAMENTO modesto, parzialmente ammobiliato, 5 stanze, cucina ecc., centralissimo, cederebbesi 1.o giugno, esclusi mediatori. Offerte «47508 I» Piccolo. 47508 I

AREA 600 m. q., per officina, garage, affittasi, posizione centralissima. Pacinotti 1. 46361 I

BARCOLA: 3 camere, cucina, gas, acqua, cedonsi semiammobiliate. Scrivere «47186 I» Piccolo. 47186 I

BOTTEGA con sette fori, in facciata, affittasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 42275 I

CAMERE due e cucina scambiansi Salice-Garibaldi con eguale più camerino Corso Garibaldi Goldoni. Offerte «47538 I» Piccolo. 47538 I

CAMERE due, cucina, semiammobiliato, paraggi piazza Barbacan, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 46549 I

IN villa signorile, città, bellissimo giardino, affittasi quartiere a pianterreno, 4 stanze, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, a piccola distinta famiglia. Scrivere «46745 I» Piccolo. 46745 I

LOCALE per uso magazzino o studio, posizione centrale, parquets, luce elettrica, affittasi per fine agosto. Scrivere «46303 I» al Piccolo.

LOCALI adatti industria, via Vidali 9, pianterreno; magazzino, cortile; 4 stanze, I piano, ripostiglio; 7 stanze, cucina, affittansi agosto. Amministrazione, Mazzini 6, II, ore 10-13. 46860 I

LOCALI due, con un foro, in facciata, affittansi. Riva Grumula 22. 42277 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini N. 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 46605 I

MAGAZZINI diversi centro affittansi prontamente. Informazioni Corso Vittorio Emanuele 17, II, dalle 15 alle 16. 40950 I

MAGAZZINO d'angolo, via Maiolica 16, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 46982 I

NEGOZIO pressi piazza Unità, affittasi subito. Informazioni: Studio piazza Borsa 5, terzo. 46413 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, poggiolo, bellissimo ammobiliato, posizione sanissima, paraggi Rossetti cedesi prezzo mitissimo Rara occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 47108 I

QUARTIERE grande, spazioso, con due sale, intero primo piano, posizione centrica affittasi uso uffici; esclusa richiesta indennizzo. Informazioni al Piccolo. 46107 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, semiammobiliata, vicinanze posta centrale cedesi. Scrivere «46237 I» Piccolo. 46237 I

QUARTIERE cinque stanze, camerini, comfort, centro, soleggiato, scambiasi con altro più piccolo. Offerte «47556 I» Piccolo. 47556 I

QUARTIERE semiammobiliato tre camere e camerino, cucina, cedesi. Indirizzo al Piccolo.

QUARTIERE camera, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47526 I

QUARTIERE due camere, cucina scambiasi con camera, cucina, possibilmente città. S. Giacomo Monte 13, II, destra. 46265 I

QUARTIERE camera e cucina, in centro, scambiasi con eguale anche fuori centro. Androna Pondares 6, pt. 46295 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, corridoio, acqua, gas, cedesi. Informazioni Madonna mare 19, portinaia. 47436 I

QUARTIERE due camere, con mobilio, scambio oppure cedo. Rivolgersi via Giulia 50. 47328 I

QUARTIERE tre stanze, semiammobiliato, camera cucina vuoto, orto, S. Giovanni, cedonsi. Cigotti 100, porta 1 (S. Giacomo). 46633 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, centralissimo, scambiasi con tre o camerino, rimborsando anche spese, purchè centro. Indirizzo Piccolo. 46653 I

QUARTIERE centro, semivuoto, due camere, camerino, cucina, cedesi prontamente; dalle 10 alle 13. Indirizzo Piccolo. 46533 I

QUARTIERI vuoti, tre stanze, stanzino, paraggi Stazione; 3 stanze, stanzino bagno, paraggi Dreher; 2 stanze, stanzino, S. Vito; 1 stanza S. Giacomo, Navali, altri diversi vuoti, ammobiliati, affittansi. Caffè Adriatico, Müllner. 47543 I

QUARTIERINO camera e cucina ammobiliato, soleggiato, acqua e gas, affittasi. Via Donota 9. 46236 I

QUARTIERINO camera e cucina, sito via Industria 63, V piano, porta 42, scambiasi con altro simile. Presentarsi dalle 9 alle 13. 47408 I

STANZE due, elegantemente ammobiliate, comodo cucina, affittansi, distinti sposi, signore solo. Via Giulia 11, terzo, porta 6. 47434 I

VILLETTA vicinanze città, giardino, vista golfo, offresi stagione, anno. Indirizzo Piccolo. 46447 I

VILLETTA 4 locali, Santacroce, affittasi, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 46631 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, oppure villino 2 appartamenti, esclusi mediatori. Scrivere «46409 L» Piccolo. 46409 L

APPARTAMENTO cinque stanze, vista mare, cercasi, eventualmente scambiasi con centralissimo quattro stanze, bagno, comfort. Scrivere «46383 L» Piccolo. 46383 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze cercasi prontamente, darebbesi in cambio eventualmente altro due stanze, bagno, cucina, soleggiato. Scrivere «46379 L» Piccolo. 46379 L

MAGAZZINO o parte, con acqua, in corte, pressi stazione, massimo 60 mensili, cercasi. Scrivere «46467 L» Piccolo. 46467 L

MAGAZZINO grande, arioso, con scrittoio, possibilmente telefono, paraggi caffè Pitschen, cercasi. Indirizzare offerte Musco, casella postale 255. 47382 L

MAGAZZINO Puntofranco vecchio, cerco anche in parte. Scrivere «46317 L» Piccolo. 46317 L

OFFRO lire 1000 chi mi cede quartierino vuoto, 1-2 camere, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 46405 L

QUARTIERE ammobiliato od anche due ammobiliate, uso cucina, posizione centrale, distintissima famiglia, senza bambini, cerca. Scrivere «46439 L» Piccolo. 46439 L

QUARTIERE 3-4 stanze cerco, pagando indennizzo. Scrivere «46523 L» Piccolo. 46523 L

QUARTIERE vuoto, camera, cucina, eventualmente camerino, pagansi 2 anni affitto anticipato, cercasi. Offerte «47474 L» Piccolo. 47474 L

QUARTIERE vuoto, 3 camere, camerino, accessori, in campagna, giardino, cerca piccolissima famiglia. Offerte «47330 L» Piccolo. 47330 L

QUARTIERE 3 stanze, vuote, semiammobiliate, cercasi. Scrivere «46263 L» Piccolo. 46263 L

VILLA in buono stato, con giardino spazioso, vicinanze città, 6 o 8 camere, oltre accessori, bagno, ecc., cercasi. Offerte: Casella postale 344, Federico Maiani. 46604 L

2000-3000 regalo chiunque procurami appartamento vuoto sei stanze. Indirizzo Piccolo. 46185 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNE volpi stola muflone, faine, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 8050 M

A. DA Türk, San Lazzaro 10, vendonsi letto pieghevole 100, lettino bambino 190, attaccapanni con specchio 250, tavolini ovale e rotondo 120, sedie 10 in poi. 000 M

AMMOBILIATA, luce centro, affittasi distinto signore. Machiavelli 10, II, sinistra. 47470 M

APPARATO per inalazioni, grande, elettrico, ed apparato per massaggio elettrico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46435 M

APPARATO fotografico Goerzdagor 10x15, occasione. Scussa 5, pt., destra. 47490 M

ARMADIO con specchio, letto, sgabello, vendonsi occasione. Pasquale Revoltella 462, 15. 46697 M

BANCHI due, quasi nuovi e altri oggetti da vendere. Via XX Settembre 17, I, orologiaio. 46441M

BANCO 1 vendo prontamente lunedì 28 corrente. Via Roma 17 47404 M

BARCA in buono stato, m. 4.60, vendesi lire 180. Indirizzo Piccolo. 47472 M

BICICLETTA vendesi occasione lire 220 trattabili. Antonio Caccia 4-III. 47516 M

BICICLETTA tubolari, nuova, vendesi occasione. Settefontane 32-II, Dreossi. 47353 M

BICICLETTA mezza corsa «The Prefered», ruote legno, due freni, vendesi 240 trattabili. Rigatti 51, Rucker. 01036 M

BICICLETTA nuova, mezza corsa, vendesi metà prezzo. Via Pallini 1, primo. 46481 M

BICICICLETTA occasione 240, donna 220, vendonsi. Molino vento 5-I, destra. 01037 M

BICICLETTA vendesi buon prezzo. Viale XX Settembre 23, V. 47302 M

BICICLETTA bellissima, americana, da viaggio, vendesi. Corso Garibaldi 21, pasticceria. 46431 M

BICICLETTA vendesi lire 250. Guardiella S. Giovanni 702. 47094 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi prezzo convenientissimo. Villa Caterina, Boschetto. 47300 M

BICICLETTA quasi nuova, da viaggio, metà prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 46625 M

BICICLETTA «Dei» lussuosa, perfetta, vendesi. Graberg, Paduina 11, primo, destra. 46517 M

BICICLETTA da corsa, altra mezza corsa, vendonsi. Via Udine 32-I. 46469 M

BICICLETTE 2, una militare, vendonsi occasione. Bernini 6-I, angolo Bosco. 01035 M

BICICLETTE 2, viaggio, uomo, donna, una ragazzo, vendo occasione. Calzolaio, commerciale 15. 01033 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra faggio vendonsi occasione. Chiozza 39, Montagnari. 46046 M

CAMERA pranzo, camera letto, cucina, attaccapanni, pagamento anche rate mensili. Punzò, Filzi 15. 1330 M

CAMERA matrimoniale, olmo, mogano, pioppo, extraforte, psyche 3 specchi 2000. Türk, San Lazzaro 10. 000 M

CAMERA letto massiccia, materassi lana, suste, vendesi. Gatteri 44, porta 19. 47510 M

CAMERA matrimoniale, finto mogano, quasi nuova, vendesi qualunque prezzo causa mancanza spazio. Pietà 20. 47440 M

CAMERA matrimoniale moderna e cucina, oppure camera sola e cucina vendonsi causa partenza. Via Guerrazzi 9-IV, sinistra. 47398 M

CAMERA matrimoniale noce, suste, seminuova, vendesi 1450. Corso Garibaldi 29, porta 6. 46625 M

CAMERA matrimoniale porte piene, ottima lavorazione, 3400; altra con psiche, specchi fino terra, 4000; altra costruzione rotonda, vera occasione. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA ammobiliata, con utensili di cucina, vendesi rara occasione. Via Belpoggio n. 7, IV. 47542 M

CAMERA letto chiara, psiche, farmacie, 1750; altra mogano, tutto nuovo, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 46723 M

CAMERA pranzo monumentale, eredenza, trumeau, divano, crociera, 6 sedie pelle, vendesi giornata. Malcanton 7-I, sinistra. 2091 M

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo bassissimo, altra finissima, mogano, porte piene, cucina 300, vendo. Scalinata 10. 8097 M

CANARINI, canarine, gabbie per razza, vendonsi. Donato Bramante 11, corte. 47372 M

CANE, cagnetta foxterrier, bellissimi, purissimi, tutti contrassegni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47654 M

CANE Dobermann, pura razza, splendido esemplare, istruito, con certificati, vendesi. Dean, Grotta di sopra 405. 8087 M

CANE lupino, un anno, vendesi lire 100, mancanza spazio. Cologna strada nuova 35. 47480 M

CANE lupo grande, 11 mesi, bravo per guardia, vendesi. Roiano 500, Verniellis. 46469 M

CARRETTO 4 ruote usato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46043 M

CARRETTO due ruote vendesi. Ugo Foscolo 10, botteghino frutta. 47318 M

CARROZZELLA bellissima, armadio, lavamano, lettino, vendonsi occasione. Fabio Filzi 15, portiere. 01039 M

CARROZZELLA pieghevole, laccata bianco, 80; bollitore usato, 30 lire, vendonsi. Via Foscolo 25, quarto, porta 10. 46255 M

CARTA per stampa vendesi, eventualmente acquistasi cella per cavallo. Telefonare 10-23. 000 M

CASSAFORTE Wertheim, scrittoio, pulto, vendonsi. Visitare lunedì 15-18, Madonna del mare 6. 8083 M

CASSE vuote, astucci paglia per bottiglie, barili di ferro, vendonsi. Giacomo Pollak, Riva Naz. Sauro 10. 47252 M

CREDENZA e tavola da Camera vendonsi. Piazza Leonardo da Vinci 4-III, sinistra. 47572 M

CREDENZA da pranzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 46545 M

CUCINA laccata, modello elegantissimo verdesi prezzo convenientissimo. Chiozza 39, Montagnari. 46045 M

DISTILLATORI d'acquavite (tre) capacità 150 litri, vendonsi prezzo occasione. Scrivere Piccolo «45533 M». 45533 M

GHIACCIAIA quasi nuova vendesi. Starz, Silvio Pellico 8, giardino interno. 46475 M

IMPERMEABILE inglese finissimo, filettato cuoio, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 47530 M

LAMPADA luce elettrica, quattro fiamme, completa, vendesi. Ginnastica 29, II. 46437 M

LETTI, suste, materassi, chiffonniers, sgabelli, tutto doppio, lettino con rete metallica, 2 poltrone, divano, vendonsi occasionissima. Valdirivo 23-I, sinistra. 47412 M

LETTO ferro bianco, bambini, vendesi occasione. Via Pasquale Besenghi 24. 47478 M

LETTO ferro pieghevole, rete metallica, quasi nuovo, vendesi. Via S. Ermacora 3 (Roiano).

LIBRERIA, pulto quercia ufficio, vendo occasione. Ponziana 126, porta 4. 47564 M

MACCHINA da calze n. 12-40 da vendere. Via Conti 7-I, porta 3. 46377 M

MACCHINA Singer da uomo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47418 M

MACCHINA cucire rientrante, altra spoletta rotonda, vendonsi. Molino a vapore 3-IV. 8039 M

MACCHINA scrivere Remington, altra Underwood», buono stato, vendo Rákos, via Milano 19. 46721 M

MACCHINA scrivere «Remington 10», scrittura visibile, ultimo modello, vendesi Curt, Settefontane 1-II. 46719 M

MACCHINA Singer originale rientrante, altra lire 240 vendonsi giornata. Pozzo Mare 2-I, destra. 8095 M

MACCHINA cucire quasi nuova vendesi 230, causa bisogno. Beccherie 3-III, sinistra. 8094 M

MACCHINA Singer piedi, mano bellissima, vendesi. Chiozza 36-I, porta 4. 47520 M

MANTELLO primaverile, signorina elegante, perfettamente nuovo, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 47410 M

MATRIMONIALE finissima, chiara, altra semplice, scura, salotto, stanza pranzo, regolatore, sedie ed altri mobili, vendonsi. Piazza Cavana 3-I. 8082 M

MOBILI diversi vendonsi d'occasione. Via S. Maria Madd. inf. piano S. Anna 64; ore 10-12. 47300 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Galleria 3, porta 13. 46595 M

MORSE, banco, scansie, forgia, altri ordigni, vendo occasione. Crosada 12, officina. 46705 M

ORCHESTRONE per sala vendesi occasione. Settefontane 1, trattoria. 47146 M

ORCHESTRONE per locale noleggiasi; incubatrice 400 uova vendesi. Udine 20, porta 10. 46635 M

OTTOMANA nuova, stoffa gialla, modernissime, vendesi prezzo occasione. Maurizio 16-III. 46527 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl, fra i migliori, vendo esclusivamente Olivo, via Udine 18. 1360 M

PIANINO palissandro perfetto vendesi lire 2600. Via Sanità 16, I. 47150 M

PIANINO tedesco incrociato vendesi lire 3600. Piazza Borsa 8, III, sartoria. 47172 M

PIANINO straordinario modello, incrociate, piastra, finissimo, meccanica Renner, vendesi. Solitario 25, terzo. 47312 M

PIANO Mignon nero, germanico, lussuoso, incrociate, metallica, vendesi, lire 4800. Via Sanità 16, primo. 47148 M

PIANO Boesendorfer, buonissimo, lire 1300. Ponziana 125-III. 46691 M

PIANO Hoffmann concerto, splendido, costato 11.000, vendesi metà prezzo. Corso 1-III, sinistra. 47554 M

PIANOFORTE perfetto «Schnabl» vendesi lire 2100. Via Sanità, 16, I. 46433 M

Il 21 aprile spirava improvvisamente a Spezia, nella fiorente età di 20 anni

OTELLO COLLENZ

Straziati dal dolore, i genitori, i fratelli, gli zii e gli altri parenti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Trieste, 27 aprile 1924.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile consorte e padre

Antonio Ursich

Un grazie vada alla direzione, ai colleghi, impiegati ed operai dell'Arsenale del Lloyd Triestino e tutti quelli che vollero accompagnare il suo caro estinto all'ultima dimora.

Al chiarissimo medico dott. Lorenzo Lorenzutti vada l'espressione della nostra perenne riconoscenza per le sue affettuose e disinteressate cure prestate al caro Estinto.

Trieste, 26 aprile 1924.

Famiglia URSICH

SALOTTO palissandro, modernissimo, foderato con finissima stoffa, vendo. Scalinata 10. 8099 M

SCRITTOIO con pareti di legno e vetrate 3 m. per 3.50, altezza 3.75. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 1249 M

SCRIVANIA americana e libreria, vendonsi occasione. Torre Bianca 39, III porta 8. 46443 M

SERVIZIO tè, giapponese, pezzi 42; tavolino tè, maiolica, vendo. Indirizzo Piccolo. 46347 M

SPECCHIO 2x2 barbiere salon vendesi. Scrivere «46597 M» Piccolo. 46597 M

STALLETTA smontabile, in legno, per colombi, galline e capre, lire 200 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46459 M

STANZA pranzo moderna vendesi. Via Maiolica 16-III, porta 8 01028 M

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendonsi occasione. Falegname, Torquato Tasso, angolo Udine». 46685 M

STANZA da pranzo finissima vendesi. Piazza Garibaldi 3-IV, porta 11 47360 M

STANZA pranzo vendesi buonissima occasione. Michelangelo Buonarroti 27-II. 46493 M

TAILLEURS usati e vestiti stagione vendonsi. Via Milano 13-I, destra. 47426 M

TAPPETI persiani, alcuni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47124 M

TAVOLA rotonda, 18 persone, vendesi prezzo mite. Pietro Nobile 4, V, porta 13 45331 M

TORNIO piccolo, per legno, vendesi lire 180. Via Fornace 7, III, sinistra. 8093 M

TROTTER americano, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47078 M

VESTITI uomo, finissimi; calzoni, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 46523 M

VESTITO da uomo snello, taglio moderno, mezza stagione, vendesi. Raffineria 9, porta 10. 46647 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— N

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili camere da pranzo, letto, pezzi singoli, macchine cucire, grammofoni, dischi, porcellane, frack, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8092 N

CARRETTINA due ruote cercasi d'occasione. Carturan, Via Riborgo 45 46007 N

CASSAFORTE e cassa armadio per libri, usate, cercansi. Offerte «47086 N» Piccolo. 47086 N

FIASCHI usati, in buono stato, acquisto. Via Artisti 11 (deposito vini). 46755 N

FRACK moderno, fino, cercasi. Offerte sub «8098 N» Piccolo. 8098 N

LANTERNA magica grande acquisterei. Offerte con prezzo. Scrivere «46333 N» Piccolo. 46333 N

LETTINO ottone, con rete, ottimo stato, cercasi. Offerte «47586 N» Piccolo. 47586 N

MACCHINA scrivere buono stato, primaria marca, cercasi. Scrivere «46399 N» Piccolo. 46399 N

MACCHINA lucidare colli comprasi se occasione. Calzificio V. G., Cecilia Rittmeyer 20. 46477 N

MAGAZZINO Puntofranco, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte «47514 N» Piccolo. 47514 N

MOBILI ufficio e macchine scrivere, tutto in buonissimo stato, cercansi. Scrivere «46273 N» Piccolo 46273 N

PIANINO eventualmente piano, comprasi prontamente. Piazza Oberdan n. 1, Bar. 42248 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 47152 N

PIANINO o pianoforte, nolo, modico prezzo, cercasi. Scrivere «46653 N» Piccolo. 46653 N

PRESSA per merci, non grande, cercasi. Scrivere «46465 N» Piccolo. 46455 N

SCRIVANIE americane 2 comperansi occasione. Scrivere «46581 N» Piccolo. 46581 N

SCRIVANIE tipo americano, in rovere, nuove o usate, acquistansi per ufficio. Offerte scritte sub «680 N» al Piccolo. 680 N

STRACCI carta, archivio, cordame, iuta, ritagli sartoria, ferramenta, prezzi altissimi. Via Milano 29, Antonioli. 47522 N

VESTITO per motocicletta Manchester e combinazione, buono stato, grandezza 50, cercansi. Scrivere «46101 N» Piccolo. 46101 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 46729 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 752 O

A. A. A. A. ORO, argento, gioie, compero prezzi massimi. Eseguisconsi lavori d'oreficeria e orologeria. Oreficeria Nazionale Corso Garibaldi 22. 46543 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35. 1724 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, allattamento. L'anemia e lo clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

CALZE da donna di seconda piccola partita vende Calzificio V. G., Via Rittmeyer 20. 46479 O

CERCO ventimila passoni castagno, lunghezza due metri, spessore minimo otto centimetri e duecento quintali filo spinato doppio, preferibile zincato. Scrivere offerte franco stazione Roma, S. Lorenzo, esclusi mediatori. Rossetti Alessandro, Centocelle, Roma. 5299 O

GIORNALI moda ultima novità, scelta. Libreria Dohrn, Via Spiridion 4. 46727 O

GOTTA e reumatismo si guariscono con la cura del Liquore e dei Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 O

FOULARD bianco pura seta casalinga, una partita vendesi. Madonnina 34, latteria 47492 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve con l'Acqua Antifelidica della farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste S. Giacomo. 324 O

MOGANO, Ontano, Teak Rovere, Faggio, Acero, Tiglio, Frassino, Noce, Ciliegio, Carpane, Santo, Olmo, Corgnolo, Raggi, Larice, Abete, Madieri, Subbie Deposito Legnami Bonetti, Piccardi 58, telefono 28-21. 45717 O

PRESERVATIVI insuperabili garantiti, soltanto «Sanitas», unicamente Steindler, Venti Settembre 12. 45833 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria via Gallina, dirimpetto Moncenisio. Ricca scelta orologi. Riparazioni. Prezzi miti. 47536 O

SAPETE eterni clienti provando soltanto una scatola delle miracolose pastiglie Winter. Scrivete: Depol, Fiume, casella 46. 45075 O

SCIROPPI assortiti, marca originale, Ditta Vaccari, Ogna, vendonsi. Deposito vini, piazza Venezia 4. 47386 O

SEGATURA legno forte, asciutta, vendo 15 quintale, franco domicilio dazio compreso. Offerte «47316 O» Piccolo. 47316 O

TINTORIA Boegan Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 45829 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

OLII farmaceutici prodotti affini assume esclusività torinese seriamente introdotto farmacie Italia Meridionale, Isole; Ducco Pica 48, Napoli. 5400 P

Andrea Fabiani

rendeva a Dio l'anima eletta stamane alle 9, dopo brevi sofferenze.

La moglie **PIA ARTICO,** il fratello **cap. cav. STEFANO,** le sorelle **MARY, BONA GELINEO-BERVALDI** e **CATERINA BUIC,** straziati da indicibile dolore, partecipano la perdita amarissima.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 19 di via Giovanni Boccaccio.

Trieste, 26 aprile 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, spirava questa mane

Adolfo Drobinz

d'anni 39, secondo macchinista al Lloyd Triestino

Le dolenti sottoscritte danno parte di tanta sciagura a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali dell'amato estinto seguiranno lunedì 28 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 120 di Scorcola-S. Pietro (Via Commerciale).

Trieste, 26 aprile 1924.

Famiglie: DROBINZ, OGRISEK, BOCCACCINI, ROSSI

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le molteplici manifestazioni di affetto e di stima rese alla nostra adorata

Ermenegilda

ci sono state di non lieve conforto nella grave sciagura.

Con animo commosso esterniamo la nostra vivissima gratitudine a tutti gli amici e conoscenti, che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile Estinta.

Vada un grazie speciale all'esimio medico dott. **Mannheimer** che, coadiuvato dal capo infermiere **Pietro Mazzalors,** tentò con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, di strappare la compianta defunta al crudele destino.

PANZANO di MONFALCONE, 25 aprile 1924

Famiglie: DEBIASI, MOIMAS e lo sposo BENUSSI

PIAZZISTI abili, bene retribuiti cercansi dalle 10 alle 12. Garibaldi 8, II Madonnina. 47446 P

PIAZZISTA fisso e provvigione, introdotto commestibilisti, salumieri cerco. Offrirsi allegando referenze e posti occupati. Scrivere «46319 P» Piccolo. 46319 P

PIAZZISTI introdottissimi commestibili, buffet, bars, latterie cerca vecchia ditta. Scrivere referenze «46397 P» Piccolo 46397 P

PRODUTTORI d'assicurazioni cerca ovunque Compagnia già introdotta. Alte provvigioni. Scrivere «46687 P» Piccolo. 46687 P

SIGNORA distinta, pratica viaggiatrice con estesa clientela Venezia Giulia cerca prontamente primarie rappresentanze Mode nonchè busti, reggifianco, reggipetto. Offerte «47356 P» Piccolo. 47356 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS nuovo, 26 posti vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46675 Q

MOTOCARROZZELLA «Excelsior» perfetto stato vendesi lire 4800, causa partenza. Portorose, Foto Adria. 1393 Q

MOTOCICLETTA «Harley-Davidson», 10-12 HP, modello 1923, a cui si può applicare sidecar, in perfetto stato, vendesi, occasione, assieme a tutti gli accessori. Scrivere «47220 Q» Piccolo. 47220 Q

MOTOCICLETTA quasi nuova, 2½ HP, vendesi Torricelli 10, Godnig 46509 Q

MOTOCICLETTA Henderson quattro cilindri vendo scambio con piccola. Via dell'Eremo 4. 47518 Q

MOTOSCAFO velocissimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46387 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

A MONFALCONE, grande magazzino legnami e materiali da costruzione, bene avviato, da vendere o affittare, occasione. Violante Fogar, Monfalcone. 47048 R

A MUTUO 15.000, restituzione 20.000, garanzia 60.000 realizzabili prontamente. Offerte sino mercoledì «47558 R» Piccolo. 47558 R

BICICLETTE noleggio, vendonsi causa altri impegni, affarone. Via Giulia 69. 47544 R

BOTTEGHINO generi diversi cercasi, pagamento rateale con garanzia. Indirizzo Piccolo. 8088 R

CERCO so occasione, negozio manifatture avviato, eventualmente merce. Indirizzo Piccolo. 47324 R

CESSIONE esercizio cabine stabilimento e 50 capanne spiaggia Lignano, prossima stagione balneare, tratterebbesi con persona o ditta solvibile, capace, disposta assumersi esecuzioni prescrizioni regolamenti marittimi e R. Capitaneria. Scrivere sede S. A. spiaggia Lignano, Udine, Via Poscolla 20. 5397 R

DISPONENDO ufficio e piccolo capitale liquido, associomi. Scrivere «47144 R» Piccolo. 47144 R

DISPONENDO cinquantamila mi associerei con seria avviata ditta qualsiasi ramo anche estero, colonie, compreso impiego personale. Scrivere «12623 R» Piccolo. 12623 R

FIUME. Vecchia azienda vini e liquori (fabbrica), con estesa clientela, vasti magazzini ed uffici città e Punto franco, vendesi prontamente causa lutto famiglia. Scrivere: Fiume, Casella postale N. 11. 5000 R

INDUSTRIA unica Trieste, condizioni favorevoli cedesi. Offerte «47454 R» Piccolo. 47454 R

LATTERIA con vendita caffè cedesi in consegna. Cauzione lire 1000, caffè Sport. 46297 R

LATTERIA caffè bellissima posizione, adatta gelateria vendesi. Indirizzo Piccolo. 47370 R

LATTERIA bene avviata vendita giornali vendesi, S. Michele 28. 47588 R

LATTERIA vendesi. Via Marco Polo n. 3. 47584 R

MAGAZZINO carboni bene avviato cedesi prontamente. Eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 8062 R

NEGOZIETTO erbaggi e altri generi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46267 R

NEGOZIO frutta, erbaggi vendesi. Rivolgersi al Piccolo. 46641 R

NEGOZIO arredato, metri 5x18 vendo. Sannicolò 18. Informazioni, offerte Vincentelli, Gretta 333. 47576 R

PASTICCERIA e gelateria con clientela vendesi causa partenza. Via Ferriera n. 5, Rivolgersi nello stesso locale. 47054 R

POSSEDENDO decreto macelleria, cerco socio con capitale. Palladio 2, p. 13 46421 R

RIVENDITA giornali, posizione centralissima, vendesi causa partenza. Rivolgersi Torre Bianca 22, V, porta 12. 46593 R

SOCIA piccolo capitale indipendente, ottimo commercio fuori Trieste. Offerte «47362 R» Piccolo. 47362 R

TRATTORIA, spaccio vini vendesi in giornata causa partenza; occasione rarissima. Rivolgersi direttamente Santa Lucia 8, trattoria Lagosta. 46471 R

TRATTORIA o spaccio vini oppure buffet prenderei in affitto. Offerte «47406 R» Piccolo. 47406 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA con giardino, Gorizia, centro, da vendere. Scrivere 47176 S» Piccolo. 47176 S

CASA città, con quartiere libero vendesi causa partenza. Offerte «47460 S» Piccolo 47460 S

CASA acquisto 100.000 sino 500.000 forte rendita, centrica posizione Trieste. Hildwein, San Nicolò 2, dalle 17-18. 46491 S

CASA commerciale, nella quale trovasi negozio generi misti, con spaziosa e splendida abitazione, con grandiosi magazzini, cantine, stalle, vasto cortile, orto ecc. in luogo industriale Goriziano vendesi. La casa è adatta al commercio prodotti d'agricoltura all'ingrosso. Scrivere «12619 S» Piccolo. 12619 S

FONDO con alberi, periferia o città, cercasi, pronta cassa. Scrivere prezzo, posizione «46383 S» Piccolo. 46383 S

ROIANO vendesi casa con 9 locali, stalla, campagna coltivata, entrata libera. Indirizzo Piccolo. 46325 S

STABILI, fondi vendonsi Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 46605 S

VENDESI, in Slovenia, fabbricato (vastissimi locali per lavoratorio, 2 spaziosi quartieri, orto fondo 10.000 m. q.), provvisto forze motrici, luce elettrica, strada principale Lubiana, luogo di forte commercio legnami; prezzo 230.000 lire. Scrivere «12590 R» Piccolo. 000 S

VILLA periferia o città cercasi, pronta cassa. Scrivere, prezzo, posizione, «46386 S» Piccolo. 46385 S

VILLE diverse, casette vuote, campagne città, territorio vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 46525 S

VILLINO al mare Isola, vendesi. Via Valdirivo 22, I ufficio. 46669 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

A GRIGNANO affittasi villa ammobiliata, vicino stazione ferroviaria, fila 296 46592 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato; antecipa denaro per disimpegni, la nota oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 46729 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U

BLENORRAGIA: Le perle e le iniezioni Morelli servono efficacemente. Provatele. Tutte le farmacie della città ne sono provviste. 1324 U

CAPPELLI signora, splendide forme, rimodernature, prezzi reclame. Piccolomini 8, I. 01042 U

CHIROMANZIA sistema Desbarrolles, lettura passato, avvenire. Piccardi 15, V, pomeriggio. 01034 U

GIOVANE commerciante con propria azienda, sede Trieste, conoscerebbe signorina con dote 18-25 anni, scopo matrimonio, anche provincia Istria. Offerte «47428 U» Piccolo 47428 U

GLI ipofosfiti combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze nevrastenia, non vi ha di meglio che una cura di «Sirofosfit» della farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 U

I PROMESSI Sposi (riflessione d'un uomo pratico): Se Lucia Mondella avesse potuto indossare un paio di calze come esposte nell'emporio via Mazzini, angolo S. Lazzaro, i bravi dell'Innominato l'avrebbero sì, rapita ma... per conto loro. 46357 U

INDUSTRIALE cinquantenne, solo, sostanza ottantamila, casa, diritto pensione cerca signora cinquantenne, sola, alta, pari condizioni, scopo matrimonio. Scrivere «46711 U» Piccolo. 46711 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, massima segretezza. Corso Garibaldi 23, II. 46679 U

METODO orientale per sradicare peli dal viso e dal corpo. Madame Hanum Halime, ritornata dal Cairo. Via Zonta 5-III. 47346 U

NEI bambini le affezioni all'apparato respiratorio offrono maggiori pericoli in seguito alle complicazioni che vi si possono sviluppare. Per questa ragione tutti i disturbi alle vie respiratorie nei bambini devono subito venir curate con energia. Le proprietà dello sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), corrispondono perfettamente per la cura di tali forme morbose delle vie respiratorie, come raffreddori, raucedine, laringite, tracheiti. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» viene preparato in due tipi: per adulti (lire 6), per bambini (lire 5), soltanto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 334 U

NUMEROSE ricche straniere, ricche signore tedesche, desiderano matrimonio. A signori, anche privi patrimonio, dà informazioni Stabrey, Berlin 113, Stolpischestrasse 48. 12107 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con l'innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

QUARANTENNE, gerente azienda commerciale, conoscerebbe signorina, vedova indipendente, appartamento arredato, scopo matrimonio. Scrivere «46427 U» Piccolo. 46437 U

RICEVUTO Roma, grazie pensiero, dispiacente non vederti. Tantissimi saluti. Incognita 92. 12589 U

RIZZO, se avete interesse favoritemi il vostro indirizzo P. 46473 U

ROMANZI in italiano, francese, tedesco. Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 46727 U

SALA Scoglietto: Oggi festa da ballo dalle 16 in poi. Maestro Morterra. 46315 U

SALA Sauro. Oggi festino danzante, ore 17. 47424 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Matinée dalle 10-13, festino 17-24. 47482 U

SALA Fenice, S. Francesco 5. Oggi dalle 16 balli domenicale. 47420 U

SALA Elena, Servola. Festa da ballo, scherzi famigliari di Cotillon. 46587 U

SIGNOR Giorgio. Io non vivo nell'ombra e mi piace la luce del sole. Ma siete voi quello che non sa trovare il mezzo per chiarire orizzonte. 47444 U

VENTISEIENNE cerca vedova o signorina 25-35 anni, seria, con dote o quartierino, scopo matrimonio. Scrivere «46737 U» Piccolo. 46737 U

VULCANIZZAZIONE gomme, via Media 12. Riparazione scoppi e ricostruzione battistrada su copertoni consumati. Lavoro perfetto, prezzi miti. 900 Q

75-35. Oggi passerò a mezzogiorno; può? Altrimenti lunedì, ora stabilita, precedentemente. 47330 U